

**Evasione
a Saluzzo**

il piano scoperto
nel reggiseno della
ragazza di un
detenuto

a pagina 5

**Bruneri
Canella**

sessant'anni fa,
il caso che avvinse
l'opinione pubblica

a pagina 3

**Il vostro
segno?**

I segreti delle
costellazioni che
determinano
l'oroscopo

a pagina 14 e 15

**Il Toro
a Roma**

per dimenticare
e cercare un
risultato utile

a pagina 11

**Il Giro
della Collina**

l'elenco dei
premiati continua

a pagina 6

dimensione avventura

GIBLI

il profumo maschile
per l'uomo
che gioca d'azzardo
con l'imprevisto.
di ATKINSONS

è una proposta

Servetti

STAMPA SERA

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marengo 32 - Tel. (011) 85.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 200 (arretrati il doppio)

Il giallo al "Rio,, di Torino Caccia all'aggressore della donna in albergo

Trovata agonizzante, nuda dietro la porta

E' ricoverata al reparto psichiatrico della Molinette in grave stato di choc, la donna trovata ieri in una camera d'albergo del centro, svenuta, con segni di strangolamento e diverse ecchimosi sul viso. Annamaria Mauri, 35 anni, da circa sette mesi aveva in affitto una stanza all'albergo Rio, in via Principe Tommaso 12, i vicini di stanza e lo stesso titolare dell'albergo Vito Gemma descrivono la donna come una «brava figliola, ma incostante».

Ha detto stamane il portiere del turno del mattino: «Non c'ero io quando è stata trovata nella sua camera, a terra senza conoscenza, forse vittima di un tentato strangolamento da parte del suo uomo. Io la conosco come una donna che era solita bere. Per questo non escludo che quei segni sul collo se li possa essere anche procurati da sola».

Secondo alcuni testimoni la donna è uscita dall'albergo verso le undici di giovedì sera ed è rientrata con un uomo dopo un'ora. Secondo altre testimonianze l'amico della donna l'ha lasciata verso le 4. Ieri mattina il proprietario dell'hotel è andato a svegliarla e la donna giaceva sul pavimento priva di sensi. La polizia pensa che l'amico di Annamaria Mauri sia un pregiudicato che vive a Vercelli e lo sta attivamente cercando.



Anna Maria Mauri è stata ricoverata alle Molinette

Da lunedì, per tutta la prossima settimana

Un'ondata di scioperi

Vigili del fuoco Il «coordinamento» ha proclamato 48 ore di sciopero nazionale della categoria che saranno effettuate in due tranches di 24 ore ciascuna: la prima il 21 novembre (con inizio alle 6), la seconda ancora da fissare. Lo sciopero comporterà anche la sospensione del traffico negli aeroporti.

Ferrovieri Tra il 16 e il 20 novembre sciopero di 24 ore degli aderenti alla federazione unitaria, deciso in seguito al «vuoto di iniziativa del governo rispetto all'esigenza di avviare rapidamente il riassetto del settore».

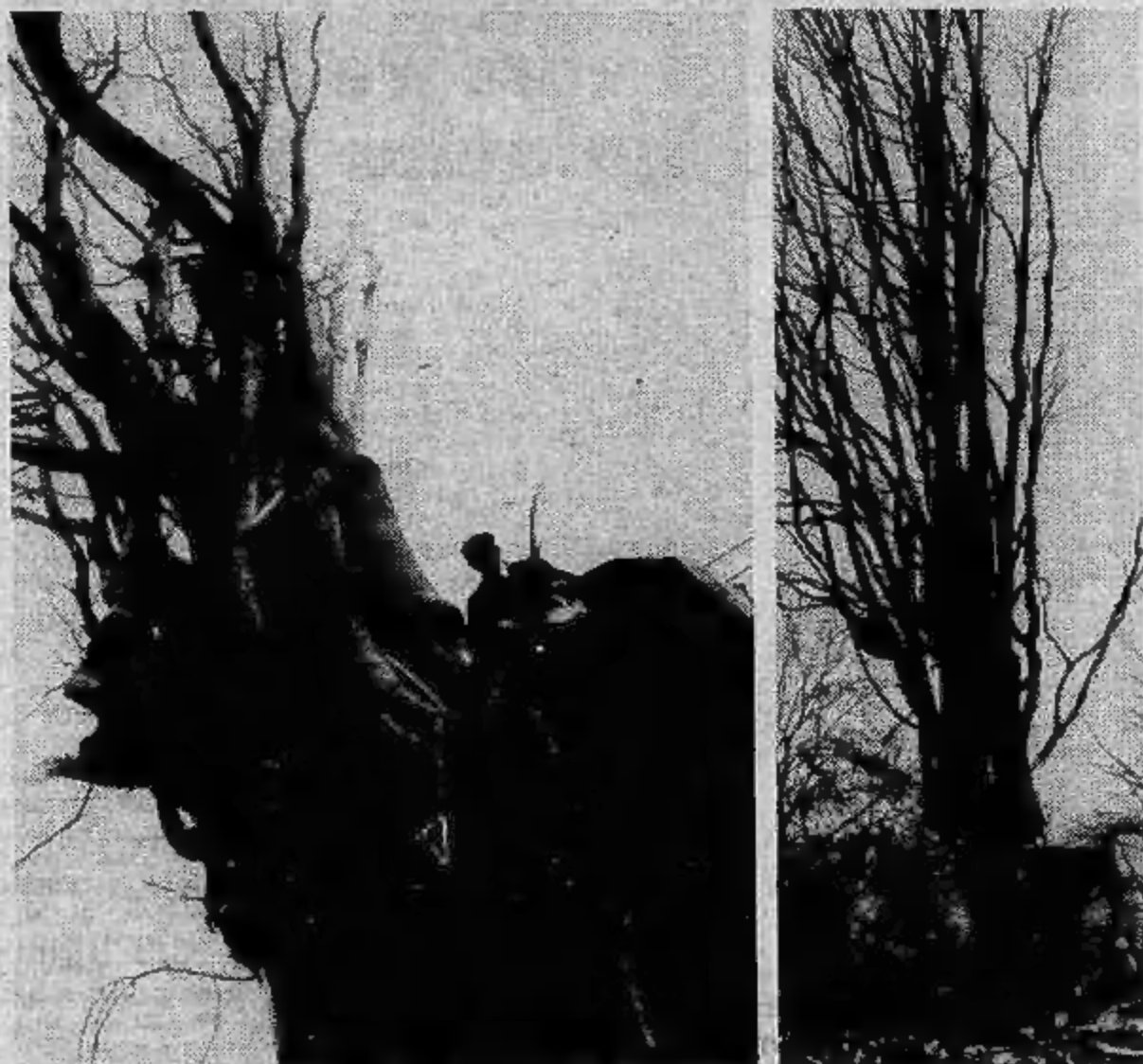
Pubblico impiego Da giovedì il settore sarà paralizzato per 48 ore. Giovedì e venerdì si asterranno dal lavoro gli aderenti al sindacato autonomo; venerdì i confederati. La Fisas-Cisa ha precisato che i ferrovieri autonomi, pur solidarizzando, non parteciperanno allo sciopero.

Lavoratori Rai Martedì 7 novembre scenderanno in sciopero per sollecitare l'attuazione del piano di investimenti in direzione dell'adeguamento degli impianti ed attrezzature radiofoniche e televisive e la realizzazione della Terza rete. Saranno garantiti i servizi essenziali di informazione.

Autonomi scuola Da lunedì sciopero a singhiozzo («cattedra selvaggia») del personale della scuola proclamato dallo Snaals (Sindacato nazionale autonomo lavoratori della scuola). Non aderiranno alla manifestazione gli aderenti allo Snafr (Sindacato nazionale autonomo fuoriruolo e ruolo insegnanti). Da lunedì i docenti del Comitato nazionale universitario attueranno il blocco didattico delle università.

Ospedali Mentre si sta calmando l'agitazione dei sindacati autonomi, sino a mercoledì prossimo, regione per regione, i confederati proclameranno scioperi di 24 ore, intanto all'orizzonte si profila uno sciopero dei medici ospedalieri.

Stamane nell'Orto botanico di Torino Abbattuto l'olmo piantato da Napoleone



E' l'olmo che aveva fatto piantare Napoleone Bonaparte in quello che sarebbe poi diventato l'Orto Botanico di Torino, uno dei più pregiati d'Italia, un olmo ben noto a molti torinesi e soprattutto fra gli studenti. Ora sta cadendo, sotto le mani esperte dei giardinieri, che lo tagliano con

cura: la pianta (dieci metri di circonferenza e 40 di altezza) è stata colpita dalla malattia del fungo e non può essere salvata; il legno non sarà arso, ma regalato agli artigiani della Valle d'Aosta che lo useranno per costruire le famose «grolle». (Foto Ugo Liprandi)

Domani a Torino

Juve Milan

1

La Juventus vince e si rimette automaticamente in corsa. In questo caso nulla è compromesso nei programmi ambiziosi dei bianconeri.

X

Il pareggio non sposterebbe i termini della vertenza e lascerebbe immutata la situazione. Il Milan ne trarrebbe i maggiori vantaggi, ma la Juventus avrebbe a disposizione 24 giornate per operare l'agguancio.

2

E' il risultato più scomodo per i bianconeri. Se si avverasse questa ipotesi i rossoneri prenderebbero un tale vantaggio da rendere drammatica la posizione degli avversari, i quali anche sotto l'aspetto psicologico si troverebbero a recuperare un handicap notevole e, forse, a rinunciare al terzo scudetto consecutivo.

I servizi a pag. 28

Le notizie di oggi

● **Celebrazione della vittoria** di Vittorio Veneto nel sessantesimo anniversario della fine della prima Guerra Mondiale. Lettura del bollettino della vittoria del generale Diaz. Il presidente della Repubblica a Redipuglia e Vittorio Veneto. Ieri aveva rivolto un messaggio alle Forze Armate.

● **Medio Oriente** — A Washington superati quasi tutti gli ostacoli che si frapponevano alla conclusione di un trattato di pace fra Egitto e Israele. I negoziati procedono ora speditamente verso la logica conclusione. A Bagdad ricomincia stamane alle 10 la riunione dei capi di Stato arabi contrari all'accordo di Camp David. Riconciliazione fra re Hussein di Giordania e l'organizzazione per la liberazione della Palestina.

● **Città del Vaticano** — Oggi, San Carlo, è anche l'onomastico di Papa Wojtyła.

● **Riordino del pubblico impiego** e riforma dei contratti agrari sono i due più importanti problemi che il governo Andreotti dovrà affrontare nei prossimi giorni. Presa di posizione dell'onorevole Mazzotta, democristiano, che ha presentato alcune proposte di modifiche alla legge sui patti agrari.

● **Attività del partito** — Intensa attività della dc, che ha in corso a Gardone Riviera un convegno, il Convegno di iniziativa di rinnovamento, sui seguenti temi: perché l'emergenza e come uscirne, condizioni e limiti del rinnovamento della democrazia cristiana, prospettive per una nuova iniziativa del partito. Si sollecita una più puntuale presenza della democrazia cristiana soprattutto a confronto della linea di opportunismo politico del partito comunista e della ricerca di un maggiore spazio da parte del partito socialista.

● **Willy Brandt** è stato rieletto all'unanimità presidente dell'Internazionale socialista che tiene i suoi lavori a Vancouver, in Canada.

● **La nebbia**, che per quasi tutta la settimana l'ha fatta da padrona nella Lombardia, stamattina ha incominciato a diradarsi permettendo a quanti avevano intenzione di fare un «weekend» la possibilità di un viaggio più sicuro. Infatti soltanto una foschia intervallata a qualche banco di nebbia stagnava sulle due autostrade particolarmente colpite dal fenomeno della nebbia in questi giorni: vale a dire la Milano-Torino e la Milano-Piacenza. Anche il traffico aeroportuale che era rimasto completamente paralizzato per due giorni stamane ha ripreso a funzionare abbastanza regolarmente. L'aeroporto della Malpensa è aperto, mentre quello di Linate funziona ad intervalli ma — assicurano gli esperti — sarà completamente riaperto a partire da mezzogiorno.

● **Una bottiglia incendiaria** è stata lanciata — ma non ha preso fuoco — contro la porta d'ingresso del teatro «Erwin Piscator», gestito da un gruppo di giovani, in via Vittorio Veneto nel centro di Catania. Il teatro in questo periodo non è aperto. Un passante ha visto la bottiglia rotta sul marciapiede ed ha avvertito la questura. Alle indagini partecipa la Digos. Giovedì sera altre due bottiglie incendiarie erano state lanciate contro una sala cinematografica e gli uffici pubblicitari di una emittente televisiva privata; entrambe non erano esplose.

● **Oltre ottanta piloti** dell'Alitalia avrebbero lasciato la Compagnia di bandiera. Si tratterebbe, a quanto sembra, di comandanti d'aereo, tutti ufficiali di provata esperienza. L'esodo in massa, che non sembra ancora concluso, sarebbe dovuto alle nuove norme per le pensioni e al blocco delle liquidazioni di cui si parla in questi giorni. L'esodo ha creato seri imbarazzi alla Compagnia, che ha già dovuto noleggiare due aerei con relativo equipaggio per far fronte ai vuoti creati.

Ad Aosta sindaco socialista

AOSTA — Il socialista Edoardo Bich è il nuovo sindaco di Aosta. È stato eletto nella tarda serata di ieri, a conclusione della seduta del Consiglio comunale, dai rappresentanti di psi, pci, pri, psdi e Union Valdôtaine, le forze politiche che governano il Comune fino al 1980 secondo l'accordo programmatico raggiunto.

Il nuovo sindaco succede al comunista Oddone Bongiovanni. Nel corso della riunione del Consiglio comunale sono stati inoltre definiti i nuovi incarichi di giunta: ai socialisti spetta, oltre alla nomina del sindaco, anche l'assessorato al commercio, mentre altri quattro assessorati (servizi sociali, pubblica istruzione, bilancio e urbanistica) sono stati affidati ad esponenti comunisti. I rimanenti tre assessorati (sport, lavori pubblici e decentramento) sono stati attribuiti rispettivamente a pri, psdi ed Union Valdôtaine.

Oristano: commando di "Barbagia rossa", Assaltata dai terroristi stazione radar militare

Disarmano la sentinella, tre soldati e rubano armi

ORISTANO — La stazione radiogoniometrica presso Oristano è stata assaltata da tre terroristi che hanno disarmato la sentinella, immobilizzato tre soldati sorpresi nel sonno e rubato armi, munizioni e bombe a mano. L'operazione militare è stata rivendicata da Barbagia rossa un gruppo che ha compiuto in passato altri attentati.

L'assalto è stato compiuto venerdì notte, ma la notizia è trapelata soltanto ieri in tarda serata. Il commando scavalca il muro di cinta ha aggredito alle spalle la sentinella, che colta di sorpresa non è stata in grado di dare l'allarme. Poi i tre terroristi sono entrati nell'edificio facendosi guidare dall'ostaggio. Il sottufficiale che comandava il distaccoamento deve aver creduto che la sentinella rientrasse per il cambio della guardia

ed è stato a sua volta colto di sorpresa.

I terroristi (non si sa se erano a viso scoperto) lo hanno immobilizzato ed hanno tenuto sotto la minaccia delle armi anche gli altri due soldati che dormivano sulle brandine.

Il capoposto è stato costretto sotto la minaccia delle armi ad aprire la cassa in cui erano custodite le bombe a mano ed a consegnare quattro fucili «Garand» e munizioni.

Prima di allontanarsi i terroristi avrebbero legato i soldati dicendo loro che l'azione era firmata «Barbagia rossa».

Il ministero della Difesa ha confermato l'episodio precisando che sono in corso indagini della magistratura. Massimo riserbo invece, al Comando militare della Sardegna.

Le indagini sono coordi-

nate dal procuratore della Repubblica del tribunale di Oristano. Ieri sono stati interrogati i militari che prestavano servizio al centro radiogoniometrico ed alcuni civili che però di notte tornano a casa. Alle indagini collaborano anche agenti della Digos.

Roma - Rapina alle poste

Spara ai banditi grave un pensionato

ROMA — Un uomo che stava andando a ritirare la pensione è stato gravemente ferito al torace da un proiettile, esploso da un bandito che fuggiva dopo aver rapinato l'ufficio postale, ed ora è ricoverato in fin di vita all'ospedale San Camillo.

Era il primo giorno di pagamento delle pensioni e numerose persone anziane si trovavano nell'ufficio. Un furgone delle Poste aveva trasferito nell'ufficio di prima mattina circa 40 milioni e gli impiegati avevano da poco iniziato i pagamenti quando hanno fatto irruzione due banditi arrivati con una «125».

Nel pressi dell'ufficio si era frattanto formato un piccolo capannello. Qualcuno ha gridato di non entrare perché aveva visto i banditi puntare le armi, c'è chi è corso a chiamare la polizia, chi ha tentato di bloccare le auto in mezzo alla strada. Un passante ha puntato la pistola contro i banditi, che in quel momento uscivano dall'ufficio, e ha sparato. I rapinatori hanno risposto esplodendo colpi di pistola, poi anche una raffica di mitra. Un proiettile ha colpito il pensionato Francesco Garone, di 65 anni, abitante in via Antonio Busi 9, il quale stava andando nell'ufficio postale insieme alla moglie.

Scatto di 6 punti con la retribuzione di novembre

Stipendi: + 14.334 lire (ma per la contingenza)

Lo stipendio di novembre sarà più ricco. Nella busta troveremo 14.334 lire in più per lo scatto della contingenza che dovrebbe essere, a giudizio degli esperti, di sei punti.

L'annuncio ufficiale si avrà i primi giorni della prossima settimana (venerdì o martedì) dopo che si sarà riunita all'Istat l'apposita commissione per il calcolo della indennità di scala mobile.

L'aumento sarà corrisposto con le retribuzioni di novembre e dicembre 1978 e gennaio 1979. Per il sistema economico italiano ciascun punto di aumento della contingenza comporta un onere di 33,5 miliardi.

Se le previsioni saranno confermate e la commissione accetterà uno scatto di

sei punti il costo complessivo sarà di 200 miliardi al mese, dei quali 120 per le industrie e 80 per le imprese del commercio, dell'agricoltura e del credito.

Lo scatto di sei punti è dovuto al nuovo aumento dei prezzi al consumo che nel mese di settembre hanno fatto registrare un incremento dell'1,3 per cento.

L'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (l'indice che rappresenta grosso modo l'andamento del costo della vita) è stato in settembre pari a 135,8 (base 1976 = 100) con un incremento quindi, rispetto ad agosto, dell'1,3 per cento. Nello stesso mese dello scorso anno l'incremento fu lievemente inferiore: 1,1 per cento.

Dal gennaio di quest'anno

gli aumenti dei prezzi al consumo sono stati i seguenti: 1 per cento a gennaio, febbraio e marzo; 1,1 per cento in aprile e maggio; 0,8 per cento in giugno e luglio; 0,4 in agosto.

L'entità dello scatto di novembre sarà decisa non appena saranno noti i dati definitivi sull'aumento dei prezzi di ottobre. Perché lo scatto sia di 6 punti basta che l'incremento dei prezzi in ottobre risulti dello 0,64 per cento.

In caso contrario, del tutto improbabile, sarebbe certamente di 5 punti, dato che l'indice medio trimestrale non potrà essere inferiore a 178.

Basta quindi un incremento dello 0,64 per cento all'ultimo mese per portarlo oltre.

Prelevato nel 1971 da extraterrestri

Chiuso dentro un Ufo gli cambiarono il sangue

CITTÀ DEL MESSICO — Gli extraterrestri stanno intensificando la loro «esplorazione» rassicurata del pianeta Terra, pare, secondo gli Ufologi, con un piano ben determinato. I primi «contatti», ossia coloro che affermarono di aver avuto rapporti diretti con gli «extra», appaiono del tutto superati da quanto sta ora accadendo. George Adamski, che disse di aver volato a bordo dei «dischi volanti» e scrisse volumi sulle sue esperienze cosmiche, Freitas Guimarães e

molti altri, appartengono alla «Vecchia generazione». Oggi gli stessi «incontri» rassicurati del terzo tipo, sembrano subire un mutamento e si moltiplicano i casi di terrestri che, prelevati da Ufonauti, vengono analizzati, sottoposti a trattamenti speciali, come se gli «extra» fossero ansiosi di portare a compimento la loro analisi sull'«animale uomo» in vista di un intervento nei nostri affari terrestri, preannunciato del resto a Torino, in maniera ufficiale, se ne fa, al Teatro Erba, quando il Gruppo Ricerche denominato CTA 102 ha informato gli spettatori sbigottiti che non vi sono dubbi: gli Ufo vengono dalle Pleiadi!

Ora notizie altrettanto sensazionali giungono dal Messico, un paese dove le esperienze Ufologiche sono state già in passato piuttosto frequenti. Il giornale di Città del Messico El Sol, annuncia che un messicano di trent'anni, che dice di esser stato rapito da extraterrestri nel 1971,

il sangue del messicano — afferma El Sol, non corrisponde più ad alcun tipo conosciuto sulla terra; l'uomo inoltre presenta curiose for-

mazioni, come sei capezzoli, che gli sono spuntati sul torace. L'uomo, la cui identità non è stata rivelata, si trovò coinvolto in una incredibile avventura nell'aprile del 1971, durante la siera. Sentì dei rumori in una casa vicina, andò a vedere che succedeva, si trovò davanti un tipo strano, alto circa due metri, che lo fece poi salire su una nave spaziale atterrata nei paraggi. Poco dopo il messicano e l'Ufonauta presero a passeggiare per le vie della città ma invisibili, senza cioè che nessuno li potesse scorgere. L'apparecchio nel quale entrarono era rotondo; dentro c'erano tre altri «extra» che parlavano «telepateticamente» con il messicano e, con uno strano congegno, gli prelevavano sangue dal pollice e poi gli dissero: «Adesso tu sei dei nostri». Il messicano parve ridestarsi da un sogno quando si ritrovò a casa propria, a letto, con il pollice della mano destra che sanguinava. Quattro mesi dopo l'uomo sentì male ai reni e poi si scoprì il mistero del suo sangue di tipo sconosciuto. Tre specialisti studiosi dei fenomeni legati agli extraterrestri lo stanno ora tenendo sotto controllo.

Lotta fra la banda di Turatello e il clan Petrovic

Diretta dal carcere di Cuneo la feroce malavita milanese

MILANO — Gli uomini della squadra omicidi della questura hanno già identificato i quattro malviventi che ieri sera, poco prima delle 22, nella centralissima piazza Cinque Giornate a Porta Vittoria, hanno esplosi a bruciapelo numerosi colpi di rivoltella contro un giovane slavo ancora non identificato, il quale è ricoverato in fin di vita al Policlinico. I sanitari, visto che l'elettroencefalogramma risulta piatto, hanno abbandonato in pratica ogni speranza di poter salvare il ferito.

Gli arrestati sono tutti pregiudicati stranieri, come il ferito. L'episodio è da inquadrare in quella sanguinosa guerra di successione che da qualche tempo sta mettendo a ferro e fuoco la nostra città, diventata terra di battaglia dopo la rottura del famoso «patto di Cuneo» tra Francis Turatello e Dragomir Petrovic, detto «Draga», per la spartizione del ricco bottino che ogni giorno offre Milano.

Questo vuoto di potere secondo gli inquirenti avrebbe causato la violenta reazione delle varie organizzazioni che agiscono in città e che non intendono essere emarginate né accettare ruoli secondari davanti alle due bande prive ormai dei due capi, che si trovano appunto nel carcere piemontese di Cuneo. In particolare gli slavi, rimasti senza il loro autentico capo da parecchio tempo, sembrano essersi riorganizzati e decisi a conquistare una grossa fetta di quelle decine di miliardi che rappresentano il bottino che concede Milano.

La sparatoria di ieri sera a Porta Vittoria è avvenuta rapidissima, in un momento ancora di grande traffico e di fronte a moltissimi passanti. L'uomo stava discutendo animatamente con quattro persone quando all'improvviso uno dei «killers» ha estratto una rivoltella e da pochi passi ha fatto fuoco in rapida successione, sparando quattro colpi, due dei quali si sono conficcati nella testa del giovane. Nonostante un intervento chirurgico protrattosi per tutta la notte, i proiettili non sono stati estratti. r. d. m.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editori LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica

Consiglieri Vittorio Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti

Sindaci Alfonso Ferrero (pres.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

1978 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 78
DEL 9-4-1978

Cinquant'anni fa la sentenza sul clamoroso caso Era Bruneri, non Canella

Il dieci marzo 1928 due custodi del cimitero generale di Torino fermarono all'uscita un uomo male in arnese, che aveva rubato un vasetto di bronzo. L'uomo finì in questura, dove tentò di uccidersi. Non si riuscì ad avere da lui nessuna indicazione che permettesse di identificarlo. In tasca aveva una cartolina con una calligrafia infantile: «Al caro babbo il suo affezionatissimo Giuseppino».

Lo sconosciuto fu inviato al manicomio di Collegno con il numero 44.170. Nasceva così, in sordina, uno dei casi più clamorosi di questo secolo, tale da destare curiosità in tutto il mondo. Lo ricordiamo perché proprio 50 anni fa, il 5 novembre 1928, il tribunale di Torino emetteva una sentenza che molti giudicarono definitiva (e che altri, come vedremo, contestarono accanitamente).

A Collegno lo sconosciuto ingrassò di diciotto chili, terminò un diario, scrisse su argomenti storici e filosofici ma con clamorosi errori: *avessimo, profugo, vadino* e così via. Nel gennaio '27 la «Domenica del Corriere» e l'«Illustrazione del Popolo» pubblicarono una sua fotografia nella rubrica «Chi l'ha visto?». Si presentarono una cinquantina di persone che avevano avuto congiunti scomparsi (si era nel dopoguerra, i dispersi erano stati molti). Giunse anche il prof. Renzo Canella, che riscontrò una notevole somiglianza tra lo sconosciuto di Collegno ed il fratello, Giulio Canella, veronese, professore di filosofia, capitano ferito e poi scomparso in battaglia nel 1918 sul fronte della Macedonia.

Il 28 febbraio '27 giunse a Collegno la moglie del capitano. Si fecero due prove separate: l'uomo non riconosce la signora, in gruppo con altre donne, si limitò a guardarla fisso passandosi la mano sulla fronte; ma la donna lo riconosce subito e vola tra le sue braccia gridando «Giulio, Giulio mio!». Le mostrano la cartolina trovata in tasca allo sconosciuto, firmata Giuseppino. «E' nostro figlio Beppino» — esulta la signora —. Forse l'ho mandata a mio marito in guerra assieme ad una mia lettera!». La clamorosa notizia del ricongiungimento dopo dieci anni e tante traversie commuove gli italiani. Il caso sembra chiuso.

Invece tutto ricomincia. Il sei marzo il «professore» deve tornare a Torino: una lettera anonima ha svelato alla polizia che si tratta di un emerito truffatore: l'ex tipografo Mario Bruneri, un tipo anarcoide, che nel 1910 aveva sposato Rosa Negro, da cui aveva avuto un figlio, Giuseppino; poi aveva abbandonato la famiglia, aveva fatto mille mestieri, sempre più bassi, si era unito alla cameriera Camilla Ghidini ed era finito a rubare nei cimiteri...

Il caso torna a divampare. L'Italia si divide in due partiti: i bruneriani ed i canelliani. Entrambi portano prove e controprove: lo sconosciuto ha i piedi piccolissimi, appunto come quelli del professore di Verona, mentre Bruneri aveva piedi enormi; la conformazione della testa e dell'orecchio dice invece che l'uomo è Bruneri. Ora ricorda molte cose della sua vita di professore, ma può averle imparate stando con la signora che l'ha riscoperto. Gli si presenta la donna che Bruneri ha sposato, Rosa Negro, e lui, gelido: «Signora, io non la conosco».

Giuseppino Bruneri, che ha tredici anni, gli si butta ai piedi, gridando: «Papà, papà!». E lui: «Abbi fede ragazzo, io non sono tuo padre, ma un giorno tu lo ritroverai».

Comunque la prima sentenza (dicembre '27) del tribunale di Torino dichiara «non raggiunta l'identificazione in Bruneri Mario»: Giulia esultante, se lo riporta a Verona, la seconda vedovanza è finita. I Bruneri non cedono (e questa loro insistenza lascerà molti dubbi...), si giunge ad un'altra sentenza, esattamente cinquant'anni fa: il tribunale di Torino afferma l'identità dello sconosciuto di Collegno con il tipografo Mario Bruneri.

Altri processi si trascinarono fino al 1931, quando la Cassazione (otto voti contro sette...) decide che l'uomo è proprio Bruneri e l'ex sconosciuto deve rassegnarsi a due anni di carcere, a Palianza.

Quando esce, nell'autunno '33, la fedele Giulia lo porta con sé, lontano: vanno in Brasile, a Rio, dove il padre di lei ha vastissime proprietà. Hanno altri due figli, poi Bruneri muore, nel '41, di diabete.

Solo nel '60 un fratello di Mario Bruneri, Felice, rivela che nell'aprile '26, poco dopo l'arresto, l'ex tipografo aveva scritto lettere alla madre, chiedendo perdono del dolore che le infliggeva. La calligrafia è la sua, ma c'è da chiedersi: perché i Bruneri si sono intestati in spese di avvocati, mentre, con quei documenti, il caso sarebbe stato chiuso in ventiquattrore? No, non tutto è chiarito: ancora oggi gli ultimi canelliani affermano che quello era proprio il professore, che un'oscura congiura politica ha voluto rovinarlo.

Carlo Moriondo



Il capitano Canella; lo sconosciuto di Collegno com'era quando fu arrestato e dopo che fu riconosciuto dalla «moglie» Giulia

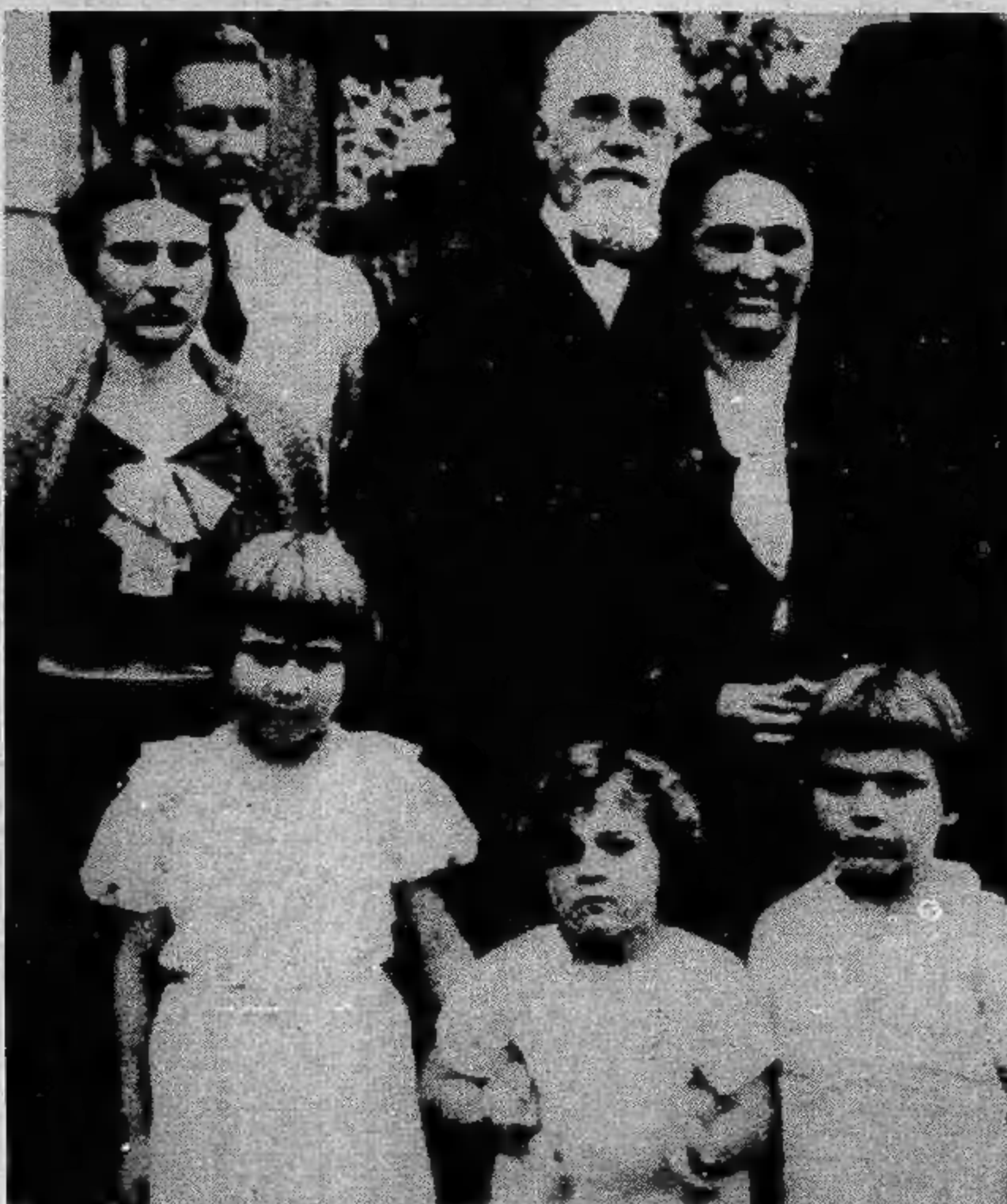


Con la moglie ed il suocero, poco dopo il drammatico «riconoscimento» a Collegno

Rosa Negro



La signora Giulia Canella porta fiori alla tomba del marito



Tutti riuniti a Rio de Janeiro. In primo piano i tre ultimi figli

Ampio intervento del presidente della Regione sull'Europa Il Piemonte secondo Sanlorenzo



Dino Sanlorenzo al ciclo di conferenze sull'Europa

Autoriparazioni

Aperte oggi dalle 14,30 alle 19 e domani dalle 8 alle 13.

Officine: v. Canova 20, tel. 632.425; v. Beaumont 35, tel. 779.279.

Elettroauto: v. As. di Bernese 58/E, tel. 793.754; c. Vercelli 22, tel. 237.081; v. Millefonti 11, tel. 670.205.

Servizio Fiat: oggi e domani il servizio assistenziale è garantito dall'officina Valentini, via Paolini 7, tel. 442.795, con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 19. I centri di corso Bramante e di corso Francia resteranno chiusi. Durante la settimana la chiusura è anticipata alle ore 18.

Fiat-Service: inizio autostrade To-Mi e To-Ivrea-Aosta, tel. 800.1988 aperto oggi e domani dalle 8 alle 21.

Servizio Lancia: officina aperta domani dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30; v. Luca della Robbia 21, tel. 712.233.

Servizio Alfa Romeo: officina aperta domani dalle 8 alle 13; c. G. Ferraris 104, tel. 596.160.

Farmacie di turno

Aperte domani con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30 e lunedì con servizio dalle ore 9 alle ore 12,30: c. Giulio Cesare 24; v. Po 51; v. Romani 2; c. Belgio 180; v. Rieti 55; c. Grosseto 165; c. Sebastopoli 272; v. Asinari di Bernese 134; v. Vibò 19; v. S. Paolo ang. v. Bossolasco; c. Cosenza 39; v. Filadelfia 142; v. Pietro Micca 2; c. Svizzera 42; v. Porpora 41; v. Saluzzo 1 ang. c. Vittorio Emanuele; c. Principe Oddone 28; v. S. Secondo 46; p. Savoia ang. v. del Carmine; v. Filadelfia 271/C; c. Francia 35; c. Taranto 183/C (p. Sofia); p. Galimberti 7; v. C. Colombo 42 ang. v. Pigafetta; v. Fréjus 100; v. Monginevro 178; c. Toscana 107; c. Tassoni 88; v. Bardonecchia 114 ang. c. Montecucco; v. Pio VII 164; v. Mazzini 24; c. Maroncelli 23 (p. Bengasi); v. Borgaro 58; v. Madama Cristina 78; c. Unione Sovietica 417; v. delle Pervinche 43/D.

Servizio serale dalle ore 19,30 alle ore 22,30: c. Svizzera 42.

Farmacie aperte nel pomeriggio

Aperte dalle 15 alle 19,30: c. Regina Margherita 256; p. Statuto 3; c. Unione Sovietica 491; v. S. Marino 37; v. Milano 11; c. Giulio Cesare 24; p. Rivoli 11; v. S. Marino 69; v. Cigna 53/D; v. Genova 124; p. Lagrange 1; p. Carignano 2; c. Vittorio Emanuele 66; v. S. Donato 9; v. Madama Cristina 82; c. Racconigi 186; p. Gran Madre di Dio 1; v. Monginevro 57; v. Crescentino 34; c. Belgio 180; p. Campanella 9; v. ai Ronchi 8; c. Vercelli 11; v. Bologna 250/A; v. Chiesa della Salute 105; c. Orbassano 249; v. Gorresio 37; v. Boccaccio 16; v. Oropa 69; c. Trapani 150; c. Traiano 24; c. Sebastopoli 272; v. Lanzo 98; c. Vercelli 236; c. Traiano 86; v. Ponzio 1; c. Vittorio Emanuele 182 bis; v. Borgaro 103; v. Vibò 19; v. Bellardi 3; scalo Ferroviario P.N., lato partenze; v. Teodoro 7; v. S. Paolo ang. v. Bossolasco; c. Cosenza 39; c. Siracusa 98; v. Cimabue 8; v. Filadelfia 142; v. Vandalino 9/11; v. Pietro Micca 2; v. Monginevro 29; v. Po 31; c. Grosseto 221; largo Brescia 47; v. Saluzzo 1; v. della Rocca ang. v. del Mille; v. Sant'Ella 6; v. Nizza 183; v. Barletta 84/A; c. Regina Margherita 68; p. Savoia ang. v. del Carmine; v. Filadelfia 271/C; v. Lancia 11/B; v. Villa Giusti 7; c. Francia 35; v. Asiago 35; v. Cardinal Massaia 45; v. Pietro Cossa 106; v. Palma di Cesnola 38; v. Duchessa Jolanda 10; c. Unione Sovietica 85; largo Toscana 50; v. Carlo Alberto 24; v. Nizza 354; v. Valentino Carrera 88; v. Oglianico 4; p. della Vittoria 29; v. Tripoli 23; p. Galimberti 7; c. Grosseto 256; v. C. Colombo 42; c. Vittorio Emanuele 121; v. Fréjus 100; v. Livorno 2; v. Monginevro 178; c. Vittorio Emanuele 84; c. Giulio Cesare 158; c. Giambone 19; c. Palermo 116; v. Garibaldi 14; c. Re Umberto 38; c. De Gasperi 65; p. Vittorio Veneto 11; v. Genova 64/E; v. Cibrario 72; c. Filippo Turati 46; v. C. Lombroso 30; c. Regina Margherita 134; v. Cernaia ang. v. S. Dalmazzo; c. Peschiera 295; c. Regina Margherita 114; c. Moncalieri 59; v. Sacchi 46; c. Toscana 107; v. Po 4; c. S. Maurizio ang. v. Barolo; c. Francia 385; v. le Mughetti 1; c. Lecce 31; v. Nizza 121; v. Pramollo 6; c. Montegrappa 55; v. Pio VII 164; v. Giolitti 2; v. S. Francesco da Paola 10; p. Bianco 10; v. Santa Teresa 21; v. Mazzini 24; c. Taranto 15; v. Madama Cristina 14; v. Nizza 27; v. S. Secondo 9; str. S. Mauro 35; v. Lancia 11/B; v. Arnaldo da Brescia 25; v. Santa Giulia 38; v. Gandino 42; c. Sebastopoli 143; v. Di Nanni 42; c. Vercelli 197/A; p. Omero 16; v. Borgaro 58; v. Nicola Fabrizi 11; v. Candiolo 31; v. M. Lessona 29; c. Casale 71; c. Francia 212; c. Massimo d'Azeglio 109; v. delle Pervinche 43/D; p. S. Giovanni.

Ieri sera, nel ciclo di conferenze organizzate dalla Consulta regionale per l'unificazione europea, sarebbe dovuto intervenire Luciano Lama. Impegni lo hanno trattenuto a Roma e il capo-ufficio stampa della Regione, Salvio, ha fatto sapere che il segretario generale della Cgil terrà probabilmente una conferenza a Torino, sui problemi europei, nelle prossime settimane.

Hanno così parlato l'ex sindaco di Torino Picco, Carlo Felice Rosotto (Ud), Piero Fassino (pci), il segretario regionale repubblicano Gandolfi, quello socialista Borgolio, il segretario socialdemocratico Vera e il liberale Marchini.

Tutti introdotti dal presidente regionale Dino Sanlorenzo che nella sua relazione ha illustrato il rapporto Piemonte-Europa. Un preciso accento, Sanlorenzo lo ha posto sulla politica agraria «che deve cambiare profondamente. Ciascun cittadino italiano regala circa 25 mila lire all'anno agli agricoltori degli altri Paesi europei e paga le derrate alimentari importate in media il 30 per cento in più di quanto dovrebbe».

Ha poi continuato: «Consumiamo più energia elettrica di quanta ne produciamo (deficit di 4 miliardi e mezzo di kWh nel '76) pur essendo una delle Regioni italiane che ne produce di più. E questo indica la gravità del problema energetico e la necessità di affrontarlo. Siamo in testa alla classifica europea delle Regioni dove c'è stato il più alto tasso di immigrazione (11,87 per cento) preceduti soltanto dalla Provenza, dalla Costa Azzurra e dalla Corsica (16,34 per cento). E siamo, com'è noto, la regione dove si trova la più grande concentrazione industriale italiana sotto una stessa sigla, e quindi la più grande concentrazione di lavoratori in una stessa azienda».

Dal punto di vista politico — ha sottolineato Sanlorenzo — sappiamo tutti quello che siamo. Ma dal punto di vista europeo, la particolarità sta nel fatto che il Piemonte è una regione dove vi sono più di un milione e 100 mila elettori comunisti, senz'altro una delle cifre più elevate nel quadro politico europeo.

Sotto il profilo del reddito

Incontro sui "perseguitati,"

Il Servizio missionario giovani, organizzazione che opera ormai da tempo a favore degli emarginati e dei poveri, ha organizzato un incontro-dibattito su un tema che è certamente di grande attualità nei tempi tormentati che stiamo vivendo: «Beati i perseguitati a causa della giustizia», è l'argomento di discussione, laddove perseguitati va inteso nel senso moderno della parola, comprendendo appunto chi, per un motivo o per l'altro, è escluso dalla società.

Handicappati, drogati, personaggi del dissenso, obiettori di coscienza sono i «perseguitati» ai quali il Sermig si rivolge.

Il suo «Gruppo» ha ottenuto in questo campo successi e consensi a tutti i livelli. Il momento di riflessione voluto dal Sermig non avrebbe potuto trovare collaboratore più adatto. L'incontro si svolgerà domani pomeriggio, alle 16, nel salone del cinema di via Valenza 46, all'angolo con via Nizza, presso la parrocchia della Beata Vergine Assunta. Sarà un'occasione per rendersi conto che «pensare agli emarginati» non significa soltanto dire «mi dispiace».

loro pro capite il Piemonte — ha detto il presidente Sanlorenzo — è nei primi tre posti della classifica italiana, ma non raggiunge la media europea da cui è anzi lontana di circa dieci punti in percentuale».

Ha poi aggiunto: «Siamo nello stesso tempo una regione che deve porsi in tutti i suoi aspetti il problema nazionale dello sviluppo del Mezzogiorno, giacché il divario fra il Piemonte e tutte le regioni meridionali in termini di reddito netto per abitante era (nel '74) indicata dalla differenza fra 121 (rispetto a 100 indice nazionale) e 82 in Abruzzo, 81 in Sardegna, 71 in Puglia, 70 in Sicilia, 68 in Campania, 66 in Basilicata, 65 in Molise e 57,7 in Calabria».

Ha infine sottolineato l'importanza che l'agricoltura mantiene in Piemonte che occupa «una percentuale del 14,6 per cento della popolazione che lavora (meno di noi hanno la Lombardia, 6,1 per cento; la Liguria, 9,5; il Friuli, 12,4; il Lazio, 12,7; la Toscana 12,7). Siamo quindi una regione dove l'agricoltura ha un ruolo comunque ancora rilevante nell'economia regionale e assai differente a confronto con la media europea, dove ci sono 70 regioni in cui l'incidenza dell'occupazione agricola è minore che in Piemonte».

m. d. a.

Fra Settimo e Chivasso

Nuovi ponti sul Po

L'Anas costruirà due ponti sul Po nel tratto fra Settimo e Chivasso. Serviranno a migliorare i collegamenti tra la statale 590, che attraversa i centri della collina torinese, e la statale 11 per Milano. Da tempo i comuni di San Mauro, Castiglione, Gassino e Cinesa si battono per ottenere un alleggerimento del traffico che ora gravita sulla collinaria. Tra il ponte sul Po di San Mauro e quello di Chivasso, distante circa venti chilometri, non esiste altro collegamento tra le due sponde all'infuori della passerella fra Settimo e Castiglione, costruita trent'anni fa.

Delle due importanti opere stradali la prima ad essere realizzata sarà il ponte che attraverserà il Po prima di Chivasso. L'inizio dei lavori è imminente, forse prima della fine dell'anno. La nuova strada partirà dalla fine della tangenziale alla statale 11, oltre l'abitato di Brandizzo, e raggiungerà Cinesa sull'altra sponda del Po.

Il traffico nei due sensi di marcia eviterà così il centro di Chivasso, mentre l'attraversamento dell'abitato costituirà sempre un problema per gli automezzi che sono diretti verso Vercelli e Casale: l'Anas ha rinunciato a costruire la circonvallazione di Chivasso, che avrebbe dovuto scavalcare il torrente Orco e la ferrovia per Milano per congiungersi ancora alla statale 11 nei pressi del bivio per Casale-Vercelli. Lungo il tracciato sono sorti infatti edifici e complessi industriali che hanno reso inattuabile il progetto: l'Anas utilizzerà così lo stanziamento per la variante verso il Po.

Il secondo ponte unirà Gassino a Settimo attraverso la circonvallazione alla statale 11 entrata in funzione a giugno: sarà realizzata a circa tre chilometri di distanza dall'attuale passerella, verso la frazione Mezzi Po. In una recente riunione presso la Regione i comuni della zona hanno proposto questa soluzione in alternativa a quella prospettata in un primo tempo dall'amministrazione provinciale di un unico ponte a metà strada fra Settimo e Chivasso. Un'opera costosa, quest'ultima (11 miliardi), e di difficile realizzazione, che i sei comuni interessati hanno scartato. Con una spesa di nove miliardi dovrebbero essere costruiti tutti e due.

PROPOSTA
N°
155

CORSO GIULIO CESARE Via Santhià, 32



In Barriera di Milano, zona commerciale e servitissima da negozi, mercati, supermercati, scuole, ospedali e impianti sportivi

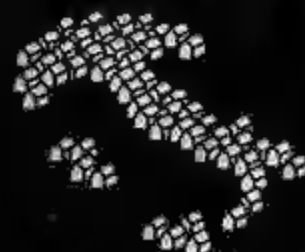
VENDIAMO APPARTAMENTI
A PREZZI MOLTO CONVENIENTI

■ Ingresso, camera, cucina, servizi da L. 6.700.000
■ Ingresso, 2 camere, cucina, servizi L. 14.800.000

I PREZZI NON SONO TRATTABILI
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

Funzionari sul posto tutti i giorni.

L'immobiliare S.p.A. - Tel. (011) 596.262
Ag. n. 5 - TORINO: Corso Re Umberto, 84



L'IMMOBILIARE
IMMOBILI TRATTATI BENE

Agitazione al Sant'Anna in attesa di nuovi posti letto Aborto: 200 donne attendono invano

Prosegue, in un reparto recentemente ristrutturato al terzo piano del Sant'Anna, l'occupazione del «movimento delle donne», decisa ieri quale protesta contro la carenza applicativa della legge sull'aborto.

Duecento donne sono attualmente in lista d'attesa; e in diversi casi passa quasi un mese tra il rilascio del certificato di aborto e l'intervento. Di qui un diffuso malcontento. Abbinato ad una richiesta di strutture ospedaliere finalmente efficienti che, a quanto dimostrano i primi commenti seguiti all'occupazione, è oggi condivisa tanto dalle donne quanto dai medici. Ieri il prof. Leone Gagliardi, direttore della clinica di patologia ostetrica, ha preso ufficialmente posizione contro le «strutture ostili» di cui oggi sono vittime le donne coinvolte in un'interruzione di gravidanza.

Stamane, la prima schiarita.



Per la prima volta al Sant'Anna sono stati effettuati tre aborti di sabato mattina, e sembra che gli interventi proseguiranno anche le prossime settimane per sei giorni su sette. Inoltre, le rappresentanti del «movimento» hanno ottenuto, oltre al diritto di assistere la ricoverata caso per caso, sei letti

del reparto pensionati degli Istituti Universitari che si aggiungono ai 28 già a disposizione.

Non è naturalmente che un primo passo, più che altro una prova di buona volontà. I problemi di fondo, infatti — concordano donne e operatori sanitari —, cominceranno ad essere risolti sola-

mente con l'entrata in funzione del day-hospital per ora fermo al livello di promessa formale.

La parola quindi spetta, più che all'amministrazione e ai medici del Sant'Anna, alla Regione. Solo una diversa disponibilità politica, infatti, potrà porre rimedio alle carenze ed alle strozzature

che oggi ostacolano il lavoro degli operatori e le legittime esigenze delle donne.

«Il day-hospital — sostengono ad esempio i medici — potrà probabilmente sanare il contrasto tra la ricoverata che desidera tornare a casa dopo poche ore e il ginecologo che teme le possibili conseguenze psichiche e fisiche. Alla nuova struttura sarà abbinato un servizio ambulatoriale quotidiano cui la donna potrà rivolgersi in qualsiasi momento, con maggior sicurezza sua e nostra. Inoltre, strutture più razionali elimineranno incomprensioni e strozzature che oggi rischiano di mettere le pazienti contro il numero ristretto degli operatori sanitari disponibili. Siamo in pochi, lavoriamo in condizioni estremamente difficili. E ovviamente le donne, non sapendo con chi prendersela, si rifanno con noi. Di qui una tensione che va al più presto eliminata».

Giro della collina l'elenco dei premiati

Pubblichiamo un altro elenco dei nomi dei premiati, con estrazione a sorte, per il Giro della Collina disputato domenica scorsa. L'elenco prosegue nei prossimi giorni. Ricordiamo che i doni possono essere ritirati al salone de La Stampa esibendo un documento di riconoscimento.

I

342 Iacobelli Monica: conf. Parmalat; 2153 Indovina Paola: medaglia Cassa Risparmio; 3908 Inserviente Enrico: conf. Punt e Mes; 3980 Ippolito Gianluigi: 2 posti Piccola Ribalta.

L

2344 Laccetta Enzo: Ottaviani «Orologio»; 1809 Laroza Liborio: 2 posti Piccola Ribalta; 566 Lattarula Antonio: borse Superga; 3580 Leali Anna: conf. Carpano Punt e Mes; 3051 Leali Bruno: conf. Dalema; 5253 Leone Gianni: borse Superga; 4989 Liberati Gianni: libro S. Paolo; 5008 Limonta Sergio: scarpe Monticcone Sport; 6367 Lippolis Alfredo: cravatte Borella; 1757 Lippolis Giacomo: conf. Enea + foto Torazza; 4659 Luzzo Filippo: occhiali Grava; 4167 Logozzo Vittorio: conf. latte Parmalat; 6056 Lombardo Giuseppe: 2 posti Piccola Ribalta; 2282 Lombardo Lucio: libro sulle Langhe; 3368 Lenardi Davide: cravatte Borella; 1000 Lo Prete Susanna: 2 posti Piccola Ribalta; 178 Lovaglio Tommaso: borse Vuvu; 6394 Lupieri Nevio: conf. Parmalat.

M

57 Macchi Alberto: conf. Punt e Mes; 5111 Maci Mirilla: guida «Torino oggi»; 5605 Macri Carlo: libro libreria Galassia; 3674 Maffè Antonio: Daf macchina fotografica; 555 Maggiora Umberto: libro sulle Langhe; 2531 Magis Luca: occhiali Grava; 2257 Magnano Maria: coppa Cassa Risparmio e maglia Imm. Toro; 2701 Magosso Eusebio: buono Alida; 5414 Manarin Bossa-

lia: coppa San Paolo; 2896 Mangogna Francesco: libro sulle Langhe; 681 Mantella Domenico: conf. Vidal; 4740 Mare Massimo: libro sulle Langhe; 1971 Marino Nico: conf. Punt e Mes; 1167 Marocco Roberto: conf. Enea + foto Torazza; 2891 Martinetto Bruno: profumi Servetti e maglietta; 5883 Martinetto Elisabetta: profumi Servetti e maglietta; 5079 Martino Gianfranco: giubbotto Parmalat; 2584 Mascari Marino: conf. Punt e Mes; 4642 Maschio Elma: disco Disco lo; 5312 Massa Bruno: 2 abbonamenti Teatro Alfieri.

1125 Massia Giovanni: conf. Parmalat; 2627 Mastrototaro Rosa: conf. Nutella Ferrero; 5685 Maturo Donato: conf. Parmalat; 213 Martino Marco: borsa Sport; 1194 Menso Giuseppe: 2 libri; 237 Messadri Walter: conf. Vidal; 1738 Mario Alberto: conf. Dalema; 2688 Merotto Andrea: 2 biglietti Juventus; 4037 Metta Rosa: guida «Torino oggi»; 413 Milanesi Norma: conf. Parmalat; 2968 Milani Giuliano: occhiali Grava; 5396 Minio Marco: libro San Paolo; 5523 Minoli Giovanni: confezione Nutella Ferrero; 1669 Moletta Marco: medaglia Cassa Risparmio; 1390 Mombelli Simonetta: conf. Enea + buono foto Torazza; 4534 Momo Dario: conf. Vidal.

3991 Monasterolo Claudia: sacca Britax; 3442 Mondino Alberto: fendinebbia Bertone; 4345 Mongiello Leonardo: conf. Parmalat; 3781 Montanero Giancarlo: conf. Parmalat; 162 Monticone Giacomina: disco de Il Disco lo; 3658 Monti Franca: borse Vuvu; 3933 Moregola Francesco: coppa Cassa Risparmio; 1258 Moretti Francesco: borse Vuvu; 2946 Mortera Angelo: conf. Enea + foto Torazza; 2945 Mortera Renata: Ottaviani «sveglia»; 412 Moscatelli Oliviero: guida Torino oggi; 4077 Mosca Angelo: trofeo Landia; 2582 Mura Mauro: conf. Parmalat; 2546 Muriglio Michele: buono Alida; 3943 Musca Maria Grazia: conf. Parmalat; 2349 Musso Oreste: conf. Vidal.

Tutte le fotografie del GIRO DELLA COLLINA sono esposte al Fotostudio Chiarenza via Solizzo 23 - Tel. 687.378

Stamane alle 11,45 in via Genova 57 Assalto in gioielleria

Due banditi con fucili a canne mozzate, bottino cinque milioni



Franca Borriero

Audace rapina alle 11,45 di stamane in una gioielleria di via Genova 57. Due giovani a viso scoperto e armati di fucili a canne mozzate hanno fatto irruzione nell'oreficeria. In quel momento nel negozio c'erano il titolare Aldo Borriero, 45 anni, e la sorella Franca di 40. «Fermi non fate storie. E' una rapina», è stata la frase ormai d'obbligo.

La donna è svenuta dietro il bancone. L'uomo ha alzato le mani. «Non ho potuto fare altro — ha detto il proprietario —. Quegli erano giovanissimi ma sembravano decisi. Hanno portato via plateaux di gioielli e orologi per 5 milioni circa. I due sono fuggiti

su un'auto alla cui guida li attendeva un terzo complice.

Ha detto un operato che stava compiendo dei lavori nello stabile vicino: «Ero sopra una impalcatura esterna. Ho visto quel due entrare ma mi sono parsi normali clienti. Quando sono fuggiti tenendo un sacchetto in mano e guardandosi intorno

e poi di corsa sono andati verso un'auto, non ho avuto dubbi. Sono sceso cercando anche di rincorrerli, ma era troppo tardi».

Sono giunti sul posto polizia e carabinieri che hanno compiuto una battuta nella zona, ma i rapinatori sono riusciti a far perdere le tracce.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Leandro Spesso

Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Rita, i figli Nello e Franco con le loro famiglie, zia Pina che lo ha amato con affetto e parenti tutti.

— Treviso, 4 novembre 1978.

Giuseppe Spesso piange la perdita dello zio LEANDRO a cui era legato da profondo affetto.

Ernesta Spesso con i figli Giuseppe, Carla e famiglia, partecipa al dolore per la perdita del COGNATO e ZIO.

I Dipendenti della Dieta Spesso Guarnigioni prendono parte al dolore dei costituenti per la perdita del padre signor

Leandro Spesso

N'om brav e giust a l'ha lassat, an resta so esempi.

rag. Domenico Pich cav. di V. Veneto

A lo piro la sposa Teresa, i figli Carlo e Mario, la cunza Fernanda, parenti e amici, un grasso al dot. Munari, medic, seur, personal ed la Fornaca e al car mossi Moro. La salma a part scabbiu, a 2 bol da la Clinica Fornaca, funerali a Noe Canavese an parochia a 3 bol.

— Treviso, 4 novembre 1978.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Alessio

L'annunciano il figlio Franco, sorelle, cognata, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali avranno luogo in Carbonara di Montiglio domenica 5 ore 11,45. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 novembre 1978.

E' mancato all'affetto dei suoi cari:

Camillo Mometti

Con dolore lo annunciano i figli Giacinto, Rita con le rispettive famiglie, sorella, fratelli, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 4 ore 15,30, dalla parrocchia S. Anna (via Giacomo Medici). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 novembre 1978.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Erinna Solari ved. Sechi

Ne danno il triste annuncio i figli Viviana, Giuseppina, Luigia, Umberto con le rispettive famiglie, sorella, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Fr. Martino per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi 4 ore 14,30 partendo da via Molinogno 35. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 novembre 1978.

E' improvvisamente mancato

Giovanni Romin

A funerali avvenuti il figlio Marco con Annamaria e Maria e parenti tutti ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

— Treviso, 3 novembre 1978.

Cristianamente è mancato al grande affetto dei suoi cari il

dott. Giuseppe Paglieri

generale di Divisione dei Carabinieri. Lo annunciano stralziati la sorella Amalia, il fratello Arturo, cugini, parenti tutti e l'affezionata Tilde Bruno. Un riconoscente ringraziamento per le affettuose cure al dottor Franco Sabero. La salma partirà alle ore 9,30 di oggi 4 cor. da via Panti 5, per Fornasio ove si svolgeranno i funerali alle ore 11 nella parrocchia Madonna del Salice.

— Torino, 4 novembre 1978.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Guido Aimone Cat Prus

anni 55

L'annunciano il figlio Berto con la moglie Angela Saporiti, le sorelle Anna, Margherita, Rita con rispettive famiglie, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica 5 ore 14,30, dall'abitazione, via Monache 28. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Casale, 3 novembre 1978.

Munita dai conforti religiosi è mancata

Rosa Adoglio

nata Guillaume

La piangono: i figli Mario e Florina, il genero Giovanni Rivola, la nipote Flaminia col marito Rolando, parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dott. Carlo Emanuel per le assidue cure. Funerali oggi 4 novembre ore 14,30 da via Elvo 18.

— Torino, 3 novembre 1978.

E' mancato il

GENERALE

Ottorino Schreiber

L'addolorata moglie ne dà l'annuncio con la sorella Grazia e nipoti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia S. Carlo.

— Torino, 4 novembre 1978.

Cristianamente è mancato

Quinto Campagnaro

Lo annunciano: la moglie Emilia, la figlia Mariangela con il marito Gianni e il piccolo Claudio, fratelli, sorelle, parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 novembre 1978.

E' mancato

Filippo Burzio

Lo annunciano figlio, fratello, nipote e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 parrocchia S. Martino.

— Alghero, 4 novembre 1978.

E' mancata

Edvige Menegozzo

ved. Rossini

L'annunciano: ing. Gaetano Delalini, sorella Amelia, figli e famiglie; sorella Olga, figli e famiglie; cognata Virginia, figli e famiglie; nipoti Pina e famiglia. Funerali oggi ore 8,30 dall'ospedale Mauriziano.

— Torino, 4 novembre 1978.

E' mancato

Riccardo Alice

Ne danno il doloso annuncio: la moglie Maria, i figli Giandomenico con Annamaria, Donatella, Carlo e Riccardo; Giuseppe con Orfeo e Silvia. I funerali avranno luogo a Forno Canavese sabato 4 corrente, alle ore 15,30, partendo dalla frazione Buttini.

— Forno C., 3 novembre 1978.

Le Mantracce della F.O.M. S.p.A. hanno il loro Presidente fondatore dell'azienda

Riccardo Alice

Giorgio Zucchetti partecipa all'immenso dolore dell'amico Giandomenico per la perdita del papà

p.i. Riccardo Alice

Il Collegio Sindacale della «F.O.M. S.p.A.» partecipa al lutto della famiglia Alice per la scomparsa del Presidente

p.i. Riccardo Alice

Il Collegio Sindacale della Fucac S.p.A. Chiedi partecipa al dolore della famiglia Alice.

Improvvisamente è mancato

Silvestro Vacca

Affranti ne danno il triste annuncio: moglie Maria, l'adorato figlio Ignazio, reati tutti. La salma partirà dalla chiesa Garino oggi alle ore 14,30 e proseguirà a Pedras Delugas (Ca) nei pressi di Forno Canavese lunedì 6-11 ore 15.

— Garino, 4 novembre 1978.

Assalitori, Dirigenti e Dipendenti della Luf S.p.A. partecipano al grande dolore dei familiari per la scomparsa

Silvestro Vacca

— Nichelino, 4 novembre 1978.

ANNIVERSARI

1977 1978

cav. Pasqualino Cuminetti

Sempre ricordato dai suoi cari. Messa parrocchia Santa Croce ore 18,30 6 novembre.

1977 1978

Angela Gallino

Lo zio e cugino con affetto la ricordano. Messa lunedì 6 novembre, ore 16,30, chiesa di via Mesadaglia 23, Torino, ore 18,30.

— Torino, 4 novembre 1978.

7° anniversario

Luigi Bagna

cavaliere Vittorio Veneto

Messa 3 novembre ore 11 chiesa parrocchia S. Germano.

— San Germano Monferrato, 3 novembre 1978.

4-11-1977 4-11-1978

Ad un anno dalla morte di

Giorgio Cerva Bert

cav. di Vittorio Veneto

Lo ricordano i figli, nipoti, parenti tutti. Messa di suffragio verrà celebrata nella chiesa di via Mesadaglia 23, Torino, ore 18,30.

1977 4 novembre 1978

Maddalena Turello

n. Marnetto

vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari

7-11-78

Stefano Volpi

Sempre vicino ai suoi cari. S. m. 5-11-78 ore 9 parrocchia S. Donato.

1952 1978

prof. Arrigo Virando

1971 1978

Olimpia Virando Albrile

Sempre affettuosamente ricordati.

1968 1978

Domenico Demaria

La famiglia lo ricorda con affetto. Messa domenica 18 ottobre ore 18 chiesa S. Domenico.

ing. Agostino Bianconi

comandante provinciale VV.FF.

Moglie, figli, genero, nel 2° anniversario ricordano con immenso affetto la sua insostituibile presenza. Messa domenica 5 novembre ore 11 presso Duomo di Torino.

— Torino, 5 novembre 1978.

Nel terzo anniversario della scomparsa

Gino Viscardi

I suoi cari lo ricordano con affetto. S. m. lunedì 6 novembre ore 9 chiesa S. Carlo.

— Torino, 4 novembre 1978.

ing. Ernesto Vaccarino

ing. Giuseppe Vaccarino

ing. Eugenio Rossi

affettuosamente ricordati. Messa chiesa Cristiana, lunedì 6 novembre ore 11,30.

1974 1978

cav. Giuseppe Bologna

La moglie e i figli lo ricordano a chi è voluto bene.

1973 1978

Antonio Tronco

1976 1978

Lea Tronco in Gozzelino

Sempre vi ricordiamo.

1975 1978

Ferdinando Novarese

Moglie e figli sempre lo ricordano.

La tutela del patrimonio artistico Italia Nostra "Chi siamo e che cosa vogliamo,"

«Italia nostra». L'associazione nazionale per la tutela del patrimonio artistico, storico e naturale non poteva scegliersi un nome più adatto. L'accento è volutamente posto su quel «nostra» che, troppo spesso, viene dimenticato.

La più grossa difficoltà che incontriamo è il preconcetto di certe persone che credono la nostra attività avulsa dai problemi concreti. Il presidente della sezione torinese, Cesare Volpiano, parla dell'associazione e dei suoi scopi. «A Torino — continua l'arch. Volpiano — è in provincia i nostri interventi non hanno avuto sosta. Naturalmente, non sono stati dimenticati i temi generali sul patrimonio artistico e ambientale della regione e sono stati sviluppati in collaborazione con altre associazioni come Pro Natura, WWF e altre».

Gli interventi specifici richiedono lavoro paziente e preciso. «I parchi sono stati il grande tema affrontato di recente. Abbiamo chiesto alla Regione di estendere a ben 133 zone il vincolo a riserva naturale. Attualmente sono state dichiarate tali soltanto 12 zone e non sono ancora tutte in norma di attuazione».

I grandi nemici di chi lavora per Italia Nostra sono gli speculatori con le loro realizzazioni a colpi di cantieri e di cemento nei posti meno adatti per la natura. «Non soltanto loro — sottolinea Volpiano —, anche qualche pubblico amministratore. Un esempio? Abbiamo presentato una denuncia in procura per un palazzo in costruzione nella piazza di San Gillo, dove una volta c'era una cascina che insieme ad un altro edificio, sostituito ora da un condominio, e ad una chiesetta costituiva un raro esempio di ambiente architettonico andato ormai distrutto. Si vuole, osteggiando queste iniziative, difendere anche una parte dell'economia nazionale tutt'altro che trascurabile: il turismo. E il turismo è fatto anche di queste cose».

Come risponde il presidente di Italia Nostra alle accuse di intellettualismo rivolte all'associazione? «Con i fatti. Posso elencare alcuni argo-

menti che sono stati trattati negli ultimi mesi. Inseguendo edifici in zone da proteggere, agriturismo, centrali nucleari, riassetto ecologico delle sponde dei fiumi, caccia, catalogazione di beni culturali della nostra regione. Tutti problemi attuali che, volere o no, hanno un riscontro reale nella vita pratica. Naturalmente a qualcuno dà fastidio che gente come noi, senza essere stipendiata, fletti il naso in cose non troppo corrette. I nostri interventi, però, è bene precisarlo, sono sempre soprattutto tecnici. Prima di muoverci dobbiamo avere la certezza di aver ragione. Non a caso nel consiglio direttivo ci sono soprattutto tecnici».

La tessera per l'iscrizione a Italia Nostra costa 5 mila lire. Verrà però aumentata. Gli iscritti, a Torino, sono pochi: circa 150. L'unica sovvenzione viene dal comitato centrale di Roma che manda alle varie sedi distaccate una percentuale sul tesseramento. «Le spese sono tante — conclude il presidente — e naturalmente ci fa comodo aumentare le iscrizioni. Tuttavia quello che più ci preme non è il numero degli iscritti, bensì la qualità dei medesimi. Per parlarci chiaro: non vogliamo, fra noi, chi predica bene e poi razzola male».

d. dan.

Aumentano gli appassionati della corsa in scioltezza

Attorno ai patiti del «footing» un giro d'affari per milioni

La sempre più diffusa mania del footing (la corsa in scioltezza per «tenersi in forma») ha un peso anche commerciale: nel giro di un anno la vendita di scarpe, tute e calzoncini da ginnastica si è quasi raddoppiata. Questo dato viene fornito da Giorgio Milanese, titolare del negozio Sporting di via Garibaldi. «Dal punto di vista economico, però, non è un affare particolarmente rilevante — precisa —. Infatti la maggioranza della clientela chiede articoli popolari, sia come qualità sia come prezzo».

Che il mercato dovesse risentire del sempre maggior numero di persone che, volentieri, ogni giorno si massacrano di fatica sgambettando per viali e giardini, è evidente. Quasi tutti questi sportivi, infatti, sono attrezzati di tutto punto e quasi sempre con articoli che odorano ancora di negozio. Per la maggioranza, poi, il denaro speso in questa tutta e queste scarpe è il primo che viene versato nella cassa di un negozio di articoli sportivi anziché in quella di un cinema o di uno stadio.

Ed ecco una prima constatazione molto importante e positiva: il pubblico sembra finalmente capire



che «essere sportivi» non significa andare a vedere chi fa sport, ma significa praticarlo. Faticando, di persona. «La gente si è resa conto che per fare sport non è necessario spendere un mucchio di soldi — continua Giorgio Milanese —, ma bastano un paio di scarpe da ginnastica e dei calzoncini corti o una tuta».

Ma torniamo all'aspetto commerciale. Dunque al grosso incremento in termini di pezzi venduti non corrisponde altrettanto guadagno in termini economici? «No — risponde

deciso Milanese —. Anche perché c'è stato un calo in altri settori. Nello sci, ad esempio, si vende un 20-25 per cento in meno, sempre parlando in numero di pezzi, di un paio di anni fa. I vari attrezzi sono sempre più cari e la gente, in cambio, ha sempre meno soldi».

Ed eccoci di nuovo, allora, alla corsa come sport povero. «Prima che venisse questa mania, la vendita di scarpe, calzoncini e tute era quasi irrilevante — dice Carlo Schenone, titolare del negozio omonimo —. Io, ad esempio, tenevo un solo modello di scarpe da

corsa, adesso ne ho 7 o 8. Il successo di questo sport, del resto, è anche dimostrato dalla quantità di persone che si iscrivono alle varie Stratorino, Giro della collina e altre manifestazioni simili».

Lo spirito che anima tutti questi «atleti del tempo libero» si è trasferito anche nello sci. Gli stessi visi stravolti che alla sera o nell'intervallo di mezzogiorno vediamo in piazza d'Armi o alla Pelierina, infatti, li ritroviamo spesso alla domenica sulle piste da fondo di Sestriere o Bardonecchia. Anche questo aspetto del fenomeno è stato avvertito dai negozi specializzati. «Se fino a due anni fa si vendeva uno sci da fondo ogni 20 o 30 paia di sci da discesa — spiega Ugo Levirino, proprietario del negozio di corsa Peschiera —, adesso se ne vende uno da fondo ogni 6 o 7 da discesa. In certi periodi, si arriva addirittura a venderne altrettanti. Vengono in negozio intere famiglie ad equipaggiarsi tutti dalla testa ai piedi. Senza ambizioni agonistiche o altro — infatti nella maggioranza dei casi chiedono sci con la soletta speciale che non deve neppure essere sciolinata —, solo per provare la gioia di camminare nella neve».

La Pro Natura (contro le sciovie) si oppone all'abbattimento

Bardonecchia: la guerra dei mille alberi

A Bardonecchia si combatte ormai da un anno la «guerra degli alberi». Mille alberi, davanti ai bulldozers della Stim, la società che gestisce le sciovie del Melezet, e la Pro Natura, Piemonte che li difende a spada tratta. Le sorti della battaglia, fino a pochi mesi fa, parevano volgere in favore degli alberi, quando, improvvisamente, c'è stato un rovesciamento di fronte.

Si tratta di un argomento assai delicato, che vede protagonisti da una parte i dirigenti della Stim, il comune di Bardonecchia e la Regione Piemonte e, dall'altra, Pro Natura con tutto quanto essa rappresenta in fatto di ecologia e difesa dell'ambiente. Vediamo come stanno esattamente le cose.

Le sciovie, per poter allungare l'impianto, hanno bisogno di una sottile striscia di

terreno libero. Per ottenerla, devono abbattere mille alberi circa. Ottengono, tempo fa, l'autorizzazione dalla sezione Agricoltura della Camera di Commercio (delibera 733). Ma la Pro Natura insorge e la Regione, accogliendo l'istanza, si rivolge al Tar per far annullare la decisione della Camera di Commercio.

Accade, però, che dopo qualche tempo la Regione ci ripensa e ritira il proprio ricorso, dando via libera ai lavori. Che è accaduto, nel frattempo, a modificare le cose?

E' accaduto semplicemente che la Stim ha garantito alla Regione la messa a dimora di ottanta nuove piantine per ognuna abbattuta, vale a dire ottantamila nuove piante contro le mille da sacrificare. La Regione ha detto sì ed ha autorizzato il disboscamento.

La Pro Natura, lungi dall'essere soddisfatta per questo scambio, afferma: «L'accettare in pagamento ottantamila nuove piantine corrisponde ad un baratto inaccettabile che perpetua lo strapotere del denaro contro gli oggettivi valori ambientali, i quali non ammettono pagamenti. Accettare questa logica significa aprire la strada a qualunque mano-

missione dell'ambiente».

In sostanza, dice la Pro Natura, non ci importa che piantino ottantamila alberelli chissà dove. Noi vogliamo che restino dove sono quei mille sul Melezet.

La Stim, nella persona di uno dei suoi dirigenti, ing. Guerrini, ribatte: «Noi gli alberi li metteremo tutti sul Melezet, nella stessa zona. Ci serve solo una piccolissima striscia per far passare una fune, non dobbiamo aprire una pista. E io stesso sono sensibile a questi problemi».

una volta, nel Sud, ho spostato una fabbrica di qualche metro, rispetto ai progetti, per non abbattere un pero di specie rara».

Ma la Pro Natura non disarma: «Centinaia di piante sono già cadute. Noi speriamo di salvare quelle che restano. Si tratta di applicare la legge 56 sulla difesa del suolo. Se ciò non sarà fatto, la magistratura potrebbe e dovrebbe occuparsi della cosa e forse scoprire ciò che ancora non si può dire».

ma. b.

echi di cronaca

Da Merula a Bra continua grande vendita organi
Farfisa col 40% sconto

Consegna gratis ed assistenza a domicilio ovunque siano. Garanzia totale 18 mesi. Grande occasione di quasi tutte le marche di pianoforti e strumenti musicali. Al Vostro servizio le oltre 50 anni di esperienza e serietà del nome Merula - Bra (Ca), piazza Municipio, tel. 0172 41.16.24 (a 30 minuti da Torino).

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?

Venite direttamente in fabbrica dove trovate prezzi su misura, box doccia, arredamenti con consulenza architettonica. Il vostro specchio, S.S. Monocolor km 17 (Rivoli-Arignano), tel. 054.0341.

Montenaros
Via Torricelli 38, Torino
Giubbotti pelle uomo-donna L. 40.000, giacche pelle uomo-donna L. 65.000, soprabiti pelle uomo-donna L. 110.000, borso in pelle da L. 15.000 in su telefono 596.990.

nuovi arrivi
tappeti persiani
FAMIGLIA PERSIANA
SABET
Via Petrarca 36 (angolo V. Sallustiana)
tel. 050 7221/558201



ECCEZIONALE A TORINO

LA PELLICCIA CHE SOGNI AL PREZZO CHE CERCHI

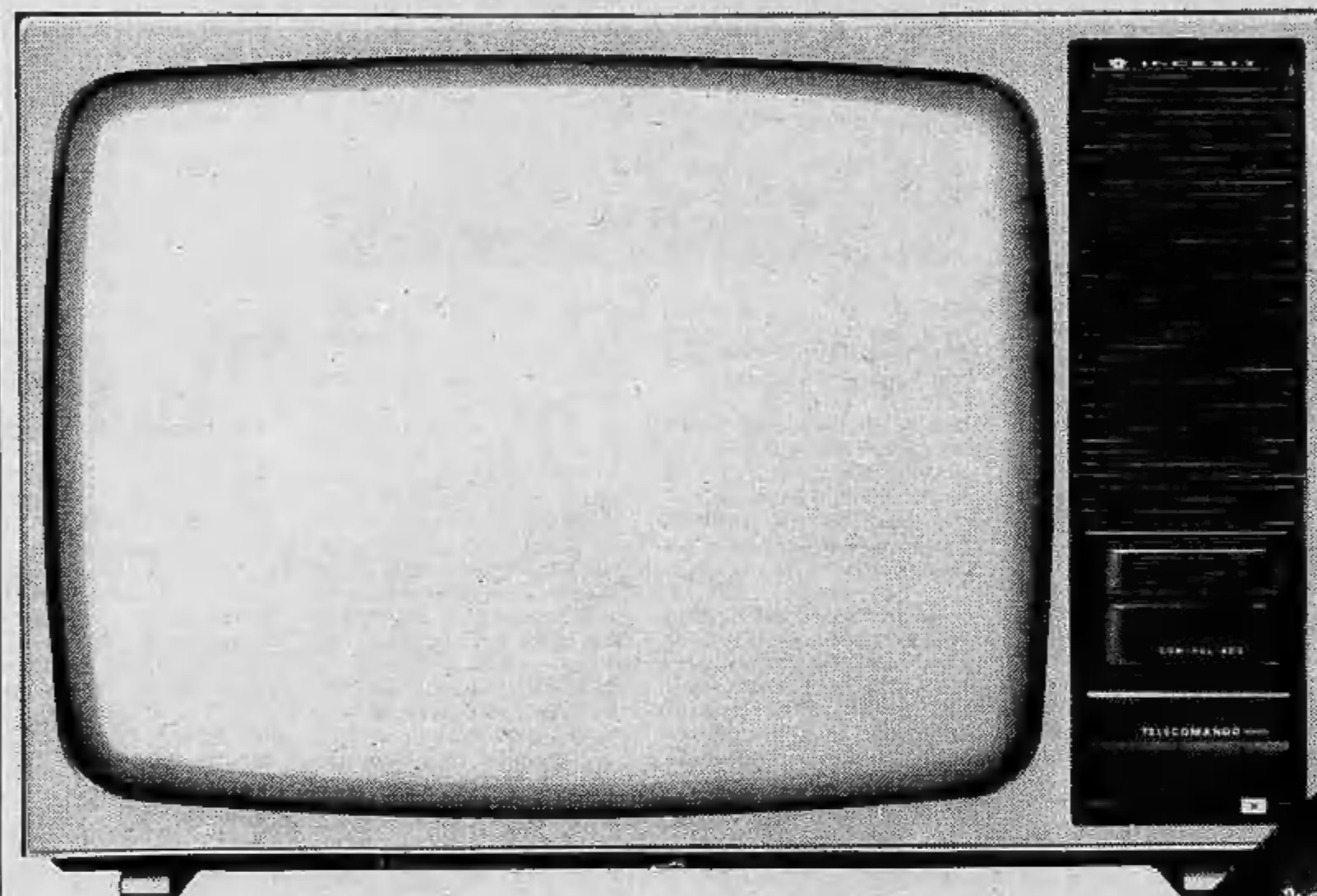
MARIE CLAIRE
C.SO TRAPANI 116 TEL. 335.85.25
FACILITIAMO PAGAMENTO

Vantaggi della creatività e della tecnologia



INDESIT

per la qualità del TV colore



Il progetto del televisore a colori INDESIT è stato concepito da tecnici che hanno una esperienza internazionale. A questa base di partenza s'aggiungono poi tutti i vantaggi che derivano dal fatto che il televisore viene prodotto in Italia. Sì, perché tutte le prove ed i collaudi vengono effettuati in un territorio esente da tanti problemi di propagazione dei segnali TV e da innumerevoli fattori di disturbo.

Ecco perché il TV COLOR INDESIT è particolarmente selettivo!

La grande dimensione industriale INDESIT, inoltre, ha consentito e consente investimenti cospicui nella ricerca sistematica e nelle risorse produttive. Oggi la INDESIT è titolare di centinaia di brevetti internazionali e, i suoi televisori, hanno ricevuto il consenso delle più severe Associazioni di consumatori europee e del mondo e l'approvazione degli Istituti per la Sicurezza.

Ecco le caratteristiche generali del TV COLOR INDESIT in poche parole: Immagine nitida, colori brillanti, altissima luminosità: tutti pregi dovuti allo speciale sistema esclusivo di pilotaggio del cinescopio. Ricezione migliore, anche nelle zone "difficili", grazie al particolare progetto INDESIT che garantisce selettività e stabilità eccezionali.

Per ottenere uno standard qualitativo elevato e costante, la INDESIT costruisce, nei propri stabilimenti, anche i gruppi di alta frequenza. Il televisore "freddo" che li incorpora, è strutturato a blocchi e a moduli estraibili.

Tutto questo unito agli speciali dispositivi di protezione, assicura al TV COLOR INDESIT la piena efficienza per tutta la sua lunga vita. 50 prove-collaudi garantiscono all'utente, usabilità e durata.

Il nuovo TV COLOR INDESIT 26" con telecomando, aggiunge:

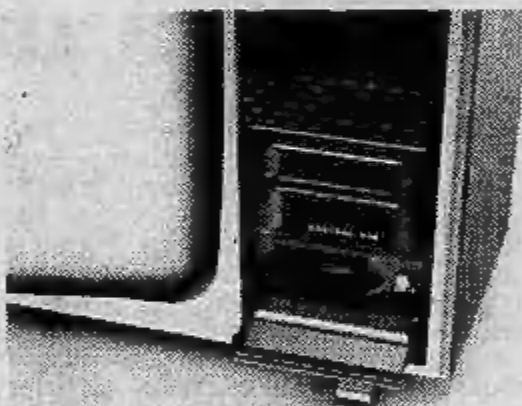
- ☐ 16 programmi dotati di memoria elettronica della sintonizzazione
- ☐ Doppi comandi, tutti elettronici (telecomando estraibile e centralina retrattile)
- ☐ Scale guida di regolazione, banda a numero il programma selezionato, amplificabili sul video, con doppio comando.
- ☐ Ricerca veloce di sintonia (con la centralina) e perfezionamento lento (con il telecomando).

Telecomando ad ultrasuoni alloggiato nella nicchia con sportello. Questo dispositivo di comando a distanza è molto facile da usare ed agisce sul microfono-ricevitore anche da dieci metri di distanza. La sua batteria prevede:

- ☐ 16 scale di programmi (compreso il videoregistratore VCR);
- ☐ tutte le regolazioni (luminosità, volume, colore);
- ☐ perfezionamenti di sintonia;
- ☐ annullamento o reinserimento dell'audio;
- ☐ ritorno sul video delle scale di regolazione a numero dei programmi;
- ☐ spegnimento d'attesa;
- ☐ spia luminosa, lampeggiante, al controllo efficienza.

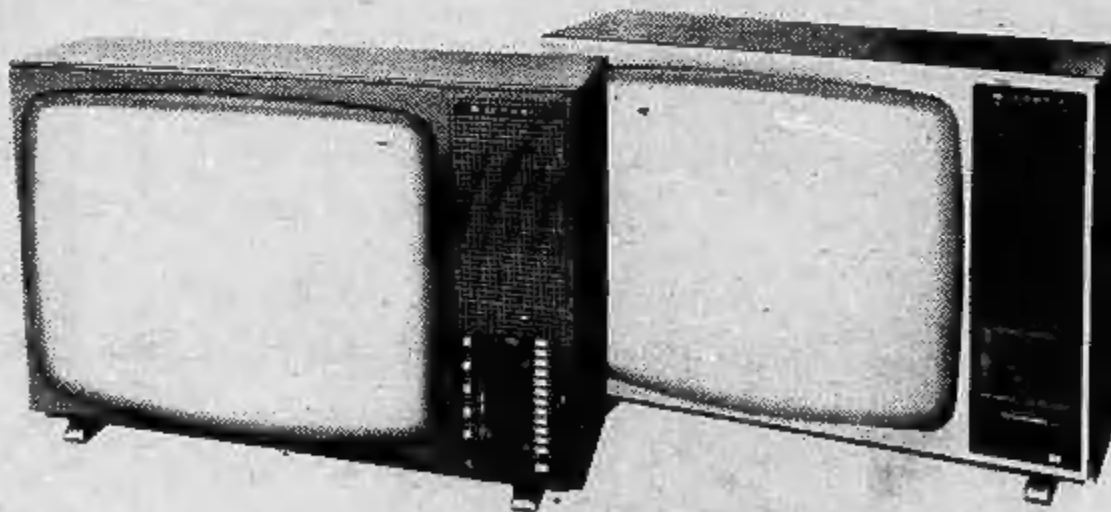
Centralina elettronica (retrattile) per i comandi e le regolazioni, collocata tra il microfono-ricevitore e la nicchia del telecomando. La sua base porta gli stessi "impulsi" del telecomando e aggiunge:

- ☐ selettori di bande (UHF e VHF);
- ☐ sintonizzatori veloci;
- ☐ comando di inserimento/rimozione delle scale di regolazione, amplificabili sul video.



12 mesi di garanzia Assistenza tecnica INDESIT diretta

Nelle guide del telefono di tutti i capoluoghi di provincia si trovano subito gli indirizzi dei centri INDESIT. Il tecnico dell'assistenza, del centro più vicino, interviene lampesivamente. In qualsiasi località, senza farsi pagare il trasferimento. Accettando soltanto un modesto "diritto di chiamata", uguale per tutti.



Due modelli INDESIT da 26".
Mod. 26" - 12 programmi (senza telecomando)
Mod. 26" - 16 programmi (con telecomando).

INDESIT : una grande industria • 15 stabilimenti • 13000 dipendenti

La fiera di San Carlo dedicata alla produzione locale Il «cardo gobbo» di Nizza bianco, tenero, non amaro

NIZZA MONFERRATO — Sono in corso i tradizionali festeggiamenti autunnali che fanno perno sulla più grande ed antica manifestazione fieristica del Basso Astigiano: la fiera di San Carlo, patrono della città. Quella di quest'anno è la 462ª edizione. La fiera venne infatti istituita nel maggio 1516 con una bolla del Marchese del Monferrato per premiare la cittadinanza delle particolari benemerenze rese al marchesato.

La fiera coincide con la chiusura della campagna agraria ed è la più grande rassegna dell'attività economica del Nicese. È caratteristica perché articolata sulle varie piazze cittadine dove si svolgono i tradizionali mercati.

La fiera di San Carlo è sempre stata anche la fiera dei buongustai. Le tre specialità gastronomiche locali, proprio in questa stagione, esercitano un richiamo al quale non è possibile restare indifferenti: il pregiato cardo spadone, candido e croccante, il rosato e pregiatissimo tartufo monferrino e la «bagna cauda», consumata in armonica compagnia dei migliori vini locali.

Quest'anno l'andamento della produzione è stato favorevolissimo sia per i vini che per i cardi. La maestria degli orticoltori nicesi viene esaltata dal cardo che proprio nei terreni alluvionali e sabbiosi della media vallata del Belbo ha trovato ideale ambientazione.

L'amministrazione comunale con la collaborazione della rinnovata Fro loco, ha varato un programma di manifestazioni che si protrarranno fino al 19 novembre.

Il periodo di fiera che ci apprestiamo a vivere — ha detto il sindaco Gianfranco Bergamasco — ritorna puntualmente ogni anno e ripete quanto per tradizione ci è stato consegnato. Ma è pur sempre ricco di novità, frutto del lavoro e del continuo aggiornamento della nostra comunità che vuole stare al passo con i tempi. Molteplici anche questa volta — dice ancora il sindaco — le manifestazioni lungo tutto l'arco dei festeggiamenti predisposti in onore del santo patrono: cultura, economia, sport, arte.

Questo il programma delle manifestazioni che hanno già preso l'avvio nei giorni scorsi con una riuscitissima rappresentazione teatrale con due opere liriche. In piazza Garibaldi si avrà la mostra concorso mercato di bestiame unitamente ad una rassegna di macchine agricole. In piazza Martiri di



Alessandria mercato di tessuti e maglieria; in piazza XX Settembre mercatone di ortofruttiltura; nell'attigua via Maestra (già antica sede del mercato) banchi di vendita di generi vari. Poi le mostre di pittura di due nicesi: Paolo Rapetti e Stefano Colombo allestite nelle sale dell'ex liceo scientifico. Seguiranno altre manifestazioni: la proclamazione dei vincitori del primo concorso della poesia dialettale piemontese, premio Nino Co-

sta; un simposio sui problemi del bestiame; un raduno regionale dei volontari delle Pubbliche Assistenze del Piemonte (Croce Verde); una tavola rotonda su «Il cardo e il tartufo» con la partecipazione di Luigi Veronelli e rappresentanti della stampa specializzata.

Anche lo sport non è stato dimenticato: gare di tamburello, pallone elastico con Bertola e Berruti e inoltre l'edizione del torneo bocciolo a coppie. E per finire: la

seconda edizione delle «serate gastronomiche nicesi» in onore del «cardo gobbo».

Ettore Sacchi

Nell'ex liceo la mostra dell'artigianato

NIZZA MONFERRATO — L'artigianato nicese ha una grande tradizione. In tempi ormai lontani la sua forza economica ed amministrativa era tale da fare delle vecchie corporazioni artigiane un aspetto qualificato e propulsivo dell'economia locale. Passati gli anni, le giovani generazioni si sono in gran parte indirizzate verso altre attività, ma l'artigianato ha ancora a Nizza Monferrato una sua notevole forza di presenza e di produzione, la cui parte migliore viene esposta fino al 12 novembre nei locali dell'ex liceo scientifico trasformati in eleganti ed originali stands.

Alla mostra partecipano una ventina di aziende artigiane che operano nei settori più tipici dell'artigianato nicese: argenteria, abbigliamento, mobili, peltro, ferro, dolciumi, ed enologia.

La «Confraternita» ricorda il poeta-contadino Bersano

Il viaggiatore che in queste brumose giornate di novembre si inoltra nel Monferrato vedrà al di là dei campi ingialliti di granoturco e delle ormai spogliate vigne, delle rigogliose terre ancor verdi, di bell'invitante cardo. Nel dintorno di Nizza Monferrato poi, ogni mattina ci si avventura tra le dense coltre di nebbia in un ordinato giardino: qui cresce il famoso «cardo spadone», una varietà particolare del cardo commestibile (Cymara cardunculus) che ha trovato in questa zona un suo «habitat» particolare. Potremmo dire, prendendo a prestito un termine dall'enologia, che anche i cardi hanno i loro «crus» rappresentati appunto dalla coltivazione dello «spadone».

È una verdura veramente singolare: cardo bianchissimo coltivato in questa striscia di terra attorno a Nizza, perde tutto il suo gusto amaro e pertanto è dolce, spesso e carnoso. Lo si può gustare, quindi, non solo al burro o gratinato, ma persino in pinzimonio. Ricco di sali minerali e vitamine è il coronamento di quel celebre intingolo piemontese che è la «bagna cauda». Non vogliamo soffermarci ancora su questa salsa, è già stato detto e scritto tutto a proposito e a sproposito, ma non possiamo fare a meno, scrivendo di cibi contadini, di ricordare la «Confraternita de la

Bagna Cauda e del Cardo a Nizza de la Paglia in Monferrato» a il suo fondatore e Gran Maestro Arturo Bersano immaturamente scomparso.

Proprio in questi giorni ogni anno ci accingevamo come da programma, sempre uguale dal secolo scorso, ad andare a Nizza a consumare il rito alla Casa S. Marco. «A venti passi dalla strada ferrata e all'arrivo della vaporiera i confratelli stessi verranno ad ossequiarla», diceva il «vigilante» d'invito; e ancora «chi verrà in calesse potrà staccarlo nella piazza antistante con piena sicurezza che mai in queste terre abbiamo a soffrire furti, anche perché i lampioni a gas fugheranno le ombre al calar della sera».

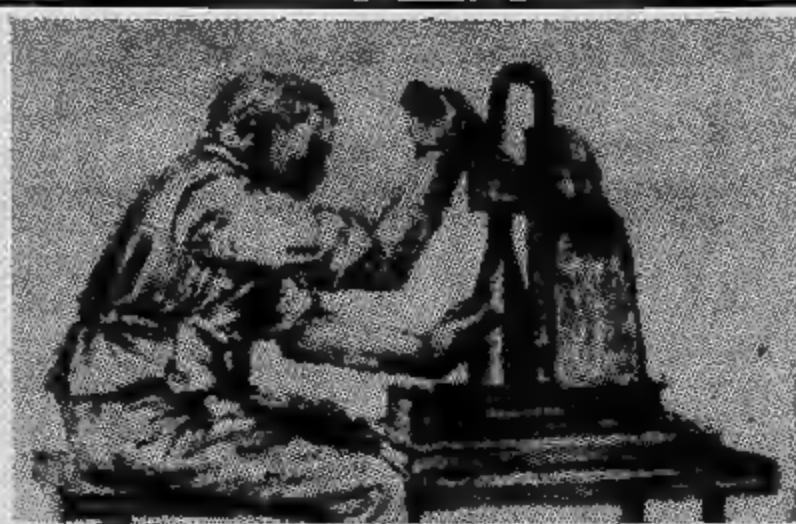
C'era tutta una poesia bucolica in questo singolare invito, perché Bersano era un vero poeta-contadino. Quest'anno l'antico «vigilante» si è trasformato in una lettera della sua sposa: «Questo finire d'autunno è troppo vicino alla Sua partenza senza ritorno e il mio cuore troppo angosciato perché si possa trovare tempo e forza per un raduno sereno».

I «confratelli» hanno tutti compreso e si sono commossi, ma sparsi in tutti i paesi consumeranno egualmente il rito, si raduneranno tra loro «forchette alla mano intorno al tegame come chiamati a parlamento», come di-

cava Bersano per difendere e riadattare agli uomini di città i vini e la cucina contadinesca e continuare le tradizioni e la festa campagnola che riguardano il modo di vivere e coltivare la amicizia in maniera schietta e generosa che è l'animo della nostra gente quando appunto si raduna in autunno al tempo del vino nuovo e del cardo bianco.

Immergiamoci quindi in questi giorni di ricordi, in un rituale antico di secoli nel nostro Piemonte, gustiamo questo cibo povero e contadinesco, lasciamo per un momento fuori della porta pensieri ed affanni e radunati in brigata con serena allegria, intingiamo il nostro cardo nel soave e profumato intingolo simbolo della nostra terra e alla fine, come diceva Arturo Bersano, concediamoci: «il pizzicore ricco di aromi di fiori di monte del formaggio delle pecore dell'alta Langa speso al vino e sia vecchio, sia nuovo, porterà sazietà ai palati e farà sorgere nell'animo del commensale ormai vinto, visioni di pascoli lontani sfumati fra macchie di boschi e di vigneti, il tutto perso nella nebbia del malinconico paesaggio autunnale languoso e monferrino. Questa alla fine, dunque, sarà commovente. O forse, sarà un sogno».

Roberto Biasoli



“Bersano vini,, Bersano vigneti

Antico podere della Cremosina
a Nizza Monferrato (Asti)

**BERSANO: una garanzia di terre
di uomini e di tradizioni**



S.S. ASTI ALBA
Tel. 958.369/0141
ISOLA D'ASTI

Questa sera e
domani pomeriggio è sera

I BULLDOG

TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri.

Hai già provato il Toccasana Negro?

Digestivo, tonico,
liquore d'erbe
selezionate

**TOCCASANA
NEGRO**

via Roma 98
CESSOLE (Asti)



**LA FABBRICA CON SPACCIO
DI VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO**

Segui il programma «RUBACUORI», ore 22,30,
ogni giovedì su Teleradio City: ammirerai i nostri
ultimi modelli e ti stupirai dei nostri prezzi «SPELLATI».

Sede e stabilimento: Strada Bauchieri, 1 - Tel. (0141) 485.000 - Cocconato d'Asti

Non è vero che si mangia soltanto con la bagna caôda I ristoranti di Nizza insegnano molti modi di cucinare i cardi

Nizza Monferrato, con le serate gastronomiche in concomitanza della tradizionale mostra del «Gobbo», intende far sapere e dimostrare che il cardo, tipico prodotto dell'agricoltura locale, può essere consumato in molte varianti e non solo nella tradizionale e famosa Bagna Caôda. La peculiarità del «cardo spadone» di Nizza della Paglia, a differenza degli altri cardi domestici, consiste nel poter essere addirittura consumato crudo in pinimonio per la tenerezza e dolcezza acquisite grazie all'aiuto della natura e ad alcuni accorgimenti dei contadini, o meglio dei «cardaroli».

Il territorio dove viene coltivato è lungo il Belbo, a monte e a valle di Nizza, dove il fiume allargandosi verso Canelli, spande durante le piene, come il provvido Nilo, un limo fatto di sabbie e di terra delle colline ricche di concimi. I cardi ormai cresciuti, verso la fine di agosto vengono curvati e letteralmente coperti della loro terra. L'operazione determina la «gobba» da cui il loro nome e soprattutto il deposito della cellulosa con la conseguenza di ottenere intenerimento e, per effetto dell'ossidazione, imbianchimento al trimenti irraggiungibili. Il cardo restituisce in questo modo alla terra parte di quelle sostanze chimiche che lo hanno aiutato a crescere e irrobustirsi nonostante un terreno prevalentemente sabbioso.

Dopo un mese circa di intenerimento il cardo nicese, a differenza di quello spinoso dei terreni montani che conclude il suo ciclo con la sola fioritura, è pronto per essere degustato: dolce, tenero, bianco, moderatamente «alappante», essendo dotato di tannino come i vini delle colline circostanti. La raccolta non deve avvenire necessariamente in giorni prescritti, non essendo di ostacolo la permanenza sotto terra anche con la neve e il gelo, che addirittura contribuiscono a migliorarlo. Quella del «cardarolo» a Nizza è diventata una professione per evoluzione nella coltivazione del cardo, non più semplice ortaggio in dotazione di ogni cascina, ma componente importante dell'economia locale aperta anche ai mercati esteri, che presentano sempre maggiori richieste. Le conseguenze sono facilmente intuibili: aumento dei prezzi, rischio di scarsità del prodotto ed esigenze organizzative per far fronte ai nuovi impegni di mercato. Per affrontare meglio tutti questi problemi è sorta l'Associazione Produttori del Cardo Spadone di Nizza.

della Paglia che ha per marchio un vero «gobbo» più simile a un contadino incurvato sul cardo, che a un cardo ingobbito per effetto dell'intenerimento.

Tornando ai vari modi di consumare il cardo, oltre al pinimonio e con la bagna caôda, le serate gastronomiche nicesi lo propongono fritto, impanato, ripieno, al forno, secondo i casi nel ruolo di antipasto, contorno o come secondo piatto. Per completare l'informazione con esempi pratici, pubblichiamo in questa pagina alcune ricette originali avute dalla cortesia dei ristoratori del luogo. Si tratta di proposte stuzzicanti per l'intenditore e per gli apprendisti dell'ordine del cardo. Per degustarle pienamente bisognerebbe poter vivere i riti contadini, quando il tempo del cardo viene, «in sequenza naturale», come premio dopo le fatiche stagionali.

Rosanna Canavero

Le ricette

Il cardo non si mangia soltanto con la bagna caôda. Ecco alcune ricette «della casa» che ci siamo fatti spiegare per i lettori di Stampa Sera dai migliori cuochi di Nizza Monferrato (in tutte le ricette gli ingredienti sono calcolati per 5 persone).

CARDO AL FORNO

Ingredienti: 1 kg di cardi, mezzo limone, 2 etti di ragù, 2 uova, 1 cucchiaino di farina, 50 gr di parmigiano grattugiato, 1 tazza di besciamella, olio e burro.

Preparazione: lavate attentamente i cardi, togliete tutti i filamenti, passate in acqua acidula con aceto o limone e infine nelle uova sbattute; fateli poi dorare friggendoli in olio bollente. In una teglia disponete sul fondo un po' di ragù, poi uno strato di cardi poi uno strato di ragù e così via; l'ultimo strato verrà coperto di parmigiano e poi con la besciamella. Mettete nel forno e aspettate che la superficie sia dorata.

Ristorante Principa

CARDI RIPIENI

Ingredienti: kg 1,500 di cardi gobbi di Nizza con coste un po' larghe, 1 etto di prosciutto cotto, 2 etti di carne rosolata, 3 uova, parmigiano, 1 spicchio d'aglio, rosmarino, sale, burro e olio quanto basta.

Preparazione: pulite e tagliate a pezzi abbastanza grandi i cardi; lessarli in acqua bollente leggermente salata, con l'aggiunta di un po' di limone. Scegliere i pezzi migliori. Il rimanente dei cardi farlo rosolare in una teglia con l'aglio, il rosmarino e il burro. Aggiungere a questi cardi il prosciutto e la carne, fate passare il tutto nel tritacarne, aggiungere il parmigiano e le uova. Ungere una teglia e disporre i pezzi migliori di cardi, riempirli con il ripieno e coprirli con un altro pezzo di cardo, spruzzare il tutto con



un po' d'olio e infornare a temperatura alta. Appena dorati serviteli ben caldi.

Ristorante Savona

CREMA DI CARDI

Ingredienti e preparazione: 1 kg di cardi puliti: dividere in pezzi, eliminare i filamenti, strofinarli con mezzo limone (ciò impedisce ai cardi di annerire), quindi gettarli nella casseruola dove è stato preparato il «bianco» speciale (25 gr di farina in un litro d'acqua, aggiungere 6 gr di sale, 1/2 limone a due cucchiaini di burro). A cottura ultimata scolare i cardi, passarli al setaccio fine. A parte fare la besciamella (35 gr di burro, 40 gr di farina e brodo quanto basta). Unirla alla purea di cardi e aggiungere 4 cucchiaini di panna da cucina, sale e pepe, e continuare la cottura a calore moderato.

Ristorante Moderno

OCCHI DI CARDO DI NIZZA CON FONDUTA E TARTUFI

Ingredienti: 1/2 kg cardi gobbi di Nizza, 2 limoni, burro, sale, pepe quanto basta, fonduta, tartufo bianco.

Preparazione: tagliare a rotelle sottili gli occhi di cardo gobbo di Nizza e lavarli in acqua acidulata con limone. Lessarli fino a cottura «al dente» in una capace casseruola e quindi scolarli molto bene. Preparare a parte la fonduta. Passare i cardi lessati in una padella con burro, sale e un pizzico di pepe e quindi disporli in un tegame di terracotta ben caldo. Versare sul cardi il burro la fonduta già preparata e cospargere con abbondante tartufo bianco.

Ristorante Da Italo

COME CUCINARE IL NOSTRO CARDO «GOBBO»

Ingredienti: cardi kg 2, burro gr 0,80, farina 5 cucchiaini, latte gr 500, groviera 2 etti, parmigiano



boutique

**Le firme
più prestigiose
per vestirti**

NIZZA MONFERRATO
P.ZZA GARIBALDI 54 - Tel. 0141/726.714



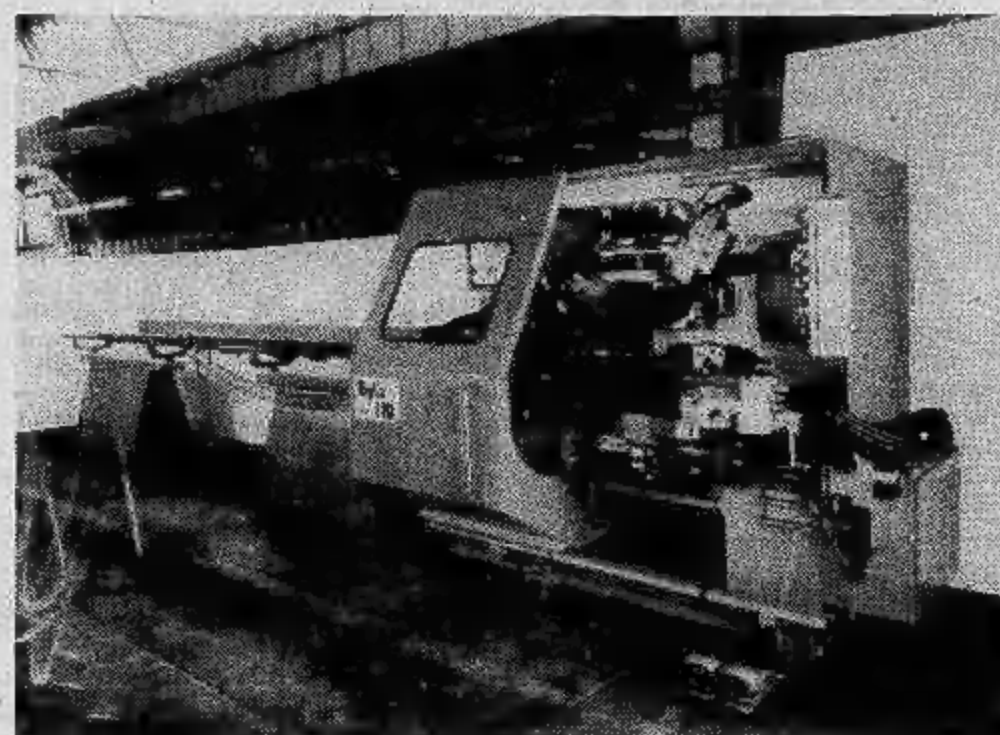
Misteriose e potenti
virtù delle piante
Kario Kylon
l'equilibrio con le erbe

QUESTA SETTIMANA SU

TUTTOLIBRI

EDIPO E FREUD NELL'ALBUM DI FAMIGLIA

Biglia 110



Le Officine E. BIGLIA & C. S.p.A. con sede a Milano e stabilimento a Incisa Scapaccino producono torni automatici a comando idraulico nelle versioni «da ripresa» e con passaggio barra fino a 90 mm.

Queste macchine sono controllate idraulicamente o a CNC; dipende dal loro impiego nella produzione.

I modelli HRA operano nei più remoti settori dell'industria meccanica dal 1958. Gli altri modelli sono il BIGLIA 110 con torretta a revolver a 6 stazioni copianti, il BIGLIA 120 da ripresa, il BIGLIA 130 a CNC.



Mobili d'Arte
Laborazione artigiana

Giovanni Scaglione & figlio

Corso Asti, 98 - 14049 Nizza Monferrato - Tel. 71432

Ambientazioni - Studi d'arredamenti

RISTORANTE

di LOVISOLO

Violetta

CUCINA CASALINGA - a noi piace mangiar bene!

Valle S. Giovanni - Tel. (0141) 75.151

CALAMANDRANA

I granata voltano pagina e cercano un risultato positivo Torino, a Roma per dimenticare

Ancora una volta bisogna voltare pagina. «Quello che è stato è stato», commenta Salvadori ripetendo un ritornello ormai arcinoto. Il Torino è di fronte alla trasferta di Roma e sale ancora una volta sul banco degli esaminandi per sostenere l'ennesima prova di maturità. Mirko Ferretti guida la squadra in questa trasferta. Insieme ma non trova logici motivi per allarmarsi: «Zaccarelli — dice — è pronto psicologicamente per rientrare anche forse in condizione fisica non è quella ideale. A Roma andiamo per dimenticare il passato, per fare la nostra partita, per poter guardare avanti con serenità».

La fiducia non manca, prendiamone atto con soddisfazione, in questo Torino vede accavallarsi gli infortuni, le disavventure. Nella nebbia filtra però un raggio di sole: il rientro di Zaccarelli. Il centrocampista, o meglio, il libero visto che è in questo ruolo che Ferretti lo impiegherà domani in sostituzione dell'infortunato Onofri, non sembra tutto tranquillo a poche ore dal suo esordio in campionato. «Ricaduta», Novara brucia ancora, quindi Zac preferisce procedere con cautela. «Se gioco — spiega — essere sicuro di poterlo fare dal primo all'ultimo minuto: la partita è troppo delicata perché ad un certo punto dica basta e chiedi di uscire. Certo, mi manca buona dose di sicurezza, quella tranquillità che si riacquista solo giocando, voglio compromettere la partita miei compagni».

Tre gol ad Ascoli ed altrettanti contro l'Inter. La difesa è sotto accusa. A lei tocca il compito ingrato.

Zaccarelli rifiuta i processi affrettati: «I gol subiti Ascoli sono stati incredibili, con l'Inter invece nonostante tutto la squadra ha dimostrato all'altezza la situazione. Si è fatto

un gran rumore ma sembra il caso. La colpa è anche nostra, siamo troppo sinceri: volte faremmo meglio a stare zitti, non ammettere tanto esplicitamente le nostre colpe».

La sincerità di Zaccarelli trova riscontro nelle parole di Salvadori che, per ragioni di ruolo, è salito spesso sul banco degli imputati. «Il furbo Roby» cerca di inquadrare il problema in un'ottica diversa: «Qui siamo alle solite — sbuffa — a forza di sostenere esami sono ringiovanito di dieci anni. Scherzi a parte, solo quando faremo risultato meriteremo la promozione a piani voti e usciremo dal tunnel della crisi». Il terzino suggerisce un modo più sereno per giudicare il Torino attuale: «Aspettiamo una serie di partite per giudicare, fermiamoci tutte le volte al singolo risultato. E poi scarichiamo tutte le responsabilità sulla difesa solo perché è l'ultimo baluardo della squadra. Le critiche al nostro reparto sono piovute persino nell'anno dei 50 punti, quindi tutto detto». Quanto al ritorno di Zaccarelli, Salvadori è ottimista: «L'importante — conclude — è che si senta bene lui per il resto problemi di affiatamento».

Ferretti e i giocatori in hanno fatto visita a Radice ricoverato alla clinica Fornaca. Il «mister» voluto vedere i giocatori, forse avrà dato gli ultimi suggerimenti e, per quanto debilitato dall'intervento chirurgico, avrà cercato di infondere in ognuno la giusta. Roma il Torino rischia grosso, inutile negarlo. Una nuova battuta d'arresto condizionerebbe pesantemente il resto del campionato. Eppure la squadra di Giagnoni non potrà concedere spazio alle speranze granata: anche i giallorossi vivono giorni tranquilli, un passo falso potrebbe precipitare la situazione. Capitan Sala evidenzia i rischi e

incognite della trasferta: «A Roma abbiamo sempre sofferto — ricorda — quindi anche questa volta ci attendiamo tanti ostacoli. A noi serve però risultato positivo a tutti i costi per non perdere la scia delle prime. Partita senza pronostici quindi, meglio attendere il responso del campo».

Pronostici Sala ne fa invece per quel che concerne la sfida tra Juventus e Milan. Una speranza mal che gli fa dire: «Spero tanto che vinca Juventus e che il campionato possa sorriderci ancora». Fino a poco tempo fa mai un granata avrebbe augurato fortuna ad un bianconero: i tempi cambiano evidentemente e poi il Milan è tanta paura a punto di costringere la torinese a quadrato per riprendersi quell'egemonia che Milano cerca di strappare loro.

Difficile conclusione anticipare che Torino scenderà in campo all'Olimpico. Tutto chiaro per quel che riguarda la formazione: altrettanto semplice il fissare percentuale rendimento che la squadra di Radice di Ferretti è in grado di esprimere attualmente. La sensazione è che i granata si apprestino ad affrontare questo viaggio verso la capitale con il terrore di ricadere negli errori di sempre. Non c'è rassegnazione, sia chiaro, ma neppure la spavalda convinzione che accompagnava il Torino tre anni fa. Solo scendendo in campo con la mente sgombra da brutti ricordi e compagni potranno giocare la partita alla pari con i romani.

Fabio Vergnano

Il Torino all'Olimpico con questa formazione: Tettamanzi; Danova, Vullo; Gori, Zaccarelli; C. Sala, P. Sala, Graziani, Paoletti, Pulici.



C. Sala trascinerà il Toro?

Calcio domani inizio ore 14,30

Serie A

ASCOLI-LAZIO
ATALANTA-PERUGIA
AVELLINO-CATANZARO
FIORENTINA-BOLOGNA
INTER-NAPOLI
JUVENTUS-MILAN
VICENZA-VERONA
ROMA-TORINO

Terpin
Agnolin
Lettanz
Bergamo
D'Elia
Reggiani

CLASSIFICA: Milan p. 9; Perugia 8; Ascoli, Inter, Lazio e Torino 7; Juventus, Fiorentina e Catanzaro 6; Bologna 5; Avellino, 3; Verona 2.

Serie B

Cagliari-Bari; Cesena-Verona; Foggia-Rimini; Monza-Pescara; Palermo-Pistoia; Sampdoria-Brescia; Spal-Sambenedettese; Ternana-Nocerina; Udinese-Lecce.

CLASSIFICA: Pescara p. 11; Cagliari 8; Foggia 8; Monza, Genoa e Lecce 7; Nocerina, Palermo, Pistoia e R. Brescia, Spal, Cesena, Bari e Verona 5; Ternana e Sampdoria 3.

Serie C 1

Alessandria-Juniorcasale; Biellese-Cremonese; Como-Lecco; Mantova-Padova; Modena-Taranto; Parma-Fori; Piacenza-Reggiana; Spezia-Novara; Treviso-Tristano.

Serie C 2

GIRONA A: Carrarese-Massese; Carrarese-Prato; Derthona-Sanremese; Grosseto-Civitavecchia; Imperia-Savona; Roma; Montevarchi-Sangiovannese; Olbia-Albese; Viareggio-Siena.

GIRONA B: Audace-Rhodense; Bolzano-Vigevano; Cengio-Pro Vercelli; Fantiola-S. Angelo; Legnano-Pergocrema; Moncalice-Carpi; Omegna-Mestrina; Pavia-Pro Patria; Seregno-Adriese.

Serie C: di fronte due superstiti del glorioso quadrilatero piemontese

Alessandria-Casale, derby del tempo antico

Alessandria e Juniorcasale affronteranno domani in un derby che ha sapore di buon tempo antico. Grigi e nerostellati richiamano alla memoria un'epoca lontana in cui militavano con successo in serie A, costituendo con Novara e Pro Vercelli quel famoso quadrilatero entrato ormai nella leggenda del calcio.

Ora le cose sono cambiate: grigi e nerostellati occupano in serie C posizioni dignitose e domani sicu-

ramente daranno vita ad una partita piacevole.

Capello, allenatore dell'Alessandria, vigilia dell'atteso incontro è tranquillo: «Si tratta — dice il trainer — di una partita importante, anche i tifosi la attendono con uno spirito diverso. Ho fatto in modo di evitare ai calciatori la tensione della vigilia, in fondo sono sempre in palio due punti. I tempi della accesa rivalità fra le due squadre sono soltanto più ri-

cordo».

Dopo la sconfitta di Forlì, Capello in settimana messo alla frusta i giocatori: «Il tre a zero — ammette il tecnico — subito Forlì scottata ed è per questo che mi auguro che domani la squadra sia in grado di poter dare ai suoi sostenitori la prima vittoria in casa della stagione. Per quanto riguarda la formazione spero di poter utilizzare il centrocampista Ferrari, rimasto infortunato in settimana ad spalla,

mentre per il resto dovrei disporre di tutti i titolari».

Sull'altro fronte l'allenatore dei casalesi Vincenzi, sereno anche lui, è molto — esordisce — che non considero una partita stracittadina vera e propria, ma di una gara che solitamente i tifosi considerano derby, forse in virtù di antiche tradizioni. Credo quindi che valgano le solite previsioni espresse per una

partita normale. Siamo reduci dalla vittoria interna con lo Spezia e anche è stata una affermazione sofferta per domani confermerò la formazione tipo, perché fortunatamente gli elementi che compongono la rosa dei titolari accusano infortuni. Ribadisco che la squadra merita fiducia, anche domenica ha commesso qualche banale errore, in fondo quello conta è vincere».

Fravzi

ROMA — La Roma prova un'altra soluzione per tentare di uscire dal vicolo di cui si è cacciata. Quasi certamente tornerà in squadra Ugoletti che con la sua marcatrice «gelo» il Torino nella prima giornata dello scorso campionato.

Nel delicato ruolo di regista arretrato, Giagnoni si vede costretto a confermare il giovane Borelli. Il trainer avrebbe voluto avere la squadra Spinosi, per infondere alla contesa il pizzico di «rabbia» juventina, ma il difensore è stato squalificato. Rientrerà quindi il «libero» titolare Santarini, guarito da un infortunio alla schiena.

Ieri mattina, al campo Tre Fontane, c'è stato un vivace scambio di idee fra giocatori e allenatore che, ufficialmente, è stato definito un semplice incontro per una lezione teorica degli schemi di gioco.

Pare che, alle rimproveranze di Di Bartolomei che accusa di compagni di portare troppa la palla, la squadra abbia reagito compatta e in un vigoroso contro il centrocampista. La situazione, in fondo, non dispiace a Giagnoni che vuole una formazione caricata al massimo. Stavolta il trainer non si gioca solo il prestigio personale di fronte alla ex società. E' in pericolo la sua poltrona alla guida tecnica della Roma. Probabilmente



Pruzzo: Giagnoni aspetta i suoi gol contro il Torino

non accadrà nulla se i giallorossi non vinceranno contro il Torino, considerando che la domenica succedeva in programma il derby con la Lazio, per il tecnico sardo potrebbe diventare davvero l'ultima spiaggia lo scontro con i granata.

«Peccato che l'appendicite abbia colpito solo Radice — diceva scherzando ieri mattina Giagnoni — sarebbero stati costretti a mandarci la squadra primavera». Ti fa dunque così paura il Toro? «E' visita che in questo momento avrei voluto evita-

ha replicato riacquistando il tono serio Giagnoni — i nostri avversari ricorderanno della lezione di Ascoli. Probabilmente i granata verranno all'Olimpico ben abbottonati cercando sfruttare il contropiede. E' facile intuire quanto sia rischiosa per noi questa tattica, potendo contare il Torino uomini come Pulici e Graziani. Spero solo che Zaccarelli, al primo impatto con il campionato, riesca a rendere al massimo».

Per quanto riguarda la Roma, Giagnoni spera solo in una impennata d'orgoglio non potendo certo sperare di trovare improvvisamente il gioco che da tanto tempo alla squadra.

Tuttavia il trainer non ha rinunciato all'idea del colpo a sorpresa che risolverebbe le sue quotazioni e quelle della Roma: «Se bloccare il loro contropiede — ha commentato — non è detto che Pruzzo e compagni abbiano l'intenzione di fare solo le comparse. Certo, ci preoccupa questo Torino. Ma non esageriamo. In campo ci saremo anche noi».

La squadra, salvo ripensamenti dell'ultima ora, pare già fatta: Conti, Chinellato, Rocca, Nadai, Peccenini, Santarini, Maggiora, Di Bartolomei, Pruzzo, Borelli, Ugoletti.

Mario Bianchini

SERIE B

Sampdoria in cerca di punti

Arriverà il campionato tanto sospirata prima vittoria Sampdoria? Genova blucerchiata spera ovviamente di sì perché l'occasione (impegno lungo con il Brescia) è quanto di favorevole. Dopo quindici giorni di lavoro, cura Giorgis dovrebbe i primi risultati positivi. Già a Bari la Sampdoria ha segni di risveglio pur terminando sconfitta: questa volta la buona volontà basterà più, ci vorranno i punti per aggirare ulteriormente una compromessa.

Più situazione parte La squadra di Maroso viaggia verso il dichiarato obiettivo di conquistare il punto. Il genovese temporaneamente abbandonato la «linea verde» accantonando i giovani Coletti e Milano in favore degli esperti nuovi arrivati satta e Lippi. La trasferta è certamente delicata e, anche perché il Taranto naviga nelle acque della bassa classifica non può permettersi errori.

La settimana di campionato comunque dominata dallo scontro tra Monza e Pescara che, con Cagliari, sono ancora scintille, si può certo, in quanto Magni né Angellillo partono ambizioni limitate. Cagliari, Foggia ed Udinese, impegnate in incontri casalinghi, potrebbero vantaggio da questo incontro, anche se intendono perdere terreno. Angellillo rifiuta paragoni. Ascoli è innegabile che per ora la sua squadra stia seguendo tutto per tutto l'esempio marchigiani.

f. v.

Varese, Cantù e Bologna favorite, ma sono possibili le sorprese

Parte il basket, riveduto e corretto

Comincia oggi, con gli anticipi Billy Emerson (in tv) e Bancoroma-Mobiam, la serie di basket. Un campionato concentrato in pochi mesi, stretto com'è fra l'appuntamento azzurro appena superato di Manila e l'altro appuntamento azzurro prossimo giugno, gli europei di Torino. Campionato ristretto, tutt'altro che insipido. Ci si attende infatti uno dei più brillanti tornei sempre: l'equilibrio favorite e la qualità dei protagonisti sorreggono la previsione.

La serie — Un altro elemento positivo per il campionato dovrebbe essere la formula, ancora una volta corretta. Il da ricerca di meccanismi ovi c consentano di allontanarsi dal sistema classico girone unico andata e ritorno, matrice calcistica. sforzi di fantasia hanno portato già da tre anni alla creazione di una serie A1, di una serie A2, che a metà cammino intrecciano i loro destini. L'esperienza ha però rigettato correttivi ulteriori e sem-

plificazioni: quest'anno 14 squadre in A1 e 14 in A2 si daranno battaglia nel modo classico, ad andata e ritorno, poi le prime di A1 e le vincitrici degli spareggi fra settima di A1 e seconda di A2, ottava di A1 e prima di A2, ottava di A2 e prima di A1, si affronteranno in incontri di finale. In quest'ultima fase le finaliste affronteranno progressivamente l'eliminazione diretta (andata, ritorno ed eventuale spareggio) fino all'individuazione delle due superfinaliste che, sempre meglio di incontri, si disputeranno il titolo.

Forse non è la formula ideale, ma il vantaggio della chiarezza, le fasi morte e la commistione fra A1 e A2, che, quanto suggestiva, creava situazioni confuse.

Le Emerson Varese (ex Girgi), campione d'Italia, vicecampione d'Europa, era data per spacciata, quest'estate, quando due colonne come Bismarck e Zanatta lasciarono la squadra. In pre-campionato, tuttavia, il trio Morse-Yelverton-Meneghin, sostenuto dalla regia di Ossola e dalle fresche forze giovani Guasco, Carrara e Colombo, ha dimostrato di poter dar vita a un'Emerson ancora competitiva, sotto la guida dell'ex playmaker Dodo Rusconi, passato in panchina. I varenesi dovranno però sostenere l'urto terribile della Gabetti Cantù, che s'è enormemente rinforzata affiancando a Mariscalcati - Della Fiori - Tombolato americani nuovi, Neumann e Batton, e il capitano Bariviera. C'è poi sempre la Sinudyne, allenata dal pivot Terry Driscoll, che ha fatto posto in campo a Kresimir Cosic, navigato campione del mondo jugoslavo.

Fin qui nulla di nuovo: Varese, Cantù e Bologna si contendono da anni lo scudetto fra loro, quando Milano e il Simmenthal hanno. Ma c'è dell'altro, stavolta: c'è il pericolo, con la candidatura tricolore (timida, ma consistente) della Perugina Roma, rinforzata da Vecchiato a Goughran, e l'attesa di

conferma alto livello dell'Al-Rieti, che l'anno fu trascinata al terzo posto dal fu Sojourner-Meely e dalle prodezze di Brunamonti, bimbo prodigio.

Queste squadre prenotano i primi cinque posti in A1 e quindi nelle finali. Per gli altri tre si candidano soprattutto la Mecap Vigevano, formazione terribile formata da Malagoli, Iellini, Solman, lo (Mayer), rinvigorita dal canestro dall'acquisto del 21enne Polesello; la Billy Milano, allenata da Dan Peterson, carente però in fatto di centimetri; la Xerox Milano, inerbata dall'esperienza di Zanatta e Rossi;

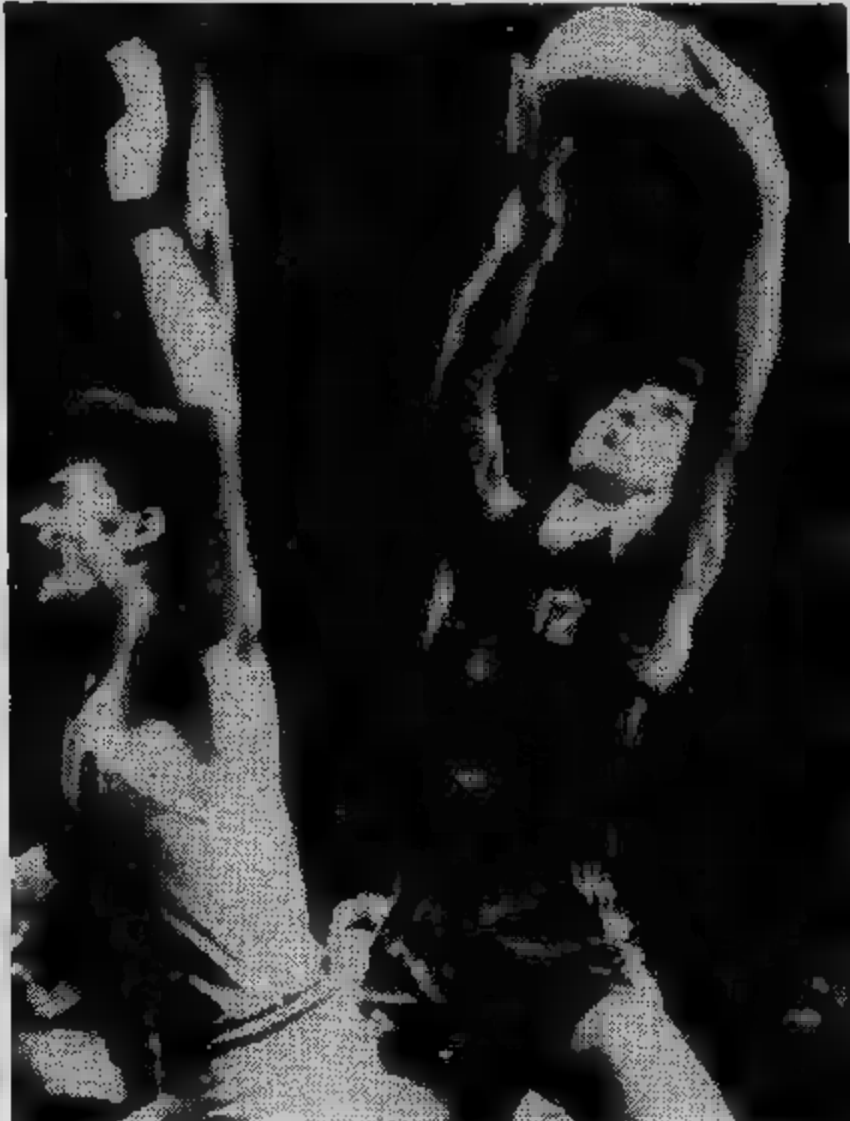
la Canon Venezia, con Carraro e due americani più concreti; l'Antonini Siena, l'azzurro Bonamico.

Dalla A2, ambiziosi soprattutto la Pini Brescia, bel complesso di giovani diretto da Riccardo Sales, e la Jolly Forlì, che conta sull'eccezionale asso Rod Griffin. Due eccellenti americani ha anche la Manner Novara: il funambolico, piccolo Foster e il robusto Davis, celebre per aver steso, anni fa, Meneghin con un solo cazzotto.

Chiamatini — Qualche solida ambizione arrivare alle finali l'ha anche la Chinamartini Tor-

no, che esordisce in ritardo, mercoledì 8, essendo la sua partita la Xerox stata rinviata per esigenze televisive. La squadra Sandro Gamba si è rinforzata nel settore rincalzi, con la italo-nizzazzone dell'orlundo Mina, l'acquisto Fabbriatore, il rientro di Benatti. Le pedine-basse restano Denton (che pare migliorato), Grocho, Brumatti e il regista Benatti, in gran vena nel pre-campionato. Ma decisivi potranno dimostrarli i progressi ventenne Fioretti, centro di 2,05. Torino-basket arriverà in alto?

Gianni Menichelli



Della Fiori, uno dei punti di forza della Gabetti Cantù

Petrarca-Sanson Torino: baseball derby nel rugby con l'elettronica

L'interesse sesta giornata del campionato di rugby si identifica derby Petrarca-Sanson. Sono sufficienti alcuni dati, per spiegarci: la Sanson Carwyn James, dopo 5 partite, è in testa alla classifica a punteggio pieno (118 punti segnati, 0 subiti). Petrarca, allenato dall'ex allenatore del nazionale Evans, segue a 105 punti e due lunghezze (136 punti all'attivo e solo 19 incassati), ma in teoria si può considerare a pari punti, dovendo recuperare gara con l'Amatori Catania. Ci pare superfluo, quindi, azzardare pronostici a tanto meno schemi tattici. Certamente allo stadio padovano si assisterà ad un grande rugby. I protagonisti del derby sono tutti primo piano.

Domenica in programma anche un'altra importante partita: Benetton-Alghero. I campioni d'Italia, sconfitti domenica scorsa dal Savoia Roma, hanno raggiunto lo standard di rendimento dello scorso anno, compiendo anche alcune. Ed ora gli uomini di Cossara si trovano a 4 lunghezze dalla capolista. Anche l'Alghero Roma è partita quest'anno con il piede sbagliato, ma ora il «15» allenato da netta ripresa e cercherà una conferma in terra veneta.

Dopo la bella e sfortunata partita con l'Alghero, l'Ambrosiotti cercherà di riscattare la trasferta laziale con il Pouchain Frascati, appaio ai torinesi con i punti in classifica. Se i gialloblù di Gianni Bugno si ripeteranno ai livelli domenica scorsa, potranno a casa i due punti. La formazione sarà pressoché stesa.

Questi gli altri incontri: Amatori-Parma; Savoia Roma-Palatin Milano; L'Aquila-Tegolaie Casale; Reggio Calabria-Cidneo Brescia. t. bi.

Baseball elettronica via Passo. Proprio così: la Martini si sta preparando in grande stile per il ritorno Serie Nazionale. Mentre Tito Rael, negli Stati Uniti, sta pescando fra i migliori difensori a disposizione, i due esperti Lawson's, Milano e Venturiello, stanno studiando il complesso sistema elettronico che dovrebbe dotare lo stadio di baseball torinese d'un cartellone segnapunti fantascienza. Schiacciando un bottone si accenderebbero tante lampadine a formare il numero prescelto. Le combinazioni possibili riguardano ben sette risultati diversi. L'augurio ovviamente è che sia sempre luminoso per la Lawson's, la società ripescata dalla Federbaseball per Serie Nazionale che dovrebbe alternarsi sul diamante di Passo col Novara. Dovrebbe, dicevamo, in quanto a Novara sta studiando anche l'alternativa rappresentata Boliate. Dipenderà dall'abbinamento dunque dalle possibilità finanziarie club azzurro. Potrebbe esserci anche una sorpresa per il Baseball Torino di Sellari, bocciato alla finale per promozione in A-2, che la sua volta potrebbe beneficiare promozioni Milano e della Lawson's. Sono venuti disponibili infatti alcuni posti al B.C. Torino migliorerebbe a sua volta i gradimenti. Quanto Lawson's, smentito un interessamento al tecnico della Germal, Montanini, che verrà confermato dalla società parmigiana e sfumato: il possibile ingaggio del lanciatore Damiano (rimarrà negli Stati Uniti, ma lo aveva bocciato anche la Germal: non vale gran che), dovrà affidarsi sul serio al fiuto di Tito Rael e sperare che questi porti a Torino paio di campioni. g. gand.

VINOVO

OGGI TROTTO (SETTE CORSE, INIZIO ALLE 14,15)

Camiguin: se non fa i capricci, vince

Dopo la parentesi «gentile», protagonisti della riunione ieri, oggi tornano i professionisti sulla pista di trotto di Vinovo. Sono in programma sette corse, quali, il Premio Courmayeur, riservata ai puledri di «3 anni». Pronostico per Camiguin, che rientra a casa dopo scorribande estivo-autunnali di

Casena, Milano e Roma, dove però rimediato solo delle «magre» paurose.

La pista casa lo galvanizzerà, saranno dolori per gli avversari. Se, invece, Camiguin (che non corre dal giorno «derby» romano) continuerà a far capricci, via libera a Billo e Childerico. Come «sottocolor» rivedremo i

cavalli che ieri si qualificati per il finale del Trofeo Onesto Zamboni. Otto concorrenti in pista, guidati dai «puri». Enciclopedia e Nevalio hanno vinto due prove di qualificazione e, a rigore, partono nel ruolo di cavaliere battente. Includiamo Nutty, che ha solo voglia di correre senza patemi, e avremo i terna dei

possibili vincitori, sempreché, beninteso, non ci scappi la sorpresa. Il successo nel «meeting» ieri, quando la scommessa duplicò delle accoppiate (combinazioni Usberg-Mustang e Duca del Ronco-Wright) ha regalato all'unico vincitore bella e milioni e 940 mila li-

Prima corsa

PREMIO LA SALLE

L. 2.200.000 - m. 1600

1. Rigelina (B. Alessio)	debutta
2. Senestro (E. Bazzocchi)	debutta
3. Bethsan di Noli (S. Varetto)	debutta
4. Druza (A. Pasolini)	3 S 4 25,2
5. Agherty (V. Guzzinati)	debutta
6. Always (G. Guzzinati)	debutta
7. Quaresna (R. Giano)	debutta
8. Montepin (A. D'Agostino)	4 S 2 23,3

Favoriti: Always, Agherty.

Seconda corsa

PREMIO BRUSSON

L. 2.000.000 - m. 2080

1. Fibbia (A. Montevarchi)	0 4 0
2. Barbacarlo (M. Baccocchi)	3 3 0
3. Critica (A. Anderson)	2 1 0
4. Fucilestro (B. Broglin)	3 1 0 21,4
5. Nitro (D. Diliberto)	3 3 0 21,1

Favoriti: Barbacarlo, Nitro.

Terza corsa

PREMIO LA THULE

L. 1.500.000 - m. 1600

1. Glover (G. D'Agostino)	0 0 3
2. Ottobrona (G. Montaldo)	0 5 8 23,3
3. (G. Guzzinati)	1 3 5 21,3
4. Balta (G. D'Antonio)	8 4 0 21,3
5. Boliviano (S. Milani)	8 3 1
6. Migor (A. Pasolini)	0 0 0 22,8
7. Estoria (G. Rosa)	0 0 4 22,8

Favoriti: Canlar, Boliviano.

Quarta corsa

PREMIO LA THULE

L. 1.500.000 - m. 1600

1. Hemilago (G. Caccato)	debutta
2. Astrata (G. Montuochio)	4 1 2 22,7

Quinta corsa

PREMIO COURMAYEUR

L. 4.400.000 - m. 2100

1. Bilo (R. Campini)	2 4 R 20,5
2. Patroliera (F. Milani)	3 1 R 20,8
3. Childerico (A. Pasolini)	4 2 1 20,3
4. Fubing (S. Varetto)	3 1 4 21,5
5. Camiguin (G. Guzzinati)	5 0 R 21,4

Favoriti: Camiguin, Billo.

Sesta corsa

PREMIO ONESTO ZAMBONI

L. 3.500.000 - m. 2080

1. Pravo (S. Ravelli)	2 3 3 22,3
2. Nutty (T. Blava)	1 1 3

Favoriti: Nutty, Pravo.

Settima corsa

PREMIO ONESTO ZAMBONI

L. 3.500.000 - m. 2080

1. Pravo (S. Ravelli)	2 3 3 22,3
2. Nutty (T. Blava)	1 1 3

Favoriti: Nutty, Pravo.

Oggi e domani a Montpellier e Thiers Bocce: i nazionali in Francia

L'attività dei si sposta all'estero: oggi e domani, a Montpellier e Thiers, si affrontano le di «A» e «Under 23» di Francia e. Sono due incontri che no giochi con la formula «ammium»: otto partite individuali, quattro a coppie e una a quadrette. La nazionale «maggiore», dopo i recenti mondiali di Mâcon, si presenta a Montpellier con quattro degli che hanno giocato il

campionato mondo — Cava, Paletto, Sturia, Suini — e Lino Bruzzone. Non fanno pertanto parte della comitiva Granaglie né Andreoli. La «Under 23» affronterà i pari età francesi con i novaresi Fenocchio e Vay, l'astanese Moro, il torinese Monge e il ligure Rapetto (vincitore del to individuale di «Regionale»). g. bol.

ASTA

dei compendi artistici appartenenti al patrimonio della

Fluppi Sant'Elena

tra gli arredi sono compresi:

- ARGENTI - Sheffield - Bronzi - Peltri del '600
- QUADRI del '700 e dell'800
- SOPRANNOBILI - Maisson, Sèvres, Limoges
- TAPPETI d'Oriente finissima lavorazione a mano
- MOBILI: vetrine, librerie, salotti, credenze, ribalte, specchiere, orologi, lampadari
- PIANOFORTI
- COLLEZIONE ENOLOGICA pregiata '900

TUTTI I BENI VERRANNO AGGIUDICATI AL MIGLIOR OFFERENTE

Esposizione da giovedì ore 10-20

GARA 4 nov. ore 15,30
5 nov. ore 15,30

L'asta avverrà presso i locali della

Casa di vendita
GIOVANNI MATTA

Verolengo (To) - 011/914.177

Cucce per cani

provera & c. s.p.a.

10152 Torino - c. napoli 32
Tel. (011) 85.93.93

Dal 7 novembre, ogni martedì sera, l'Astrologia

...E tu, di che se

Per la prima volta, il discusso mondo degli astri si apre al pubblico con una serie di dibattiti e di conferenze ad alto livello - Le opinioni di Serena Foglia, presidente del Centro italiano di astrologia, e dei responsabili del Cida Le "sciocchezze", di certe superficiali previsioni e le difficoltà per redigere un oroscopo personale completo I motivi per cui la gente è attratta dalle stelle dal loro possibile influsso sulle vicende umane, non solo oggi, ma sin dai tempi più remoti, dai Caldei, ai Maya, agli Egizi

«I corpi celesti sono la causa di tutto ciò che accade nel mondo sublunare», scrisse san Tommaso d'Aquino, a riconfermare la validità di una materia di ricerca antica. Il tempo. Caldei, Maya, Cinesi, i popoli le cui civiltà si affacciavano sul Mediterraneo, Egizi, Romani, in gran conto l'astrologia che, in tempi assai più vicini a noi, affascinò uomini come Newton ed Einstein. Ora, mentre più del sessanta per cento delle persone, in Europa e in America, è dai problemi e dagli interrogativi che lo studio degli astri in sé, acquistando riviste specializzate, seguendo inchieste, dibattiti, sfogliando quotidiani e rotocalchi per leggersi il proprio oroscopo, che l'astrologia «apre» ufficialmente le sue porte a Torino al grande pubblico, con un lungo ciclo di serate al Teatro nuovo, a partire da martedì 7 novembre, ciclo che si concluderà a dicembre.

«Il Cida, Centro italiano di astrologia», spiega la signora Gisa Frandino, che ha curato l'organizzazione di queste serate, è incaricata delle «relazioni pubbliche», «ha scelto Torino città particolarmente ricettiva di tali fenomeni, come città magica, ben lo sappiamo, in molti suoi quartieri soprattutto verso il Po, il fiume da cui in epoca remotissima la propria origine che doveva farne prima capitale di un regno poi centro di mondo industriale».

Il ciclo incontri sarà aperto, dalla presidente del Cida, Serena Foglia, milanese, elegante, dinamica, scrittrice di problemi astrologici: «L'astrologia è spesso accusata di fomentare irrazionalità e superstizione; solo qualche isolata voce si leva contro la manipolazione occulta e palese che ogni giorno mistifica avvenimenti pubblici e privati, curiosamente un coro di critiche si applica feroce alle possibilità, ma certo meno gravi "sciocchezze", che l'astrologia divulgativa spesso propone».

Per fare un buon oroscopo ci vuole tempo, studio, preparazione. Occorre conoscere di persona l'anno, il mese, il giorno, il luogo e l'ora di nascita, per stabilire l'ascendente, ossia quella situazione del cielo al momento in cui questa persona è venuta al mondo. Ecco perché è impossibile un oroscopo generale e quotidiano valido per tutti, con una generica divisione segno per segno. Ne derivano quelle «sciocchezze» a cui alludeva Serena Foglia, che possono anche essere la sartina che sfoglia un rotocalco sull'autobus, ma che fanno



Marilyn Monroe, «bellissima» sotto il segno del Gemelli: fortuna e in-

inorridire gli «addetti ai lavori» per i quali, alle volte, un oroscopo rimane un enigma da perdersi. Per la presenza in certe posizioni di alcuni pianeti, un nativo dell'Ariete ha, ad esempio, caratteristiche tipiche di chi è sotto il segno dei Gemelli. Luna, Sole, Marte, Plutone, esercitano da sempre ruoli determinanti. Ma l'astrologia può darsi una scienza?

Il segretario del Cida, Enrico Castiglioni, dice: «L'occulto, il mistero, affascinano sempre, soprattutto in epoche di demitizzazione e di cedimento di certi valori; dei vari settori del mondo insolito, l'astrologia è il più abbordabile, e ciò basta a spiegarne il successo. Le stelle hanno una grande presa. Direi che è insieme scienza, arte, religione».

Ma c'è un rapporto fra magia, sia pure in senso lato, e astrologia? Risponde Roberto Burd, uno dei «maghi» più conosciuti di Torino, membro del consiglio direttivo del Cida e direttore della rivista Linguaggio astrale: «Anticamente il rapporto c'era, strettissimo. Erano i maghi, i vati, i veggenti a trarre oroscopi dalla volta stellare. Oggi i pareri discordano. Parapsicologia e astrologia procedono parallelamente, ognuna per la propria strada, anche se gli astrologhi più preparati rivelano buone conoscenze anche in campo parapsicologico, esoterico, quello che il pubblico gratifica con il termine di "magia"».

Si preparano affascinanti, dunque, per chi ci crede e anche per chi di oroscopi non vuole saperne. E' ancora Serena Foglia che interviene: «Sembra assurdo addebitare all'astrologia colpe ed errori che possono essere ascritti a ogni dello scibile umano. Persino le previsioni», che dell'astrologia sono degli aspetti più discussi, quando vengono correttamente intese, non differiscono da quelle proposte da altre discipline. Forse che gli astrologhi mai i compilatori delle previsioni del tempo, pur disponendo di

strumenti ritenuti oggi pressoché infallibili?

Aspettando che il Centro italiano di astrologia affronti il pubblico torinese, vorremmo, quasi per un «gioco», proporre una ricerca assai semplice: dividete i vostri conoscenti secondo il loro segno zodiacale e annotateli in un quaderno per scoprirvi eventuali analogie nei punti comuni nel carattere, nella personalità, nel modo di reagire davanti a fatti esterni. Potrebbero uscire curiose sorprese. Abbiamo pensato, infatti, di presentarvi ogni segno con le caratteristiche fondamentali, con una serie di personaggi nati sotto quel segno, in modo che possiate forse riconoscerli, magari rispecchiarvi, anche in una di quelle piccole manie che sono comuni a molti.

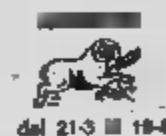
Anche in Italia ci sono riviste che occupano di astrologia in particolare, e altre sembrano imminenti. Dalla Francia, il mensile Horoscope registra a ogni numero tutto esaurito, grazie forse alle incredibili previsioni di uno studioso dell'astrologia come Jean Vialat, consultato spesso da capi di Stato e da grandi nomi di ogni campo. Vialat consegna in redazione le sue previsioni — è bene tenerle presente — circa due mesi prima che ogni vada in macchina e le «visioni» mondiali ricavate dagli astri sono sconcertanti.

Ha previsto la Chiesa di Roma in tutto il proprio vertice; i gravi disordini nell'Iran con la possibilità che lo Scia lasci temporaneamente il Paese; un rilancio della Cina su scala mondiale; tra i fatti previsti — che non si sono ancora verificati: nuovi fastidi per l'ex presidente Leone con un pericolo rivolto alla sua persona fisica, un delicato intervento per un'alta personalità del Belgio (che potrebbe però avvenire in un pubblico), imminente scomparsa di uno dei massimi dirigenti del Cremlino.

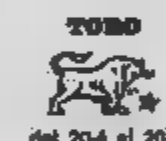
Nel numero ottobre parlava dei primi dieci difficili giorni del pontificato di Papa Luciani, rilevando Giovanni Paolo I fosse giunto al soglio di Pietro grazie a una eccezionale situazione astrale ma avvertiva anche gravissimo pericolo imminente, a breve scadenza.

Astra inclinant, non determinant: gli astri predispongono una situazione, non la determinano.

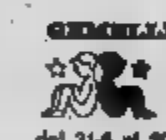
Renzo Rossetti



Ariete (dal 21 marzo al 20 aprile) — E' il segno della primavera, dell'impulsività, del comando e dell'anticonformismo. Elemento: fuoco. Pianeta: Marte. Numero: 7. Colore: rosso. Fiore: lillà. Pietra: ametista. Metallo: ferro. Fra i personaggi più noti in questo segno: Charlie Chaplin, Emilio Zola, Adolf Hitler, Vincent Van Gogh, Francisco Goya, Marlon Brando, Lenin, Tina De Filippo.



Toro (dal 21 aprile al 20 maggio) — Segno di forza, d'intelligenza e d'attaccamento al lavoro. Elemento: terra. Pianeta: Venere. Numero: 6. Colore: verde. Fiore: peonia. Pietra: smeraldo. Metallo: rame. Fra le celebrità: Honoré Balzac, Sigmund Freud, Carlo Marx, Jules Massenet, Salvador Gotta, Ignazio Silone, Renato Rascel, Roberto Rossellini, Elisabetta d'Inghilterra.



Gemelli (dal 21 maggio al 20 giugno) — Vivacità, eclettismo, fantasia contraddistinguono questo segno «duplice», con l'instabilità e la bizzarria e due personalità riunite in solo. Elemento: aria. Pianeta: Mercurio. Numero: 5. Colore: iridato. Fiore: margherita. Pietra: berillo. Metallo: platino. Fra i nati in questo segno: Arthur Conan Doyle (lo scrittore-medico che ideò il personaggio di Sherlock Holmes), Curzio Malaparte, Alberto Sordi, Eduardo De Filippo, Marilyn Monroe.



Cancro (dal 21 giugno al 20 luglio) — Sensibilità ed energia contraddistinguono i «cancerini», do-

Le dodici

tati anche da chiarezza e costanza, amanti di un hobby, della casa e della buona cucina. Elemento: acqua. Pianeta: Luna. Numero: 2. Colore: blu-argento. Fiore: papavero. Pietra: giada. Metallo: argento. Tra i nati vediamo: Giacomo Leopardi, Marcel Proust, J. Jacques Rousseau, Rembrandt, Amedeo Modigliani, Jean Cocteau, Emilio Cecchi, Gina Lollobrigida, Vittorio De Sica.

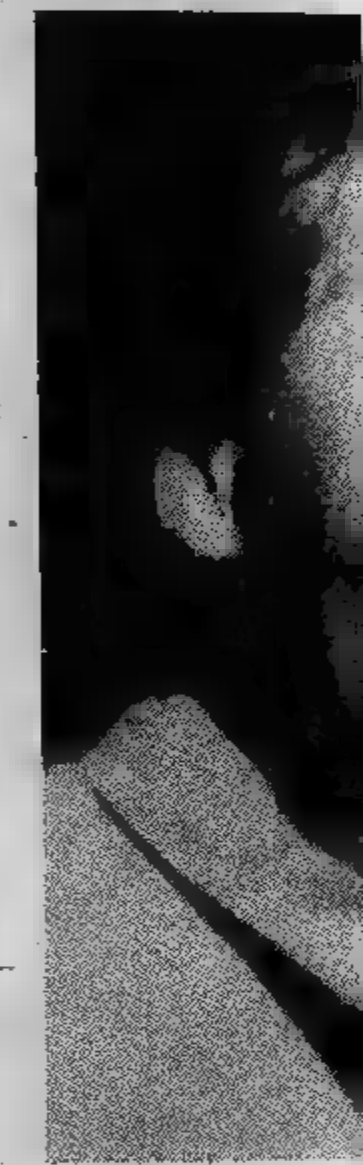
Quale importante personaggio zodiacale? Ne elenchiamo i campi, affinché ciascuno analogie e stabilire un'aggiungiamo le caratteristiche riguardanti.



Leone (dal 24 luglio al 23 agosto) — E' il segno dominante, delle forti personalità, l'unico in grado di tenere efficacemente testa all'Ariete: orgoglio, senso del potere e ambizione lo caratterizzano in spingendolo a un successo che è quasi sempre di folia, di popolarità. E', per quanto riguarda le donne, il segno delle bellissime, dal fascino prezioso e altero, regale. Elemento: fuoco. Astro: Sole. Numero: 1. Colore: giallo intenso. Fiore: girasole. Pietra: rubino e diamante. Metallo: oro. Le celebrità di questo segno che possiamo qui ricordare: Lorenzo il Magnifico, Napoleone Bonaparte, Simon Bolivar, Henry Ford, John Rockefeller, Alessandro Dumas, Salvatore Quasimodo, Alfredo Binda, Mussolini, Ingrid Bergman.



Vergine (dal 24 agosto al 23 settembre) — Precisione all'eccesso, senso dell'onestà anche nelle piccole cose, smania per l'ordine, sono le qualità che dominano questo segno. Elemento: terra. Pianeta: Mercurio. Numero: 5. Colore: marrone. Metallo: mercurio. Fiore: fiori di campo. Pietra: corallo. Vi sono nati: il cardinale Richelieu, Luigi XIV, Goethe, Tolstoj, l'ex presidente Giovanni Gronchi, Vittorio Gassman, Sophia Loren.



Mao, il grande leader cinese, no, co-



Gina Lollobrigida, una

in scena al Teatro Nuovo

egno sei?

costellazioni

Il tuo segno è nato nel vostro stesso segno o alcuni, scegliendoli in differenti termini di confronto. Ad ogni segno le sue essenziali e gli elementi che lo

BILANCIA



dal 23-9 al 22-10

● **Bilancia** (dal 24 settembre al 23 ottobre) — Equilibrio interiore, pensosità tormentata, volte incertezza nelle decisioni, desiderio di quiete, riflessione a volte fin troppo prolungata. *Elemento:* aria. *Planeta:* Venere. *Numero:* 6. *Colore:* rosa. *Pietra:* acquamarina. *Fiore:* rosa. *Metallo:* ottone. Fra i personaggi «bilancini» troviamo: Alfonso di Lamartine, Le Corbusier, l'on. Lina Merlin, Vasco Pratolini, Laura Adani, Ludmilla Tchérina, Aldo Moro, Paolo VI e Giovanni Paolo I, Papa Luciani cioè, così fulmineamente scomparso.



dal 23-10 al 21-11

● **Scorpione** (dal 22 ottobre al 22 novembre) — Volontà caparbia, del dovere della disciplina, tendenza a rinchiudersi improvvisamente in se stessi, con il rischio di essere presi per ombrosi, riserbo e perspicacia con qualche incertezza, sensibilità eccessiva, fanno questo segno un enigma per cui è da molti astrologhi indicato come «il più difficile». *Elemento:* acqua. *Planeta:* Plutone. *Numero:* 7. *Colore:* grigio. *Fiore:* orchidea. *Pietra:* topazio. *Metallo:* plutonio. Tra i personaggi più noti di questo segno: Niccolò Paganini, Voltaire, Dostoevski, Pablo Picasso, l'ex presidente del Senato Cesare Merzagora, Charles De Gaulle, Giovanni Leone, Grace di Monaco.



dal 22-11 al 21-12

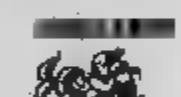
● **Sagittario** (dal 22 novembre al 22 dicembre) — Intelligenza notevole, resistenza fisica, prestanza che nelle donne dà una bellezza aristocratica e un'eleganza regale, innata, sono qualità di un segno che è forte, deciso, che punta all'evasione con larghezza di vedute. *Elemento:* fuoco. *Planeta:* Giove. *Numero:* 4. *Colore:* por-

pora. *Pietra:* granato. *Metallo:* stagno. Fra gli illustri «sagittariani»: Beethoven, Rainer Maria Rilke, Winston Churchill, Giovanni XXIII, Lorenzo Perosi, Rossana Schiaffino.



dal 22-12 al 19-1

● **Capricorno** (dal 23 dicembre al 21 gennaio) — Ostinazione, precisione con un po' di pedanteria, grande forza di lavoro, orgoglio con un po' di freddezza, contraddistinguono il segno. *Elemento:* terra. *Planeta:* Saturno. *Numero:* 8. *Colore:* nero. *Pietra:* giada. *Fiore:* caprifoglio. *Metallo:* piombo. Nei personaggi più noti troviamo: Paul Cézanne, Montaigne, Stalin, Mao Tse-tung, Andreotti, Tito Schipa, Renato Guttuso, Domenico Modugno.



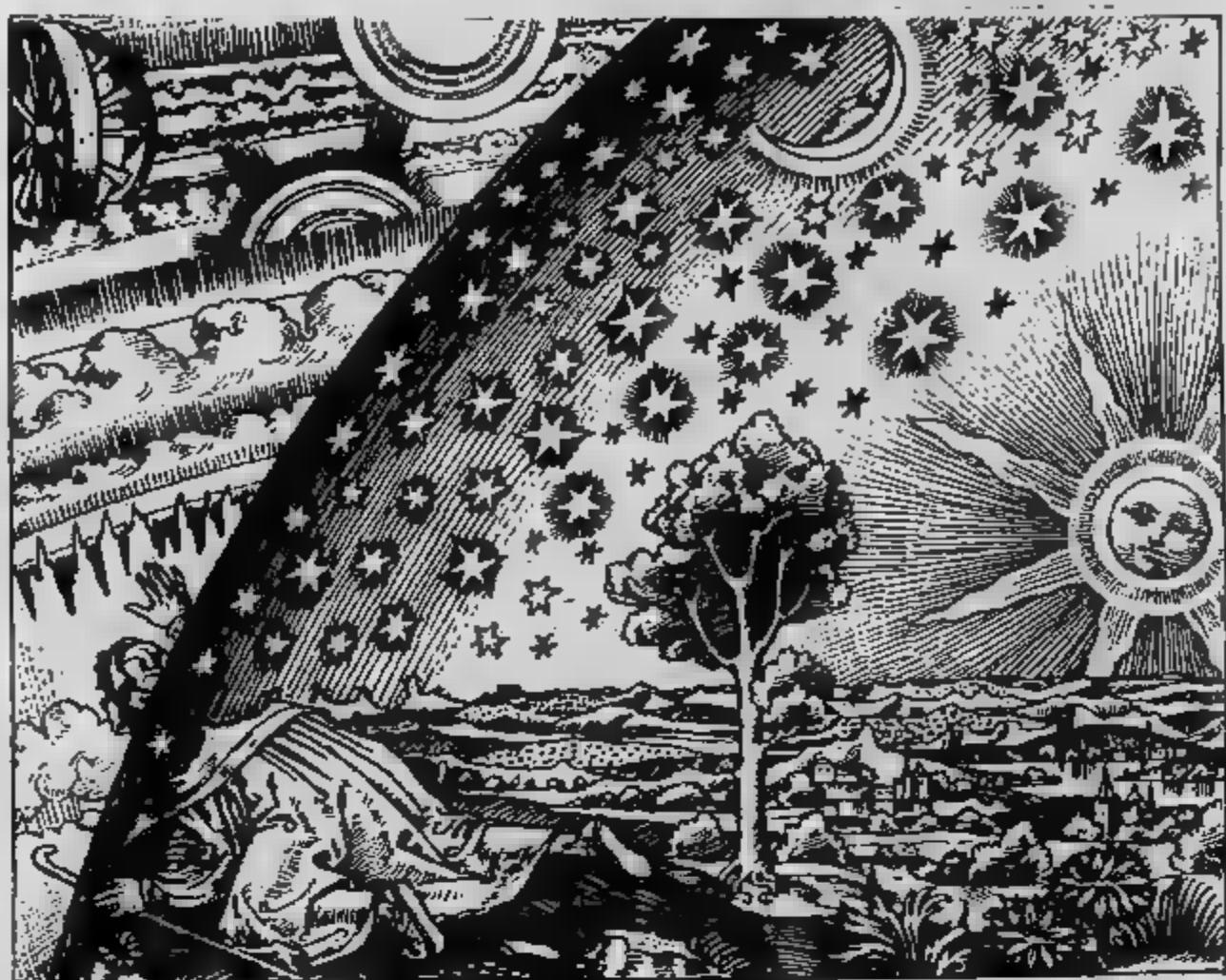
dal 20-1 al 18-2

● **Acquario** (dal 22 gennaio al 19 febbraio) — Immaginazione, molti sogni spesso irrealizzabili, desiderio di perfezione, insoddisfazione, delicatezza di sentimenti, eccessiva fiducia nel prossimo. *Elemento:* aria. *Planeta:* Urano. *Numero:* 3. *Colore:* grigio-blu. *Fiore:* azalea. *Pietra:* zaffiro. *Metallo:* uranio. Sotto questa costellazione troviamo: Alessandro Volta, Galileo Galilei, Edison, Mozart, Giulio Verne, Franklyn D. Roosevelt, Amintore Fanfani, Giuseppe Ungaretti, Byron, Robespierre, Lana Turner, Jeanne Moreau, James Dean, Dickens.



dal 19-2 al 20-3

● **Pesce** (dal 21 febbraio al 20 marzo) — Segno duplice non facile, intelligenza volubilità, apparente dedizione dominano questo segno. *Elemento:* acqua. *Planeta:* Nettuno. *Numero:* 9. *Colore:* azzurro. *Fiore:* loto. *Pietra:* corallo. *Metallo:* zinco. Illustri dei pesci: Michelangelo, Schopenhauer, Victor Hugo, Gabriele D'Annunzio, Gianni Agnelli, Anna Magnani, Walter Chiari, Giulietta Masina, Elizabeth Taylor, Salvador Dalí.



L'oroscopo di Sophia



Sophia Loren appartiene al segno della Vergine. I nati sotto questa costellazione sono — secondo gli esperti — precisi all'eccesso con un forte senso di onestà anche nelle piccole cose. Tuttavia gli astri non avevano previsto i guai giudiziari cui la diva e il marito Carlo Ponti sono andati incontro come «evasori fiscali» ed esportatori di capitali all'estero. La magistratura deve ancora esprimere il suo giudizio, ma già ora è evidente che non terrà conto delle indicazioni che piovono dal cielo. Nella foto: La Loren in una scena del film «La ciociara» quando era ancora cittadina italiana.



ese, è nato sotto il segno del Capricorn. Stalin è nato sotto il segno del Capricorn.



onna, un'attrice celebre, è sotto il segno del Cancro.

PHILIPS

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASALEGNO

Valencia d'Alto (At) rustico libero da ristrutturare internamente 3 piani fuori terra: 8 vani scala interna, giardino 800 mq circa L. 13 milioni 500 mila tel. 885962 832904 ruolo n. 307.

CASALEGNO

D. Teneo (At) rustico libero ristrutturato: 3 camere cucinotto scala interna, terrazzo mq 8000 circa L. 11 milioni 500 mila tel. 885962 832904 ruolo n. 307.

CASALEGNO

Prato (To) villa libera 2 piani fuori terra: giardino con caminetto, 2 camere, bagno, solar, terrazzo, garage, giardino 400 mq recintato L. 55 milioni tel. 885962 832904 ruolo n. 307.



F. Settimo (To) rustico negoziato da mq 80 nuova costruzione ottimo reddito-mutuo fondiario. Tel. 885.962 - 832.904 - 835.493 - 835.394 ruolo n. 307.

CASALEGNO

F. Montebello (At) rustico libero: 4 vani servizio, tettoia coperta in auto, cucina mq 1000 L. 20 milioni occasione! Tel. 885962 832904 835493 835394 ruolo n. 307.

CASALEGNO

G. La Cassa (To) villetta libera: semipre-fabbricato: 2 camere bagno, terrazzo 1 mq. L. 11 milioni 500 mila occasione! Tel. 885962 832904 ruolo n. 307.

CASALEGNO

H. Chivasso (To) Valtellina rustico libero da ristrutturare con progetto approvato: 2 piani fuori terra L. 8 milioni occasione! tel. 885962 832904 ruolo n. 307.

CASALEGNO

I. Vanda Canavese (To) rustico libero: 2 piani fuori terra: 3 camere, cucina, bagno, camera oltre: fabbricato cortile in L. 11 milioni 500 mila tel. 885962 832904 ruolo n. 307.

CASALEGNO

L. Pontestura (At) casetta libera: indipendente 4 vani servizi scala interna, terrazzo mq. 2500 L. 18 milioni 500 mila tel. 885962 832904 ruolo n. 307.

CASALEGNO Vici libero: 11 milioni 500 mila tel. 885962 832904 ruolo n. 307.

CASALEGNO Vici: 2 camere cucina servizi 21 milioni 500 mila tel. 885962 832904 ruolo n. 307.

CENTRALE via Legnano 3 camere servizi 21 milioni 500 mila tel. 885962 832904 ruolo n. 307.

CENTRALE via Legnano 3 camere servizi 21 milioni 500 mila tel. 885962 832904 ruolo n. 307.

CENTRALE via Legnano 3 camere servizi 21 milioni 500 mila tel. 885962 832904 ruolo n. 307.

CENTRALE via Legnano 3 camere servizi 21 milioni 500 mila tel. 885962 832904 ruolo n. 307.

CENTRALE via Legnano 3 camere servizi 21 milioni 500 mila tel. 885962 832904 ruolo n. 307.

CENTRALE via Legnano 3 camere servizi 21 milioni 500 mila tel. 885962 832904 ruolo n. 307.

CENTRALE via Legnano 3 camere servizi 21 milioni 500 mila tel. 885962 832904 ruolo n. 307.

CENTRALE via Legnano 3 camere servizi 21 milioni 500 mila tel. 885962 832904 ruolo n. 307.

CENTRALE via Legnano 3 camere servizi 21 milioni 500 mila tel. 885962 832904 ruolo n. 307.

CENTRALE via Legnano 3 camere servizi 21 milioni 500 mila tel. 885962 832904 ruolo n. 307.

CENTRALE via Legnano 3 camere servizi 21 milioni 500 mila tel. 885962 832904 ruolo n. 307.

CENTRALE via Legnano 3 camere servizi 21 milioni 500 mila tel. 885962 832904 ruolo n. 307.

CENTRALE via Legnano 3 camere servizi 21 milioni 500 mila tel. 885962 832904 ruolo n. 307.

CENTRALE via Legnano 3 camere servizi 21 milioni 500 mila tel. 885962 832904 ruolo n. 307.

CENTRALE via Legnano 3 camere servizi 21 milioni 500 mila tel. 885962 832904 ruolo n. 307.

CENTRALE via Legnano 3 camere servizi 21 milioni 500 mila tel. 885962 832904 ruolo n. 307.

CENTRALE via Legnano 3 camere servizi 21 milioni 500 mila tel. 885962 832904 ruolo n. 307.

CENTRALE via Legnano 3 camere servizi 21 milioni 500 mila tel. 885962 832904 ruolo n. 307.

CENTRALE via Legnano 3 camere servizi 21 milioni 500 mila tel. 885962 832904 ruolo n. 307.

CENTRALE via Legnano 3 camere servizi 21 milioni 500 mila tel. 885962 832904 ruolo n. 307.

CENTRALE via Legnano 3 camere servizi 21 milioni 500 mila tel. 885962 832904 ruolo n. 307.

CENTRALE via Legnano 3 camere servizi 21 milioni 500 mila tel. 885962 832904 ruolo n. 307.

CENTRALE via Legnano 3 camere servizi 21 milioni 500 mila tel. 885962 832904 ruolo n. 307.

CENTRALE via Legnano 3 camere servizi 21 milioni 500 mila tel. 885962 832904 ruolo n. 307.

Alfasud Super

nata
per stare
all'aperto

A TORINO
solo presso i concessionari:

V.A.R.T.O. corso Moncalieri 13/15, tel. 658.383

SOGEA corso Siracusa 40, tel. 356.617

Chi è sicuro ha un'Alfa Romeo



libero c. Graciano ang. m. Chiesa il camere ti-
nello cucinotto 29 milioni 500 mila dilazionabili.
516.278 519.583.

libero c. Siracusa piano alto luminoso 2
milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 519.583 516.278.

libero c. Sebastopol luminoso 3 camere cucina
servizi 40 milioni dilazionabili. Telefonare
516.278 519.583.

libero c. Sovietica in con piscina
campo tennis salotto 1 cucina 2
milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 519.583.

libero c. Giambone recente signorile piano alto
salotto 2 camere cucina doppia servizi mutuo fon-
dario. Tel. 516.278 519.583.

libero Santa Rita via Belfiore 2 milioni 500 mila
cucinotto servizi 35 milioni dilazionabili. Tel.
519.583.

libero Santa Rita via Acciarini il camere
cucinotto servizi. Tel. 519.583.

libero c. Bibiana cucinotto servizi
milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 519.583
516.278.

vende in blocco via S. Antonino piano
app. libero di 2 camere cucina servizi, approp-
pato di 2 camere cucina servizi 35 milioni dilazi-
oni. Tel. 519.583 516.278.

vende libera Cavalletto Sur. delle Terrazze villa
uni-bifamiliare piano rialzato salotto camera
cucina piano 1° salotto 2 camere cucin-
a servizi giardino privato box. Tel. 519.583
516.278.

vende libero grossi p. Barcellona il
tutto cucinotto servizi 31 milioni dilazioni. Tel.
519.583 516.278.

vende libera villa a 6 km da piazza Castello con-
posta da salotto soggiorno 4 camere 2
veranda box giardino mq 120 milioni
Tel. 519.583 516.278.

vende libera in Francella ang. p. via
cucina servizi 42 milioni dilazioni. Tel.
519.583 516.278.

libero Pirella v. Servaia camera cu-
cina 14 milioni 500 mila dilazioni. Tel.
519.583 516.278.

vende libero pressi v. Pietro Cosma salotto sog-
giorno 2 camere cucina 1 servizi 1 ingressi 95
milioni dilazioni. Tel. 519.583.

vende liberi pressi piazza Rivoli 2 appartamenti
composti da 2 camere cucina servizi 35 milioni,
diazioni. Tel. 516.278 519.583.

IMMOBILIARETORE vende via Genova: 2
camere cucina bagno, L. 4 milioni minimo stan-
tanti. L. 9 milioni 600 mila dilazionabili tipo n.
10 anni. 501.219 - 590.093.

IMMOBILIARETORE vende libero piazza
Emmanuele Filiberto: 3 camere cucina, L. 11 mi-
lioni 500 mila minimo costante e dilazioni. Tele-
fonare 501.219 - 590.093.

IMMOBILIARETORE vende a Nichelino 2 ca-
mere cucinotto servizi. Tel. 501.219.

IMMOBILIARETORE vende Caprera il
tutto cucinotto servizi. Tel. 501.219.

IMMOBILIARETORE vende in Moncalvo via
Grada Dadda 2 camere cucina 2 servizi (veran-
do) box giardino privato L. 49 milioni più mutuo
Tel. 501.219.

INV. IMM. vende a Vigonza villa
libera panoramica con giardino L. 11 milioni
516.278 519.583.

INV. IMM. vende a Borgoratto villa
nuova il salotto 2 camere cucina 2 servizi (veran-
do) box giardino privato L. 49 milioni più mutuo
Tel. 516.278 519.583.

IFI A. Libero, centrale, apparta-
mento con 2 camere cucina servizi, uso uffi-
cio, mq. 100. Telefonare 511.382.

(continua)

TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri

Un capitolo inedito di Singer
SHOSHA LA RAGAZZA DEL
GHETTO DI VARSAVIA

EDIPO E FREUD
NELL'ALBUM DI FAMIGLIA

editrice LA STAMPA

CONSO 533.322 vende zona Acrono-
via spaziosa camera tinello cucinotto ingresso
bagno 13 milioni.

CONSO 533.322 vende zona Acrono-
via spaziosa camera tinello cucinotto ingresso
bagno 13 milioni.

CONSO 533.322 vende zona Acrono-
via spaziosa camera tinello cucinotto ingresso
bagno 13 milioni.

CONSO 533.322 vende zona Acrono-
via spaziosa camera tinello cucinotto ingresso
bagno 13 milioni.

CONSO 533.322 vende zona Acrono-
via spaziosa camera tinello cucinotto ingresso
bagno 13 milioni.

CONSO 533.322 vende zona Acrono-
via spaziosa camera tinello cucinotto ingresso
bagno 13 milioni.

CONSO 533.322 vende zona Acrono-
via spaziosa camera tinello cucinotto ingresso
bagno 13 milioni.

CONSO 533.322 vende zona Acrono-
via spaziosa camera tinello cucinotto ingresso
bagno 13 milioni.

CONSO 533.322 vende zona Acrono-
via spaziosa camera tinello cucinotto ingresso
bagno 13 milioni.

CONSO 533.322 vende zona Acrono-
via spaziosa camera tinello cucinotto ingresso
bagno 13 milioni.

CONSO 533.322 vende zona Acrono-
via spaziosa camera tinello cucinotto ingresso
bagno 13 milioni.

CONSO 533.322 vende zona Acrono-
via spaziosa camera tinello cucinotto ingresso
bagno 13 milioni.

CONSO 533.322 vende zona Acrono-
via spaziosa camera tinello cucinotto ingresso
bagno 13 milioni.

CONSO 533.322 vende zona Acrono-
via spaziosa camera tinello cucinotto ingresso
bagno 13 milioni.

CONSO 533.322 vende zona Acrono-
via spaziosa camera tinello cucinotto ingresso
bagno 13 milioni.

CONSO 533.322 vende zona Acrono-
via spaziosa camera tinello cucinotto ingresso
bagno 13 milioni.

CONSO 533.322 vende zona Acrono-
via spaziosa camera tinello cucinotto ingresso
bagno 13 milioni.

CONSO 533.322 vende zona Acrono-
via spaziosa camera tinello cucinotto ingresso
bagno 13 milioni.

CONSO 533.322 vende zona Acrono-
via spaziosa camera tinello cucinotto ingresso
bagno 13 milioni.

CONSO 533.322 vende zona Acrono-
via spaziosa camera tinello cucinotto ingresso
bagno 13 milioni.

CONSO 533.322 vende zona Acrono-
via spaziosa camera tinello cucinotto ingresso
bagno 13 milioni.

EUROCASE C9 vende libero Francia
(borgata Paradiso) recentissimo signorile 3 ca-
mere cucina ripostiglio servizi 3 balconi mutuo
fondario. Tel. 511.387 - 546.748.

EUROCASE D2 vende libero b.
Milano (p.zza Derna) salotto
25 milioni mutuo. Tel.
531.003 - 545.642 - 546.748 -
556.387 corso Matteotti 3.

EUROCASE D2 vende libero b.
Milano (p.zza Derna) salotto
25 milioni mutuo. Tel.
531.003 - 545.642 - 546.748 -
556.387 corso Matteotti 3.

EUROCASE D2 vende libero b.
Milano (p.zza Derna) salotto
25 milioni mutuo. Tel.
531.003 - 545.642 - 546.748 -
556.387 corso Matteotti 3.

EUROCASE D2 vende libero b.
Milano (p.zza Derna) salotto
25 milioni mutuo. Tel.
531.003 - 545.642 - 546.748 -
556.387 corso Matteotti 3.

EUROCASE D2 vende libero b.
Milano (p.zza Derna) salotto
25 milioni mutuo. Tel.
531.003 - 545.642 - 546.748 -
556.387 corso Matteotti 3.

EUROCASE D2 vende libero b.
Milano (p.zza Derna) salotto
25 milioni mutuo. Tel.
531.003 - 545.642 - 546.748 -
556.387 corso Matteotti 3.

EUROCASE D2 vende libero b.
Milano (p.zza Derna) salotto
25 milioni mutuo. Tel.
531.003 - 545.642 - 546.748 -
556.387 corso Matteotti 3.

EUROCASE D2 vende libero b.
Milano (p.zza Derna) salotto
25 milioni mutuo. Tel.
531.003 - 545.642 - 546.748 -
556.387 corso Matteotti 3.

EUROCASE D2 vende libero b.
Milano (p.zza Derna) salotto
25 milioni mutuo. Tel.
531.003 - 545.642 - 546.748 -
556.387 corso Matteotti 3.

EUROCASE D2 vende libero b.
Milano (p.zza Derna) salotto
25 milioni mutuo. Tel.
531.003 - 545.642 - 546.748 -
556.387 corso Matteotti 3.

EUROCASE D2 vende libero b.
Milano (p.zza Derna) salotto
25 milioni mutuo. Tel.
531.003 - 545.642 - 546.748 -
556.387 corso Matteotti 3.

EUROCASE D2 vende libero b.
Milano (p.zza Derna) salotto
25 milioni mutuo. Tel.
531.003 - 545.642 - 546.748 -
556.387 corso Matteotti 3.

EUROCASE D2 vende libero b.
Milano (p.zza Derna) salotto
25 milioni mutuo. Tel.
531.003 - 545.642 - 546.748 -
556.387 corso Matteotti 3.

EUROCASE D2 vende libero b.
Milano (p.zza Derna) salotto
25 milioni mutuo. Tel.
531.003 - 545.642 - 546.748 -
556.387 corso Matteotti 3.

EUROCASE D2 vende libero b.
Milano (p.zza Derna) salotto
25 milioni mutuo. Tel.
531.003 - 545.642 - 546.748 -
556.387 corso Matteotti 3.

EUROCASE D2 vende libero b.
Milano (p.zza Derna) salotto
25 milioni mutuo. Tel.
531.003 - 545.642 - 546.748 -
556.387 corso Matteotti 3.

EUROCASE D2 vende libero b.
Milano (p.zza Derna) salotto
25 milioni mutuo. Tel.
531.003 - 545.642 - 546.748 -
556.387 corso Matteotti 3.

EUROCASE D2 vende libero b.
Milano (p.zza Derna) salotto
25 milioni mutuo. Tel.
531.003 - 545.642 - 546.748 -
556.387 corso Matteotti 3.

EUROCASE D2 vende libero b.
Milano (p.zza Derna) salotto
25 milioni mutuo. Tel.
531.003 - 545.642 - 546.748 -
556.387 corso Matteotti 3.

EUROCASE D2 vende libero b.
Milano (p.zza Derna) salotto
25 milioni mutuo. Tel.
531.003 - 545.642 - 546.748 -
556.387 corso Matteotti 3.

stereogamma elettronica
sals. di morandi

ti serve.
In via Viotti 2
Pioneer
protegge
la musica.

«SISTEMI
PIONEER»
un nuovo modo
per l'alta fedeltà

PIONEER

STEREOGAMMA EL- Via Viotti 2 - Telef. 54.15.32

AL SALONE «LA STAMPA»
VIA ROMA 80 - TORINO

Sono in vendita a L. 1.500
i poster

**PIEMONTE
DA SALVARE**

TOM E JERRY, gli eroi della tv



CATFISH: il favoloso West



L'OROSCOPO DI OGGI

a ■■■■■■ GIRARDO

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Positivo il lavoro e gli interessi con guadagni sperati. Vi daranno una spinta a continuare nel meglio: ■■■■■■ avvantaggiati anche i vostri affetti a ■■■■■■ riserverete il miglior parte di voi stessi.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Impossibile evitare ■■■■■■ difficoltà che dovete superare con la vostra sagacia agendo con ponderatezza e senza ■■■■■■ impulsi incontrollati. Diversamente andrete a coinvolgere anche il vostro mondo dei sentimenti senza poter evitare maggiori danni.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Meglio sarebbe desistere dall'attuare progetti ■■■■■■ richiedono la vostra opera impegnativa; la vostra giornata ■■■■■■ successo ■■■■■■ non conviene quindi sviluppare inutilmente energie preziose. Curate piuttosto di rendervi amabile ■■■■■■ vi vuole bene; non ne sarete ■■■■■■.

CANCRO (22 giugno - ■■■■■■ luglio)
Potreste avere, ■■■■■■ che voi la cercate, l'opportunità di ■■■■■■ nuove cose ■■■■■■ si riveleranno molto utili al vostro lavoro. Vi sentirete più animati ■■■■■■ organizzare affari da cui trarrete ■■■■■■. Non trascurate ■■■■■■ questa giornata positiva ■■■■■■ ordine agli ■■■■■■ più cari.

LEONE (23 luglio - ■■■■■■ agosto)
Buona la giornata caratterizzata da

pieno successo per la vostra intraprendenza che si manifesta con idee geniali e interessanti. Se vi lasciate guidare dalla buona stella che vi protegge, riscontrete grandi vantaggi anche per il vostro spirito.

(23 agosto - 22 sett.)
Vi stupirete degli immediati vantaggi che avrete dai buoni ■■■■■■ a cui conclusione non speravate così improvvisi. ■■■■■■ Non accantionate ■■■■■■ affetti che ■■■■■■ costituiscono la verità più bella per il vostro spirito: dovete salvar loro la parte migliore della vostra ■■■■■■.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
La giornata opaca per i netti sotto il vostro segno sarà ■■■■■■ fonte di insoddisfazioni. Affrontatene i disagi ■■■■■■ sagnazione ■■■■■■ certezza che, si tratta ■■■■■■ periodo transitorio. Curate gli affetti familiari da cui avrete conforto.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Solo negli affetti ■■■■■■ vostra ■■■■■■ vi sarà

propizia; lasciatevi guidare nel mondo del sentimento. Sopraffate invece ad ogni iniziativa ■■■■■■ lavoro che ■■■■■■ coronata da successo. Conservate la vostra energia per giorni più favorevoli.

SAGITTARIO (23 ■■■■■■ - 21 dic.)
Qualche nube attiniva si ritirerà per pochi ■■■■■■ momenti. Dovete comunque consolarvi ■■■■■■ gli affetti cari anche perché gli affari non ■■■■■■ riserveranno nulla di buono. Curatevi ■■■■■■ salute ed attendete tempi migliori.

(22 dic. - 20 gen.)
■■■■■ buono vi riserva questa giornata per gli intussi astrali negativi che la caratterizzano. Dovete subire malumori ■■■■■■ colleghi che mancano ■■■■■■ comprensione nei vostri confronti. Non ■■■■■■ sciatavi abbattere ■■■■■■ abbiate forza ■■■■■■ volontà.

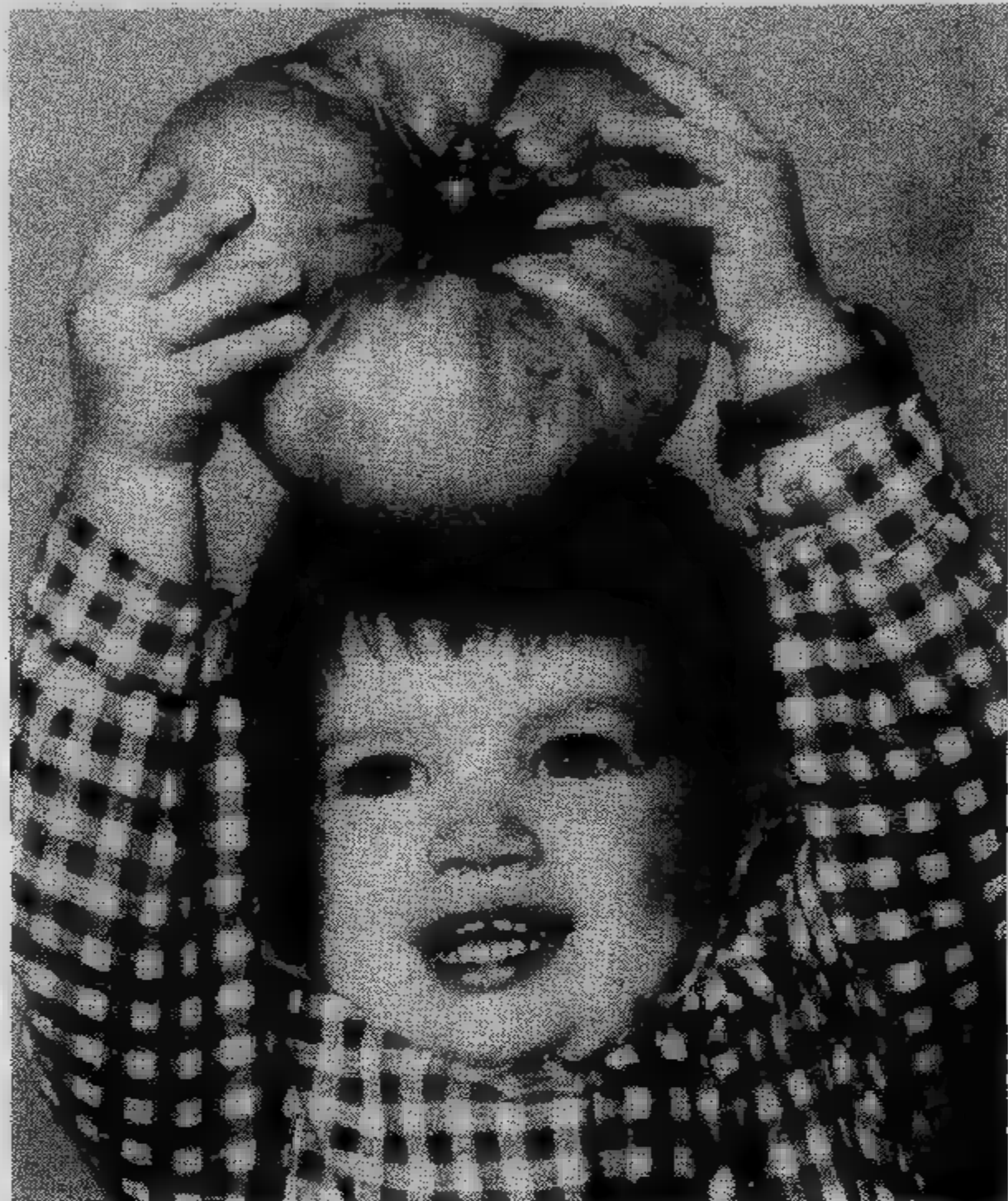
(21 gen. - 18 febr.)
Dovete porre la ■■■■■■ ai vostri interessi che rischiano di ■■■■■■ compromessi in queste giornate negative per gli affari. Siate prudenti ed evitate trattative con chi non conoscete a fondo. Potreste avere delle sorprese sgradite.

PESCI (18 febr. - ■■■■■■ marzo)
Perdura l'infuso negativo in questa giornata in cui non vi conviene portare a termine dei progetti: avrete esiti debilitanti per il vostro spirito e vi sentirete abbattuti; abbiate pazienza ed attendete giorni più sereni.

GLI APOSTOLI di FRANCO BRUNA e PIERO



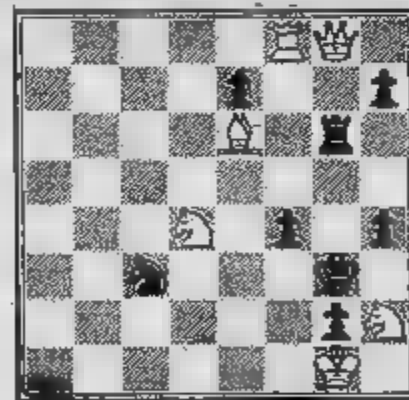
Insalata per tutti



Berna ■■■■■■ villaggio alpino ■■■■■■ padre ■■■■■■ questo bambino produce pomodori in ■■■■■■ grossi: così: 1 ■■■■■■ ■■■■■■ 200 grammi circa di peso, 48 centimetri di circonferenza (Telefoto)

SCACCHI

del problema n. 1810:
L. Del. N. 1811 (6 + 8)

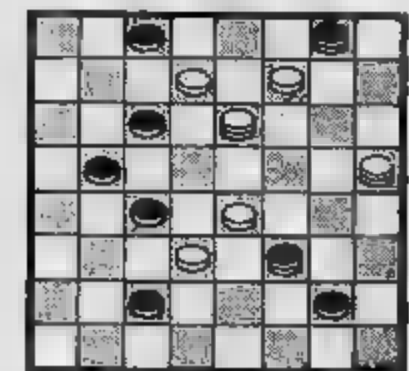


O. Wursburg
(The Atlanta Journal, 1939)
Il Bianco ■■■■■■ in 2 mosse.

DAMA

Il problema

Il B. vince ■■■■■■ 8 mosse
(V. Raffanelli)



SOLUZ.: 16-18, ■■■■■■ 18-15, X; 11-9, X; 9-13, X; 13-20, B+.

L'ANGOLO ENIGMISTICO

di Franc'Aurelio

FOTOREBUS - Frase: 6, 9



Spedite: TE nero, AB bianco - Tenere a braccetto

perosino

LETTI ■ OTTONE
LETTINI ■ CARROZZINE
RETI ■ MATERASSI
CORSO ■ TELEFONO 95

650 mila soggiorno moderno ■ mila, a
vita pelle 650 mila. Tel. 739.5677.

Quattro monologhi di Franca Rame al Teatro Italia

Femminismo è anche ironia

La visita di Franca Rame è stata per i torinesi una sorpresa piacevole, ricambiata subito con partecipazione affettuosa: il teatro Italia registrava ieri la sala piena, come presumibilmente avverrà per le prossime quattro sere.

Lo spettacolo «Una donna tutta casa, letto e chiesa» è composto di quattro monologhi sulla condizione femminile; evidentemente l'invito è per la brava Franca. Un po' meno agevole deve essere stato il compito di Dario Fo, incaricato di scrivere i testi. «Ma l'ho costretto — racconta lei — l'ho minacciato: "Guarda che non mi metti questo spettacolo vado a lavorare per Bramieri". Poi gli ho comprato tutti i libri esistenti sul femminismo l'ho chiuso in un cassetto. Alla fine l'ho trovato che parlava al femminile: "Mi sento frustrata" ripeteva».

Con incommensurabile brio nonostante i postumi di una frattura al braccio (investita un'auto in gennaio non ha ancora ripreso l'uso dell'arto) la Rame n'è stata sola in teatro per tre ore, rinnovando l'ammirazione per il suo talento comico, per la generosità e anche, certo, per il suo fascino fulgido cinquantenne.

In principio è stata casalinga alienata e svampita, che il marito vuole sempre pronta come il Nescafé e che non lamenta neppure più perché «adesso prendo il Veronal solo ogni tre mesi»: tutta vezzi candore, segnerà la sua rivolta colpi di fucile. Abbandonata la vestaglialetta frivola per una tenuta zingaresca, eccola poi mamma diventata fricchettona nel rifugiarsi di rientrare nella «normalità». «L'oggetto sessuale» si ribella alla sua sorte attratta da una favola bislacca, anima il penultimo quadro. non tutto il «messaggio»



Franca Rame, imparruccata, in un momento dello spettacolo

diffonde attraverso il sorriso: chiude la galleria di donne una drammaticissima Medea cui si fondono Euripide e rappresentazione popolare del 400 italiano.

Finito lo spettacolo, ci sono altri due personaggi: la Franca Rame indomita attivista che saluta il pubblico perorando la causa dei carcerati e la Franca Rame «umana» esausta dietro le quinte, la bellissima faccia sofferente. «Ho i nervi del braccio lesionati, male tremendo. Sono continue iniezioni, presto dovrò farmi ricoverare» nuovo. Questo spettacolo è faticosissimo ma non potevo più di stare a casa a piangere: sarò in tournée ancora fino a dicembre, poi realizzeremo una serie di filmati del teatro di Dario per le tv europee. Per la Rai invece dovremmo cominciare una serie di atti unici da Feydeau».

Perché non scrivi tu stessa i testi che rappresenti? «Sono una signora... cioè»

compagna, molto timida. Adesso però voglio preparare altri due monologhi per questo spettacolo, sulla violenza carnale e sull'aborto».

Sei tu la madre fricchettona di «Tutta casa, letto, chiesa»? «Un poco magari sì, ma per mio figlio Jacopo per Dario sono, essenzialmente, la compagna» ribadisce Donatella.

Audrey Hepburn di nuovo sul set

PORTO — Audrey Hepburn aveva interrotto il tranquillo isolamento romano alcuni anni fa girare Sean Connery «Robin e Marian»: è deciso di ribatteggiare «Bloodline» di Terence Young che è attualmente lavorazione a Sardegna e Cinecittà. La vicenda, drammatica e piena di suspense, come altri interpreti Romy Schneider, Irene Pappas, James Mason e Omar Sharif.

dove trovi: SCOSTUMISTI
dove trovi: LA PIR
dove trovi: LA PIR
e Roccapietra - C. Serravalle 17 - Tel. 040.43.19

AL RISTORANTE
DOCK MILANO
Via Cornalba 46 - Tel. 02
stasera
DEL QUARTETTO
RAF CRISTIANO

2 ritmi
Str. Gioveletta - S. Giulio
stasera ore 21 - LISCIO con
I PEONES
serata a premi

RISTORANTE
LUCCIOLA
Cena con ballo
Complesso I CUGINI
Prati, v. Segantini 15 - tel. 733.985

SUPER SONIC
LEINI - QUESTA SERA ORE 21

DISCOTECA
MI CLUB
Venerdì e domenica
Arignano Lago - L. 946.2150

NEW PAB
PINEROLO STASERA
I REVIVAL
domani ore 21
Orch. L. GIANFERRARI

BERMAN
SERGIO MANFREDI
«la poesia della neve»
ULTIMI GIORNI

LA COMETA
stasera e MODERNO
domani
RICCARDO COCCIANTE

nuovo preparato per i vostri capelli.



IPER
ESTRATTI ATTIVI DI
PLACENTA IPERICO

buono prova gratis

per una applicazione di HECOS IPER
— consegnando questo buono ai parrucchieri
e pettinatrici autorizzati.

I parrucchieri e le pettinatrici che desiderano avere l'autorizzazione al ritiro dei buoni HECOS si rivolgano a:

TORINO e Provincia:
BARRUSCOTTO - DANTE
Via San Pio V, n. 8 - TORINO
F. III VILLA
Via A. Costa, n. 3 - NOVARA
ACCORNERO
c.so Alessandria, n. 221 - ASTI

COLOMBO
c.so Ivrea, n. 78 - AOSTA

CUNEO: PETITTI
Via Bertieri, n. 4 - CEVA

SAVONA **ACCORNERO**
Via Guidobono, n. 7 - SAVONA

“L'école des femmes”, apre la tetralogia al Nuovo “Donna oggetto”, per Molière

Che cos'ha in più rispetto agli altri Molière? Ripercorriamo — con gli spettatori della prima di ieri al Nuovo — i punti salienti de “L'école des femmes” che il Théâtre des Quartiers d'Ivry ha dato tra gli applausi in apertura d'una tetralogia che, sera per sera, prevede il Tartuffe, il Don Juan e Le Misanthrope.

Arnolfo, l'uomo che declina verso le vecchie, allevato come pupilla una ragazza povera, Agnese. L'ha tenuta al riparo dal male ma soprattutto dalla vita perché spera di sposarla, ora che fiorisce piena di slanci e di candori. La fatalità vuole che

proprio questa ingenuità coltivate cuore peloso, renda Agnese particolarmente sensibile alla corte del giovane. Orazio, Costui non è un prodigio d'umanità, sembra disposto a compromesso ma per gli occhi della ragazza stravede e faticherà a migliorarsi, conquistandola. Un riconoscimento di paternità, preso dalla tradizione classica, scioglierà le ultime difficoltà.

Molière nell'intrigo scontato inserisce una superiore maestria: un superiore intuito. Nasce la commedia di caratteri, che va al di là delle baruffe classicheggianti e dei

tipi da commedia dell'arte. Con i caratteri nasce un'opera compiuta e non occasionale, fissata nel mondo non un astratto modello. Ecco quindi lo scandalo di Molière e la sua posizione unica nella storia del teatro.

Antoine Vitez, con una regia originale, smaschera la mediocrità — se ancora è possibile aggiungere qualcosa alla ferocia dell'autore — dei personaggi notabili. Per approfondire l'idea, punta sulla mimica e sulla fisicità della recitazione. Poiché perfetta musicalità della lingua francese gli consente persino di forzare qualche accento, eccolo concentrarsi nei movimenti e nel tic del protagonista.

Arnolfo sbatte materialmente la faccia contro i suoi servitori, sia quando tenta di farli ragionare sia quando preferisce prenderli con cattive maniere. Se tratta con la pupilla, la con brutalità — con marionetta o un fucile (la rappresentazione strappa la definizione contemporanea di donna-oggetto). Se infine distrae, finisce col sostenere le cavalcioni il rivale che si cala dal verone di Agnese o col perdere la parrucca nel tremore della passione. Dall'alto il cielo brontola sull'universale mediocrità.

Inutile aggiungere che Didier Sandre e Dominique Valadié applicano i moduli di Vitez con un automatismo che sembra ispirato. Sul palcoscenico s'avverte una profonda cultura. Piero Perone



Due della compagnia francese ospite del Nuovo

LA STAMPA - STAMPA SERA E' USCITA

la «GUIDA DEI RAGAZZI PER TORINO E PIEMONTE»



E' una guida a colori di 320 pagine scritta e disegnata da diecimila ragazzi. Contiene anche itinerari e cartine del Touring Club Italiano.

Costa 3500 lire.

Si trova dal giornalaio. Se comunque il vostro giornalaio fosse sprovvisto potrete prenotarla presso di lui con questo tagliando.

Cognome e nome

Indirizzo Località

Desidero acquistare copie n.

della GUIDA DEI RAGAZZI PER TORINO e PIEMONTE

CONCERTO Centro Fiat al Regio Misto è meglio

Che bel programma quello presentato ieri sera al Teatro Regio nel concerto inaugurale della stagione organizzata dal Centro Culturale Fiat! S'apre con Rossini, Ouverture della Gazza ladra; Mozart, il Concerto per flauto e arpa seguito dal Concerto per violino di Mendelssohn; infine l'Incompresa di Schubert. Insomma, una bella lezione per i patiti dei concerti monografici che ci assillano: il loro zelo culturalistico, come se un sapiente accostamento le musiche potessero illustrare a vicenda, spiccare, per virtù di contrasti, in modo più rilevato di quanto non avvenga nei programmi dedicati ad un solo autore.

Chiusa la parentesi, veniamo alla cronaca della serata che ha visto accorrere al Regio un pubblico folto, assiepato in platea e nei palchi, per ascoltare questi brani notissimi, amati da tutti. Il successo per il giovane direttore Massimo De Bernardi è stato molto lieto, a buon diritto, perché non è esagerato affermare che troviamo davanti ad una delle bacchette più promettenti che si siano ascoltate in questi ultimi anni. Il suo dominio dell'orchestra è sicuro, il gusto infallibile, la serietà professionale tutta; ne uscite esultanti e egre, con due vertici all'inizio ed alla fine.

Ma benissimo sono riusciti i due concerti che hanno visto impegnate tre prime parti dell'orchestra del Regio: il flautista Bracciale, finissimi cesellatori nel concerto mozartiano; il violinista Massimo Martin che ha dato un'interpretazione molto poetica del Concerto di Mendelssohn, rispondendo con una pagina fuori programma alle insistenti richieste del pubblico.

P. G.

FUORI CASA

NUOVO
Théâtre Quartier d'Ivry porta in scena «Le tartuffe» di Molière.

MUSEO VIVO — Oggi alle 17,30 al Piccolo Regio ricordo di Maria Stini nel «morte» di Giorgio Gualtieri.

CONCERTO CERRI — Nella «parrocchia», 20,45, concerto chitarrista Panzarin.

CAFFE' — 21 presso il Circolo Garibaldi via P. 56 spettacolo con la «Beggars band».

MAGO CALUSO
Tel. 983.3149 - 983.3456

CENA DANZANTE
con l'orchestra
GLI M.G.
L'10.000 compenso
Vino a volontà

FAIRO
V. S. Massimo 1 - ang. v. Po
bambini fortissimi in danza
ore 15,30 malinche; 21
ORCH. BONGIOVANNI

DU PARC
IL VERO SALOTTO DI TORINO
ore 15,30 GRAN MATINEE
ore 21 ELEGANTE TRATTENIMENTO

ZERO 11
DISCOTECA
via Sacchi 28 ore 21
jockey

y DISCOTECA
c. Vinzaglio
ore 21: Disc-jockey
GIGILARICO

BOOMERANG
C.so Sebastopoli 320 - Tel. 39.34.05
domani ore 15 DISCOTECA
ore 21 selezione VOLT NU
per il cinema europeo
Sfilata costumi bagno e pelliccia

EZE PUF
Discoteca - v. Mign 14
Sabato sera ore 15,30 - 21,30
domenica ore 15,30 - 21,30
23,30 STRIP-TEASE
BALLETTO F.P. SHAFT

MACARIO
ALFIERI: 21,15 - 21,30
no "IL CONIGLIO" - ore 21,30

Cabaret Voltaire
APERTURA
STAGIONE
TRATTORI 78-79
Solo 4 giorni
TEATRO CINEMA ITALIA
Via Nizza 138 - Tel. 69.40.21
Stasera ore 21

FRANCA RAMI
in
«Una donna tutta
casa letto e chiesa»
di DANIO FO e ROBERTO
Musichè di ROBERTO
Prezzo unico L. 2000
Prevendita biglietti Cinema Italia - Ca.
Tel. 61.60.46 - 61.60.47
61.60.48 - 61.60.49
61.60.50 - 61.60.51
61.60.52 - 61.60.53
61.60.54 - 61.60.55
61.60.56 - 61.60.57
61.60.58 - 61.60.59
61.60.60 - 61.60.61
61.60.62 - 61.60.63
61.60.64 - 61.60.65
61.60.66 - 61.60.67
61.60.68 - 61.60.69
61.60.70 - 61.60.71
61.60.72 - 61.60.73
61.60.74 - 61.60.75
61.60.76 - 61.60.77
61.60.78 - 61.60.79
61.60.80 - 61.60.81
61.60.82 - 61.60.83
61.60.84 - 61.60.85
61.60.86 - 61.60.87
61.60.88 - 61.60.89
61.60.90 - 61.60.91
61.60.92 - 61.60.93
61.60.94 - 61.60.95
61.60.96 - 61.60.97
61.60.98 - 61.60.99
61.60.100 - 61.60.101
61.60.102 - 61.60.103
61.60.104 - 61.60.105
61.60.106 - 61.60.107
61.60.108 - 61.60.109
61.60.110 - 61.60.111
61.60.112 - 61.60.113
61.60.114 - 61.60.115
61.60.116 - 61.60.117
61.60.118 - 61.60.119
61.60.120 - 61.60.121
61.60.122 - 61.60.123
61.60.124 - 61.60.125
61.60.126 - 61.60.127
61.60.128 - 61.60.129
61.60.130 - 61.60.131
61.60.132 - 61.60.133
61.60.134 - 61.60.135
61.60.136 - 61.60.137
61.60.138 - 61.60.139
61.60.140 - 61.60.141
61.60.142 - 61.60.143
61.60.144 - 61.60.145
61.60.146 - 61.60.147
61.60.148 - 61.60.149
61.60.150 - 61.60.151
61.60.152 - 61.60.153
61.60.154 - 61.60.155
61.60.156 - 61.60.157
61.60.158 - 61.60.159
61.60.160 - 61.60.161
61.60.162 - 61.60.163
61.60.164 - 61.60.165
61.60.166 - 61.60.167
61.60.168 - 61.60.169
61.60.170 - 61.60.171
61.60.172 - 61.60.173
61.60.174 - 61.60.175
61.60.176 - 61.60.177
61.60.178 - 61.60.179
61.60.180 - 61.60.181
61.60.182 - 61.60.183
61.60.184 - 61.60.185
61.60.186 - 61.60.187
61.60.188 - 61.60.189
61.60.190 - 61.60.191
61.60.192 - 61.60.193
61.60.194 - 61.60.195
61.60.196 - 61.60.197
61.60.198 - 61.60.199
61.60.200 - 61.60.201
61.60.202 - 61.60.203
61.60.204 - 61.60.205
61.60.206 - 61.60.207
61.60.208 - 61.60.209
61.60.210 - 61.60.211
61.60.212 - 61.60.213
61.60.214 - 61.60.215
61.60.216 - 61.60.217
61.60.218 - 61.60.219
61.60.220 - 61.60.221
61.60.222 - 61.60.223
61.60.224 - 61.60.225
61.60.226 - 61.60.227
61.60.228 - 61.60.229
61.60.230 - 61.60.231
61.60.232 - 61.60.233
61.60.234 - 61.60.235
61.60.236 - 61.60.237
61.60.238 - 61.60.239
61.60.240 - 61.60.241
61.60.242 - 61.60.243
61.60.244 - 61.60.245
61.60.246 - 61.60.247
61.60.248 - 61.60.249
61.60.250 - 61.60.251
61.60.252 - 61.60.253
61.60.254 - 61.60.255
61.60.256 - 61.60.257
61.60.258 - 61.60.259
61.60.260 - 61.60.261
61.60.262 - 61.60.263
61.60.264 - 61.60.265
61.60.266 - 61.60.267
61.60.268 - 61.60.269
61.60.270 - 61.60.271
61.60.272 - 61.60.273
61.60.274 - 61.60.275
61.60.276 - 61.60.277
61.60.278 - 61.60.279
61.60.280 - 61.60.281
61.60.282 - 61.60.283
61.60.284 - 61.60.285
61.60.286 - 61.60.287
61.60.288 - 61.60.289
61.60.290 - 61.60.291
61.60.292 - 61.60.293
61.60.294 - 61.60.295
61.60.296 - 61.60.297
61.60.298 - 61.60.299
61.60.300 - 61.60.301
61.60.302 - 61.60.303
61.60.304 - 61.60.305
61.60.306 - 61.60.307
61.60.308 - 61.60.309
61.60.310 - 61.60.311
61.60.312 - 61.60.313
61.60.314 - 61.60.315
61.60.316 - 61.60.317
61.60.318 - 61.60.319
61.60.320 - 61.60.321
61.60.322 - 61.60.323
61.60.324 - 61.60.325
61.60.326 - 61.60.327
61.60.328 - 61.60.329
61.60.330 - 61.60.331
61.60.332 - 61.60.333
61.60.334 - 61.60.335
61.60.336 - 61.60.337
61.60.338 - 61.60.339
61.60.340 - 61.60.341
61.60.342 - 61.60.343
61.60.344 - 61.60.345
61.60.346 - 61.60.347
61.60.348 - 61.60.349
61.60.350 - 61.60.351
61.60.352 - 61.60.353
61.60.354 - 61.60.355
61.60.356 - 61.60.357
61.60.358 - 61.60.359
61.60.360 - 61.60.361
61.60.362 - 61.60.363
61.60.364 - 61.60.365
61.60.366 - 61.60.367
61.60.368 - 61.60.369
61.60.370 - 61.60.371
61.60.372 - 61.60.373
61.60.374 - 61.60.375
61.60.376 - 61.60.377
61.60.378 - 61.60.379
61.60.380 - 61.60.381
61.60.382 - 61.60.383
61.60.384 - 61.60.385
61.60.386 - 61.60.387
61.60.388 - 61.60.389
61.60.390 - 61.60.391
61.60.392 - 61.60.393
61.60.394 - 61.60.395
61.60.396 - 61.60.397
61.60.398 - 61.60.399
61.60.400 - 61.60.401
61.60.402 - 61.60.403
61.60.404 - 61.60.405
61.60.406 - 61.60.407
61.60.408 - 61.60.409
61.60.410 - 61.60.411
61.60.412 - 61.60.413
61.60.414 - 61.60.415
61.60.416 - 61.60.417
61.60.418 - 61.60.419
61.60.420 - 61.60.421
61.60.422 - 61.60.423
61.60.424 - 61.60.425
61.60.426 - 61.60.427
61.60.428 - 61.60.429
61.60.430 - 61.60.431
61.60.432 - 61.60.433
61.60.434 - 61.60.435
61.60.436 - 61.60.437
61.60.438 - 61.60.439
61.60.440 - 61.60.441
61.60.442 - 61.60.443
61.60.444 - 61.60.445
61.60.446 - 61.60.447
61.60.448 - 61.60.449
61.60.450 - 61.60.451
61.60.452 - 61.60.453
61.60.454 - 61.60.455
61.60.456 - 61.60.457
61.60.458 - 61.60.459
61.60.460 - 61.60.461
61.60.462 - 61.60.463
61.60.464 - 61.60.465
61.60.466 - 61.60.467
61.60.468 - 61.60.469
61.60.470 - 61.60.471
61.60.472 - 61.60.473
61.60.474 - 61.60.475
61.60.476 - 61.60.477
61.60.478 - 61.60.479
61.60.480 - 61.60.481
61.60.482 - 61.60.483
61.60.484 - 61.60.485
61.60.486 - 61.60.487
61.60.488 - 61.60.489
61.60.490 - 61.60.491
61.60.492 - 61.60.493
61.60.494 - 61.60.495
61.60.496 - 61.60.497
61.60.498 - 61.60.499
61.60.500 - 61.60.501
61.60.502 - 61.60.503
61.60.504 - 61.60.505
61.60.506 - 61.60.507
61.60.508 - 61.60.509
61.60.510 - 61.60.511
61.60.512 - 61.60.513
61.60.514 - 61.60.515
61.60.516 - 61.60.517
61.60.518 - 61.60.519
61.60.520 - 61.60.521
61.60.522 - 61.60.523
61.60.524 - 61.60.525
61.60.526 - 61.60.527
61.60.528 - 61.60.529
61.60.530 - 61.60.531
61.60.532 - 61.60.533
61.60.534 - 61.60.535
61.60.536 - 61.60.537
61.60.538 - 61.60.539
61.60.540 - 61.60.541
61.60.542 - 61.60.543
61.60.544 - 61.60.545
61.60.546 - 61.60.547
61.60.548 - 61.60.549
61.60.550 - 61.60.551
61.60.552 - 61.60.553
61.60.554 - 61.60.555
61.60.556 - 61.60.557
61.60.558 - 61.60.559
61.60.560 - 61.60.561
61.60.562 - 61.60.563
61.60.564 - 61.60.565
61.60.566 - 61.60.567
61.60.568 - 61.60.569
61.60.570 - 61.60.571
61.60.572 - 61.60.573
61.60.574 - 61.60.575
61.60.576 - 61.60.577
61.60.578 - 61.60.579
61.60.580 - 61.60.581
61.60.582 - 61.60.583
61.60.584 - 61.60.585
61.60.586 - 61.60.587
61.60.588 - 61.60.589
61.60.590 - 61.60.591
61.60.592 - 61.60.593
61.60.594 - 61.60.595
61.60.596 - 61.60.597
61.60.598 - 61.60.599
61.60.600 - 61.60.601
61.60.602 - 61.60.603
61.60.604 - 61.60.605
61.60.606 - 61.60.607
61.60.608 - 61.60.609
61.60.610 - 61.60.611
61.60.612 - 61.60.613
61.60.614 - 61.60.615
61.60.616 - 61.60.617
61.60.618 - 61.60.619
61.60.620 - 61.60.621
61.60.622 - 61.60.623
61.60.624 - 61.60.625
61.60.626 - 61.60.627
61.60.628 - 61.60.629
61.60.630 - 61.60.631
61.60.632 - 61.60.633
61.60.634 - 61.60.635
61.60.636 - 61.60.637
61.60.638 - 61.60.639
61.60.640 - 61.60.641
61.60.642 - 61.60.643
61.60.644 - 61.60.645
61.60.646 - 61.60.647
61.60.648 - 61.60.649
61.60.650 - 61.60.651
61.60.652 - 61.60.653
61.60.654 - 61.60.655
61.60.656 - 61.60.657
61.60.658 - 61.60.659
61.60.660 - 61.60.661
61.60.662 - 61.60.663
61.60.664 - 61.60.665
61.60.666 - 61.60.667
61.60.668 - 61.60.669
61.60.670 - 61.60.671
61.60.672 - 61.60.673
61.60.674 - 61.60.675
61.60.676 - 61.60.677
61.60.678 - 61.60.679
61.60.680 - 61.60.681
61.60.682 - 61.60.683
61.60.684 - 61.60.685
61.60.686 - 61.60.687
61.60.688 - 61.60.689
61.60.690 - 61.60.691
61.60.692 - 61.60.693
61.60.694 - 61.60.695
61.60.696 - 61.60.697
61.60.698 - 61.60.699
61.60.700 - 61.60.701
61.60.702 - 61.60.703
61.60.704 - 61.60.705
61.60.706 - 61.60.707
61.60.708 - 61.60.709
61.60.710 - 61.60.711
61.60.712 - 61.60.713
61.60.714 - 61.60.715
61.60.716 - 61.60.717
61.60.718 - 61.60.719
61.60.720 - 61.60.721
61.60.722 - 61.60.723
61.60.724 - 61.60.725
61.60.726 - 61.60.727
61.60.728 - 61.60.729
61.60.730 - 61.60.731
61.60.732 - 61.60.733
61.60.734 - 61.60.735
61.60.736 - 61.60.737
61.60.738 - 61.60.739
61.60.740 - 61.60.741
61.60.742 - 61.60.743
61.60.744 - 61.60.745
61.60.746 - 61.60.747
61.60.748 - 61.60.749
61.60.750 - 61.60.751
61.60.752 - 61.60.753
61.60.754 - 61.60.755
61.60.756 - 61.60.757
61.60.758 - 61.60.759
61.60.760 - 61.60.761
61.60.762 - 61.60.763
61.60.764 - 61.60.765
61.60.766 - 61.60.767
61.60.768 - 61.60.769
61.60.770 - 61.60.771
61.60.772 - 61.60.773
61.60.774 - 61.60.775
61.60.776 - 61.60.777
61.60.778 - 61.60.779
61.60.780 - 61.60.781
61.60.782 - 61.60.783
61.60.784 - 61.60.785
61.60.786 - 61.60.787
61.60.788 - 61.60.789
61.60.790 - 61.60.791
61.60.792 - 61.60.793
61.60.794 - 61.60.795
61.60.796 - 61.60.797
61.60.798 - 61.60.799
61.60.800 - 61.60.801
61.60.802 - 61.60.803
61.60.804 - 61.60.805
61.60.806 - 61.60.807
61.60.808 - 61.60.809
61.60.810 - 61.60.811
61.60.812 - 61.60.813
61.60.814 - 61.60.815
61.60.816 - 61.60.817
61.60.818 - 61.60.819
61.60.820 - 61.60.821
61.60.822 - 61.60.823
61.60.824 - 61.60.825
61.60.826 - 61.60.827
61.60.828 - 61.60.829
61.60.830 - 61.60.831
61.60.832 - 61.60.833
61.60.834 - 61.60.835
61.60.836 - 61.60.837
61.60.838 - 61.60.839
61.60.840 - 61.60.841
61.60.842 - 61.60.843
61.60.844 - 61.60.845
61.60.846 - 61.60.847
61.60.848 - 61.60.849
61.60.850 - 61.60.851
61.60.852 - 61.60.853
61.60.854 - 61.60.855
61.60.856 - 61.60.857
61.60.858 - 61.60.859
61.60.860 - 61.60.861
61.60.862 - 61.60.863
61.60.864 - 61.60.865
61.60.866 - 61.60.867
61.60.868 - 61.60.869
61.60.870 - 61.60.871
61.60.872 - 61.60.873
61.60.874 - 61.60.875
61.60.876 - 61.60.877
61.60.878 - 61.60.879
61.60.880 - 61.60.881
61.60.882 - 61.60.883
61.60.884 - 61.60.885
61.60.886 - 61.60.887
61.60.888 - 61.60.889
61.60.890 - 61.60.891
61.60.892 - 61.60.893
61.60.894 - 61.60.895
61.60.896 - 61.60.897
61.60.898 - 61.60.899
61.60.900 - 61.60.901
61.60.902 - 61.60.903
61.60.904 - 61.60.905
61.60.906 - 61.60.907
61.60.908 - 61.60.909
61.60.910 - 61.60.911
61.60.912 - 61.60.913
61.60.914 - 61.60.915
61.60.916 - 61.60.917
61.60.918 - 61.60.919
61.60.920 - 61.60.921
61.60.922 - 61.60.923
61.60.924 - 61.60.925
61.60.926 - 61.60.927
61.60.928 - 61.60.929
61.60.930 - 61.60.931
61.60.932 - 61.60.933
61.60.934 - 61.60.935
61.60.936 - 61.60.937
61.60.938 - 61.60.939
61.60.940 - 61.60.941
61.60.942 - 61.60.943
61.60.944 - 61.60.945
61.60.946 - 61.60.947
61.60.948 - 61.60.949
61.60.950 - 61.60.951
61.60.952 - 61.60.953
61.60.954 - 61.60.955
61.60.956 - 61.60.957
61.60.958 - 61.60.959
61.60.960 - 61.60.961
61.60.962 - 61.60.963
61.60.964 - 61.60.965
61.60.966 - 61.60.967
61.60.968 - 61.60.969
61.60.970 - 61.60.971
61.60.972 - 61.60.973
61.60.974 - 61.60.975
61.60.976 - 61.60.977
61.60.978 - 61.60.979
61.60.980 - 61.60.981
61.60.982 - 61.60.983
61.60.984 - 61.60.985
61.60.986 - 61.60.987
61.60.988 - 61.60.989
61.60.990 - 61.60.991
61.60.992 -

- 15,35 I fuggiaschi (televisione)
16,20 []
16,35 [] in su, quiz
16,35 Ragazzi show [] dove i ragazzi cantano, ballano e recitano presentati e diretti da Erik Roma
17,35 Cartoni animati
18,10 Il sogno di Icaro, documentario sul paracadutismo
18,45 Rubriche torinesi, con Paolo Galli
19,15 [] Flash
19,40 Antiletteratura, con Carlo Altavilla
20,18 [] quiz
20,28 [] film
20,30 Il romantico avventuriero, [] Henry King, con Gregory Peck, Helen Westcott. Western. — Un bandito (in cui è facile intravedere il leggendario Jesse James) uccide un uomo per legittima difesa, trova [] moglie e cambia vita. [] sono in molti che lo cercano, per vendetta [] per sete di notorietà
22,15 L'incompiuta, quiz
22,30 The [] rock [] reiti, filmati musicali, con Bill Haley
0,20 GRP []
0,30 Mezzanotte con...
1,00 Il romantico []

CINEMA DI TORINO

CRITICA	PUBBLICO
Capolavoro ●●●●●	Eccezionale ○○○○○
Ottimo ●●●●	Successo ○○○○
Favorevole ●●●	Consensi ○○○
Discusso ●●	Discorde ○○
Mediocre ●	Scarso ○

RIDUZIONI ENAL-AGIS - Cinema: Arco, Giardino, Roma Inc - Teatri: Gobetti, Comp. C. Campanini-F. Barbero, biglietti ridotti all'Enal per domani sera; Alfieri, «Il Commendatore», Stabile Torino, biglietti ridotti Enal in via Roma per martedì e mercoledì; Carignano: «Amleto in trionfo», Stabile Torino, biglietti ridotti Enal in via Roma 49 per martedì e mercoledì; Turin: Compagnia Piccola Ribalta, riduzioni Enal alla cassa - Ippodromo Stupinigi-Vinovo: ora 14.15 - riduzioni Enal alla cassa - Juventus-Milani: biglietti interi e ridotti all'Enal.

prime visioni

AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	Convoy trincea d'addio, di Sam Peckinpah, con Kris Kristofferson, Ali Mac Graw, Ernest Borgnine (Usa - Colori) - Attraverso le strade di mezza America. La guerra leale fra un camionista e uno scrittore. Orario: 14.30-16.30-18.20-20.10-22.30. Viet. 14.	Critica ●●● Pubblico ○○○ Ingresso L. 2500
Pr. Oddone 51 Tel. 484.621	Prigione, di Ingmar Bergman, con Doris Sveden, Birger Malmsten, Eva Heming (Svezia - B. N.) - Il mistero e l'angoscia della vita in uno dei primi capolavori del regista svedese. Orario: 15.17-17.10-19.20-20.30-22.30. Viet. 14.	Critica ●●●●● Pubblico ○○○ Ingresso L. 1500
v. Lagrange 21 Tel. 546.147	Elliot il drago invisibile, di Dan Chaffey, con Jim Dale, Mickey Rooney, Shelley Winters (Usa - Colori) - Simpatico drago e il compagno di giochi di un ragazzino in questo film di produzione W. Disney. Or. 14.40-16.30-18.30-20.30-22.30. Viet. 14.	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingr. 2500, rid. 1500
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	Il vizietto, di Edouard Molinaro, con Ugo Tognazzi, Michel Serrault, Michel Galabru (Francia-Italia - Colori) - Il film di un omosessuale innamorato della figlia di un moralista mette nei guai il padre. Orario: 14.40-16.40-18.35-20.30-22.30. Non viet.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
ASTOR v. Vittori Tel. 519.516	Il dottor Zivago, di David Lean, con Omar Sharif, Julie Christie, Geraldine Chaplin (Usa - Colori) - Tenera e drammatica storia d'amore, tratta dall'omonimo romanzo di Boris Pasternak. Orario: 14.40-18.10-21.40. Non viet.	RIEDIZIONE (1966) Ingresso L. 2500
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	La più grande avventura di Ufo Robot (Goldrake all'attacco), (Giappone - Colori) - In un lontano futuro supermeccanizzato una nuova avventura con tanti nuovi eroi. Orario: 14.40-16.40-18.30-20.30-22.30. Non viet.	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 Tel. 540.605	L'ultimo gruppo, di Alfonso Brescia, con Mario Merola, Sonia Viviani (Italia - Colori) - Gruppo si riduce in seguito ad un voto alla Madonna, ma quando il figlio viene ucciso dalla mamma, si vendica. Orario: 14.40-16.30-18.30-20.30-22.30. Viet. 14.	PRIMA VISIONE Ingresso L. 2500
CENTRALE d'Esai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110	L'abbigliamento zoccoli, di Ermanno Olmi, interpretato da contadini e gente della campagna bergamasca (Italia - Colori) - Il film «Palma d'oro» a Cannes e poi trionfatore in vari festival. Orario: 15.30-19.22.10.	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
CORSO c. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.702	Battaglie nella Galassia, di Richard A. Colla, con Richard Hatch, Lorne Greene (Usa - Colori) - In un pianeta fantasmagico la Terra si scontra una terrificante guerra per la sopravvivenza. Orario: 14.40-16.30-18.35-20.25-22.30. Non viet.	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
CRISTALLO v. Goito 11 Tel. 500.71.00	Saxofone, di Renato Pozzetto, con Renato Pozzetto, Mariangela Melato, Cechi Ponzone, Felice Andreasi (Italia - Colori) - Saxofonista svitato s'innamora di una bella signora d'extrazione borghese. Non viet.	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422	Villaggio degli zoccoli, di Howard Zieff, con Glenda Jackson, Walter Matthau, Art Carney (Usa - Colori) - Chirurgo si innamora di una paziente in sala operatoria, ma la sua infedeltà diventa diventi burla. Orario: 14.40-16.30-18.30-20.30-22.30. Non viet.	OGGI LA PRIMA Ingresso L. 2500
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760	L'abbigliamento zoccoli, di Ermanno Olmi, interpretato da contadini e gente della campagna bergamasca (Italia - Colori) - Il film «Palma d'oro» a Cannes e poi trionfatore in vari festival. Orario: 15.30-19.22.10.	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	Parle di dadi, di Sergio Corbucci, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia - Colori) - La celebre e simpatica coppia: questa volta nei panni di due formidabili giocatori di dadi. Orario: 14.10-16.20-18.20-20.20-22.30. Non viet.	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	Andremo tutti in Paradiso, di Yves Robert, con Jean Rochefort, Claude Brasseur (Francia - Colori) - Lo stesso regista e il medesimo cast di «C'eri piccolissimo piccino» per una vicenda altrettanto divertente. Orario: 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30. Non viet.	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
LUX Gall. M. Federico Tel. 541.283	Grasse, di Randal Kleiser, con John Travolta, Olivia Newton-John (Usa-Colori) - Ambientata negli Anni 50 e a suon di musica, la storia d'amore di due giovani. Non vietato.	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 550.54.70	Porco exhibition, di Franco Lerot, con Françoise Zizi, France Leman (Francia - Colori) - Per questioni d'affari tre coppie si combattono a suon di ricatti e di nudità. Viet. 18.	PRIMA VISIONE Ingresso L. 2000
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	Squadre antisfida, di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Wallace (Italia - Colori) - Dopo lo sciopero, il farsa e la truffa, l'originale commissario dichiara guerra alla mafia. Non viet.	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500

secondo e altre visioni

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264) Le disavventure di un commissario di polizia, A. Girardot, P. Noiret, col. Non viet. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. ★ Commedia	CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046) La ballata di un cinema, 16.30 Hans Richter film sperimentale in tre parti: 1° Rhythmus-21 (1921), film astratto; 2° Filmstrasse (1926), film surrealista; 3° Wormitags-Puk (1927-28), film dadaista; 4° Absentent des princes (1928), film avanguardista di Prince Achmed; 1928, ombre cinesi animate. Or. 18.30. 19.30. 20.30. 21.30. Spettacolo teatrale Kubla Khan, di S. T. Coleridge, Comp. Patagruppo, ore 22.30. Il Baio magico, di Bergman, Ingresso 2500.	MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077) Uomini e donne, di Joseph Mankiewicz, con H. Fonda, K. Douglas, Ore 20.30-22.30. ★ Drammatico	PO (v. Po 31, tel. 510.496) L'area azzurra, R. Harrison, Ore 20.30-22.30. ★ Drammatico	REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885) Ami mondo delle donne, col. Viet. 18. ★ Commedia erotica	VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 3, tel. 871.042) Serapite, A. Celentano, O. Piccolo, Col. Ap. 14.30. ★ Commedia	CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI ADRIANO (v. Sueda 65, tel. 567.712) L'area azzurra, R. Harrison, ★ Drammatico GIARDINO - CINECCHIO (v. Monfalcone 62, tel. 326.873) American Graffiti, di G. Lucas, con R. Dreyfuss, Ore 20.30-22.30. ★ Commedia S. RITA (v. Vercellina 26, tel. 325.056) Le stralunate avventure di Superass, ore 14.30. ★ Avventuroso La bella addormentata nel bosco, ore 20. ★ Disegno animato	SMERALDO (v. Turi 92, tel. 390.711) Pantera rosa show, Non viet. (Ingr. 800) 15.30-17.30. ★ Disegno animato La croce di ferro, James Coburn, V. 14, (Ingr. 800), Ore 20. ★ Guerra VINAGLIO (c. D. Abruzzi 812, tel. 596.125) Incontro con la fantascienza. 2001: Odissea nello spazio, di Stanley Kubrick, con Keir Dullea, 19.30-22.30. ★ Fantascienza	ZONA S. PAOLO AMERICA (v. Frejza 27, tel. 446.764) Agente 007 rif. e Isola murtine, Sean Connery, ★ Avventuroso
---	--	---	---	---	--	---	--	---

ZONA CENTRO

URAVESANA (v. Avogadro 3, tel. 530.493)
Le avventure di Bianca e Bernie, Ap. ore 15.
★ Disegno animato
MILANO - LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255)
La modana felice
★ Commedia erotica

SAINT-VINCENT CASINO DE LA VALLEE

OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	Eutrasia di un minimo di Enrico Maria Salerno, con Ornella Muti, T. J. Musante, M. Guerriero (Italia - Col.) - Dal romanzo di Giorgio Saviane, la romantica storia di un amore impossibile. Non viet. Orario: 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30.	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400	Zio Adolfo in arte Führer, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Amanda Lear (Italia - Colori) - Nella Germania nazista le avventure di un SS e del suo gemello anarchico. Non viet.	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	A propaggine di omicidi, di Robert Moeck, con Peter Falk, Ann Margaret (Usa - Colori) - Detective privato risolve tre casi in un solo colpo, ma ingenuo per colpa di una avvenente vedova. Non vietato.	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521	Tornando a casa, di Hal Ashby, con Jane Fonda, Jon Voight, Bruce Dern (Usa - Colori) - Reducer dal Vietnam trova difficoltà a comunicare con coloro che la guerra non l'hanno vista. Viet. 14.	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000
TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353	F.I.S.T., di Norman Jewison, con Sylvester Stallone, Rod Taylor, Peter Boyle (Usa - Colori) - Da camionista a noto sindacalista, la drammatica escalation di un giovane orfano ungherese negli Anni 30. Orario: 14.30-17.15-19.50-22.30. Non viet.	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
VITTORIA v. Roma 336 Tel. 511.789	Fantasia, prod. Walt Disney (Usa - Colori) - Celebri temi musicali di Bach, Gluckowski, Dukas, Stravinski, Beethoven, Focchetti, Mussorgsky, fanno da sottofondo a simpatiche scentate. Non viet.	RIEDIZIONE STEREOFONICA (1968) Ingresso L. 2500
ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293	Sex exhibition, di Michael Thomas, con Ingrid Steeger, Margrit Sigel, Christina Free (Usa - Colori) - Sfilaria di numerose bellezze quasi sempre svestite, impegnate in diverse avventure erotiche. Viet. 18.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1200
ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 753.597	Beomonte Didi, di Carl Reiner, con George Burns, John Denver (Usa - Colori) - Didi si serve del corpo di un comune padre di famiglia per mettere ordine sulla Terra. Non vietato.	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200
COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034	I figli non si toccano, di Nello Ferraresi, con Pino Mauro, Anna Melita (Italia - Colori) - La piaga dei bambini usati come mezzi di ricatto, analizzata in un realistico intrigo napoletano. Non viet.	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200
ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.9815	I 4 dell'ora selvaggia, di A. McLaglen, con R. Burton, R. Moore, R. Harris, H. Kruger (Usa - Colori) - Comandante di mercenari illirici leader africano rapito, e poi viene tradito dal finanziere dell'azione. Orario: 20.22.30. Non viet.	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200
FORTINO v. Cigna 47 Tel. 486.560	Coma profondo, di Michael Crichton, con Genevieve Bujold, Michael Douglas, Richard Widmark (Usa - Colori) - Thriller ad alta suspense tratto dal romanzo di Robin Cook. Non vietato.	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200
LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 584.791	Io tingo, tu tigni, egli tigni, di G. Capitani, con R. Pozzetto, C. Ponzone, P. Villaggio, E. Montanari (Italia - Colori) - Un marito che tenta di uccidere la moglie, un'assurda follia e un bersagliere sconfitto.	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1300
MAFFEI v. Pr. Tommaso 11 Tel. 583.354	Blue movie, di Alberto Cavallone, con Claude Marny, Danielle Dugas, Joseph Dickson (Italia - Colori) - L'amore illustrato in hard-core. Vietato 18.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1200
MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.803	I figli non si toccano, di Nello Ferraresi, con Pino Mauro, Anna Melita (Italia - Colori) - La piaga dei bambini usati come mezzi di ricatto, analizzata in un realistico intrigo napoletano. Non viet.	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.061	Lo chiamavano Bulldozer, di Michele Lupo, con Bud Spencer, Raimund Harmstorf (Italia - Colori) - Ex campione di «american football» rientra in campo per aiutare sprovveduta squadra. Non viet.	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200
ORFEO p. Carli 14 Tel. 518.114	Enigma russa, di Alberto Negri, con Fabio Testi, Christine Kaufman (Italia-Spagna-Germ. - Colori) - Mentre commissario indaga sull'uccisione d'una minorenne, l'assassino mette altre vittime. Vietato 14.	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200
FUNTOUDUE v. Garibaldi 11 Tel. 545.245	La mazzetta di Damien, di Don Taylor, con William Holden, Lee Grant (Usa - Colori) - Antierista usa il corpo - un'infedeltà per compiere terrificanti nefandezze. Vietato 14.	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200

SAN PAOLO (v. Cesana 80, tel. 372.637)
Cura spessa, J. Dorelli, Non viet. (Ingr. 800).
★ Commedia

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 773.843) Missouri, M. Brando, J. Nicholson, Uhl. Spettacolo 22. ★ Western	DIVINA PROVVIDENZA Domani il diavolo si fa prete. Idolo di Acapulco, Elvis Presley. ★ Avventuroso ★ Commedia	ESODRA (v. Bagetti 30, tel. 740.513) La bandiera, T. Hill, C. Deneuve. ★ Avventuroso	ODEON (v. Venetia 8, tel. 772.362) Ritratto di borghesia in nero, O. Muth, Techn. V. 18. ★ Drammatico	STAR (v. Domodossola 48, tel. 772.990) In nome del papà re di L. Magni, con N. Manfredi, Col. Ore 20.30-22.30. ★ Commedia drammatica
--	---	---	--	---

ZONA SAN DONATO

ROMA INC. (v. S. Donato 40 bis, tel. 487.755) Musica Pop - Rock and Roll - Made Movie. ★ Musical	UMBRIA (v. Acqui 30, tel. 485.912) La donna del Centauro. ★ Avventuroso ★ Western
---	---

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, tel. 297.197) Sala riservata congresso.	EDERA (v. Madonna di Campagna 1, tel. 215.613) I due superpiedi quasi piatti, di B. E. Clucher, Techn. Ap. 14.30. Non viet.	JOLLY (v. Vercellina 30, tel. 290.161) Avampicciolo. Ore 20.30. Kolorial i magnifici Macchiai. Non viet.	LUCE (v. Lucena 3, tel. 731.615) Godzilla contro i robot. ★ Fantascienza	LUINI (v. Luini 90, tel. 290.339) Domani Macchiai all'Inferno. ★ Avventuroso	MURIALDO (v. Frejza 27, tel. 446.764) Agente 007 rif. e Isola murtine, Sean Connery, ★ Avventuroso
---	---	--	---	---	--

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ARS (c. R. Parco 142, tel. 203.598)
14 dell'ave Maria, Bud Spencer, Terence Hill.
★ Avventuroso

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.1665)
Lullima odiosa, George Poppard, Non viet.

LANTERI (c. G. Cesare 80, tel. 284.134)
Alpino.
★ Drammatico

MAIOR (v. G. Cesare 105, tel. 287.974)
La solitudine alle grandi manovre, Edwige Fenech, V. 14.

REBAUDENGO (p. Rebaudengo 22, tel. 264.526)
London rock festival.
★ Musical

SEMPIONE (c. Vercelli 144, tel. 280.332)
Io Beau Geste e la legione straniera, Marty Feldman, Non viet. (Ingr. 700).

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 650.608)
Easy rider (Libertà e paura), Peter Fonda, V. 14.

ARCT-ZENIT (v. Coralli 1, tel. 267.697)
Goodbye mio, di H. Ross, R. Dreyfuss, Techn. Non viet.

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO
ARIZONA (c. Belgio 53, tel. 874.171)
Ladriaci, J. Whitmore, E. Sam, Non viet.

ERIDANO (v. Casale 100, tel. 832.086)
Cassotto di S. Cini, con U. Tognazzi, J. Foster, Viet. 14.

ZONA NIZZA - LINGOTTO
CABRIA (p. Benigni, tel. 660.553)
L'uomo ragno, Non viet. ore 15 spetti per ragazzi.

QUESTA TERRA È LA (v. H. Haby, ore 20-22.30).
★ Commedia drammatica

CUORE (v. Nizza 56, tel. 687.688)
Via colenta, C. Gable, V. Leigh, L. Howard, Techn. Ore 13.30-17.15-21.15.

ITALIA TEATRO
Spettacolo teatrale: oggi ore 21: Franca Rame in «Una donna tutta casa, tutta e chiesa» di D. Fo e F. Rame. Pesta unico L. 2000.

S. LUIGI (v. Ormea 4, tel. 682.471)
Quello strano caso di papà, W. Disney, Ore 21.

SPEZIA (v. Nizza 130, tel. 696.3617)
Bruce Lee: il parrino cinese. Non viet. Ap. 15 (Ingr. 500).

★ Cinema a carattere parrocchiale.

CINEMA
CINTURA

ALMESE
Sede: Interno di un convento.
ALPIGNANO
Dora: Ciao maschio.
AVIGLIANA
Corso: Grazie a Dio è venerdì.
Gravito: Bianco giallo e nero.
BEINASCIO
Italia: Ritratto di borghesia in nero.
BORGARO
Royal: In cerca di Mr. Goodbar.
BORGIONE
Ideal: Peccati, jeans e... V. 14.
CARIGNANO
Peter: La febbre del sabato sera.
CARMAGNOLA
Lux: Basta che non si sappia in giro.
Margherita: Formula 1 febbre della velocità.
Splendor: 2001: odissea nello spazio.
CASALE
Italia: Altrimenti ci arrabbiamo.
Roma: La bandiera.
CASTIGLIONE
Florida: Dove osano le aquile.
CHIESA S. MICHELE
Gloria: Il magnate greco.
CHIVASSO
Cinecittà: Paperino story.
Moderno: Due superpiedi quasi piatti.
Politeama: Io tigrò, tu tigrò, egli tigrò.
COAZZE
Minimoni: Uomini d'argento.

CIRI'

Catalano: Lo chiamavano Bulldozer.
Italia: Così come sei.
Nuovo: Io tigrò, tu tigrò, egli tigrò.
CUORINE
Perona: Grazie a Dio è venerdì.
Margherita: Zombi.
GASSINO
Italia: L'insegnante va in collegio.
Alfieri: Porci con le ali.
GIAVENO
S. Lorenzo: American Graffiti.
LANZO
Catalano: L'australiano. V. 14.
LEINI
Ambra: ore 15: 17 Heidi in città; ore 20: 22 Le pommoilleggianti. V. 18.
LUSENNA
Luseanna: Gesù il Nazareno.
MONCALIERI
Ghigo d'Essa: L'amico americano.
Italia: Lo chiamavano Bulldozer.
NONE
Eden: Il biondo e la madama.
ORBASSANO
Moderno: American Graffiti.
Oratorio: La grande avventura.

PINEROLO

Italia: La liceale nella classe dei ripetenti.
Nuovo: Grease.
POSSASCO
S. Giorgio: Emmanuelle perché violenza alle donne.
RIVAROLO
Cristallo: Paperino story.
S. ANBROGIO
Ambrosiano: Interno di un convento.
S. MAURIZIO
Eden: Emmanuelle e le pomenotti.
SESTRIERE
Frattello: Love story.
SETTIMO
Baccaria: Swam incombe.
Garibaldi: Amore piombo e fuoco.
Moderno: Il triangolo delle Bermuda.
Oratorio: Gli uomini della Terra dimenticata dal tempo.
SUSA
Cinecittà: Primo amore.
Clivio: Enigma rosso.
TORRE PELLICE
Trento: Grazie a Dio è venerdì.
TROFARELLO
Davide: Madame Claude.
VALPERGA
Ambra: Profumo di donna.
VENARIA
Dante: Altrimenti ci arrabbiamo.
Sanremo: Messalina. Minimo.
VEROLONGO
Italia: Cassandra Crossing.

FILM "Convoy,, e "L'ultimo guappo,,
Contestazione in camion

La «nuova» Ali McGraw

CONVOY (TRINCEA D'ASFALTO) di Sam Peckinpah con Kris Kristofferson, Ali McGraw, Ernest Borgnine. Drammatico, americano, colori (Cinema Ambrosio).

Un film di strada e un film di auto, secondo il moderno sentire. Sam Peckinpah, dopo l'esperienza europea con il discusso La croce di ferro, torna negli States dove lo attendono uno scontento e una brutalità diffusi. Sceglie allora di stare dalla parte degli umili, alla testa d'un gruppo di camionisti che un contrasto con la polizia rischia di lanciare come eroi della contestazione al sistema.

Di Stato in Stato, di macchina in macchina, la pattu-

glia diventa convoglio. Fa paura e fa gola. Paura perché mossa da un atavico senso di rivolta che tutto può mettere in discussione e gola perché i politici vogliono strumentalizzarla ostentando una comprensione che non sentono. Il capofila, al volante d'una cisterna con esplosivo, rifiuta le mezze misure e s'avvia con rabbia verso una morte sicura. Ma c'è un risvolto finale, simile all'«happy end» che già in Getaway il regista aveva pesantemente inflitto a chi non si trova d'accordo. La risata d'un poliziotto canaglia, nemico ma non dissimile dal capo convoglio, sigla un film astuto e amaro.

Ritmo e linguaggio sono violenti, primi piani e colonna sonora senza sfumature. Peckinpah purga le esigenze commerciali (Ali McGraw tollerata in un'assurda parte di fotografa) trattando gli attori come macchine e le macchine come creature. Ne sortirà un'imbarazzante grido di dissenso contro la nostra civiltà.

p. per.

Guappi vecchi e nuovi

L'ULTIMO GUAPPO di Alfonso Brescia, con Mario Merola, Sonia Viviani, Luciano Catenacci, Nunzio Gallo. Drammatico a colori, Italia 1978 (Cinema Capitol).

Boss della «mala» napoletana che traffica in sigarette e droga, don Francesco Aliprandi è vedovo con un bambino che adora. Il giorno stesso in cui il genitore deve vendicarsi d'un camorrista rivale che gli ha fatto uno «sgarbo», il ragazzino, investito da un'auto, è morente all'ospedale. Affinché il figlio si salvi, don Francesco fa voto alla Madonna di scusarsi umilmente col duro antagonista. Il bimbo guar-

isce, il genitore si mortifica e tiene fede al voto. Passano gli anni, il piccolo si fa grande, entra lui pure nel giro della guapparia e perde la vita in un regolamento di conti coll'antico rivale del padre ormai vecchio. Sarà costui, affranto, a vendicare il figlio ucciso.

E' una «sceneggiata» napoletana riscritta per il cinema da Ippolito e Regnoli, diretta con rosso a non insicuro mestiere da A. Brescia, che nell'opporre l'antica guapparia alla nuova, cinica e crudele, non ha mancato di toccare con efficacia tasti drammatici e patetici ad effetto, bene assecondato dal «mattatore» Mario Merola e dai suoi comprimari.

a. vald.

ALESSANDRIA

Alessandrino: Saxofone.
Ambra: Cara sposa.
Corso: Elliott il drago invisibile.
Cristallo: Heidi.
Galleria: Zio Adolfo in arte Führer.
Moderno: La vendetta della pante-
ra rosa.
ACQUI TERME
Ariston: Zio Adolfo in arte Führer.
Cristallo: Il magnate greco.
Galleria: Grease.
Italia: Paperino story.
CASALE MONFERRATO
Moderno: Pari e dispari.
Nuovo: Nero veneziano.
Politeama: Primo amore.
Vittoria: Capricorn one.
CASTELAZZO BORMIDA
Rivoli: Ecco noi per esempio.
DAVOLI
Il Forte: Dove osano le aquile.
NOVI LIGURE
Cristallo: Emmanuelle e le porno
notte.
Italia: Grease.
Moderno: La soldatessa alle grandi
manovre.

OVADA
Lux: A chi tocca tocca.
Moderno: Quel dannato pugno di
sommieri.
Trento: Salvate il Gray Lady.
SAN SALVATORE M.T.O.
Comunale: Paura in città.
SERRAVALLE SCRIVIA
Ambra: Marlowe indaga.
Lara: Scherzi da prete.
TORTONA
Moderno: Zio Adolfo in arte Führer.
Sede: Grease.
Verdi: Paperino story.
VALENZA PO
Nuovo: Italia: Grease.
Teatro: L'albero degli zoccoli.
Politeama: Mazinga contro gli Ufo
Robot.

ASTI

Lux: Pretty Baby.
Politeama: Pari e dispari.
Salone: Mazinga contro gli Ufo
Robot.
Splendor: L'insegnante va in col-
legio.
Teatro: Alfieri: L'albero degli zoc-
coli.
Vittoria: Eutanasia di un amore.

CANELLI

Balbo: Amore, piombo e fuoco.
Rivoli: Grease.
Vittoria: Lo chiamavano Bulldozer.
MONCALVO
Nuovo: Superexcitation.
NIZZA MONFERRATO
Aurora: Crazy Horse.
Lux: Squadra antidroga.
Sede: Lo chiamavano Bulldozer.
Verdi: Quando c'era lui caro lei.
SAN DAMIANO
Lux: Una squillo per l'ispettore
Kluge.
Splendor: L'uomo ragno.
VILLANOVA
Comunale: Sansone e Dalila.

CUNEO

Corso: Il vizietto.
Flaminio: Pari e dispari.
Italia: Molly, primavera dal sesso.
Nazione: La montagna del dio
cannibale.
Lanterna: 500 matti da Hong Kong.
ALBA
Corso: Saxofone.
Eden: Grease.
BEINETTE
Ariston: Ciao maschio.
BORGIO S. DALMAZZO
Moderno: Madame Claude.
BOVES
Nuovo: Il diaf. Faustus.
BRA
Politeama: Una donna tutta sola.
Vittoria: Squadra volante, uccide-
la.

BUSCA

Nuovo: La gang del paripino.
Lux: Silvestro e Gonzales.
CARAGLIO
Splendor: La febbre del sabato se-
ra.
CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: Padre padrone.
CENTALLO
Alessandra: Una donna di seconda
mano.
CEVA
Dora: 007 una cascata di diamanti.
CORTEMILIA
Nuovo: Africa esprime.
COSTIGLIONE SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo.

CINEMA
PIEMONTE
LIGURIA

ORONERO
Iris: Per chi suona la campana?
POSSANO
Ariston: Incontri ravvicinati del terzo
tipo.
Iris: Il punto caldo.
Politeama: Capitan Nemo.
MONDOVI
Corso: Stella d'argento.
Italia: La presidentessa.
MONEGLIO
Italia: Guerra spaziale.
ORMEA
Ariston: Ultimo valzer.
RACCONIGI
Sede: Guerre stellari.
ROBILANTE
Robilante: riposo.
SALUZZO
Chicca: Pretty baby.
Italia: Così come sei.
Splendor: Il tocco della medusa.
SAVIGLIANO
Aurora: Certi piccolissimi peccati.
Nazione: In nome del Papa Re.
Rivoli: ore 15: Bianca e Bernie; ore
19: Doppio delitto.
VILLAFALLETTO
Moderno: La febbre del sabato se-
ra.

NOVARA

Ariston: E se tu non vieni.
Cocca: Zio Adolfo in arte Führer.
Eldorado: Cow boy.
Excelsior: Sella d'argento.
Faragiana: Swam.
Vittoria: Grease.
S. Cuore: Ecco bombo.
ARONA
Roma: Sella d'argento.
Moderno: Crazy Horse.
BORGOMANERO
Moderno: Il tocco della medusa.
Nuovo: Giochi d'amore proibiti.
DOMODOSSOLA
Catalano: Una liceale nella classe dei
ripetenti.
Corso: Formula uno.
GALLIATE
Smeraldo: Tre tigrò contro tre tigrò.
OLEGGIO
Comunale: Casotto.
Moderno: Il tenente Colombo.
STRESA
Italia: Il bel paese.
TRECATE
Comunale: Coma profondo.
Vittoria: Good bye.
VERBANIA
Apollo: Swam incombe.
Ariston: Morbosità proibita.
Vip: Il dottor Zivago.
Sede: (Intra): Zio Adolfo in arte
Führer.
Sede: (Pallanza): Grease.
SOMMA LOMBARDO
Italia: Lo chiamavano Bulldozer.
Odorico: Quella strana voglia d'a-
mare.

VERCELLI

Ariston: Heidi.
Clivio: Justine a Juliette le sa-
cro-
relle.
Nuovo: Italia: Saxofone.
Principe: Il ritorno di don Camillo.
Vittoria: I 4 dell'oca selvaggia.
Vittoria: Pari e dispari.
BORGIO D'ALE
Vittoria: Le brache del padrone.
CIGLIANO
Aurora: La bella addormentata nel
bosco.
Splendor: La febbre del sabato se-
ra.
CRESCENTINO
Moderno: La donna che violentò se
stessa.
GATTINARA
Italia: Storia di un peccato.
Lux: Il caso Scorpione.
LIVORNO FERRARIS
Moderno: L'orca assassina.
SAN GERMANO
Italia: Tentacoli.
SANTHIA
Ideal: West Side Story.
Splendor: Bermuda: la fossa male-
dita.
TRINO
Ariston: Per chi suona la campana.
Moderno: La bella addormentata
nel bosco.

BIELLA

Apollo: Piacere erotici di una si-
gnora per bene.
Impero: Amore, piombo e fuoco.
Marconi: Agente 007: si vive solo
due volte.
Mazzini: Slip.
Odorico: Zio Adolfo in arte Führer.
Sede: Pantera rosa show.
BORGOMANERO
Teatro Sociale: Coma profondo.
COSSATO
Micheletti: Milano violenta.
Nuovo Grandi: Invito a cena con
delitto.
COGGIOLA
Italia: A chi tocca tocca.
Ennio: Candido erotico.
CHEVACCHIO
Aurora: Abissi.
FONZONE
Giletto: I ragazzi del coro.
PRAY
Excelsior: Grazie a Dio è venerdì.
SERRAVALLE
Corso: Tenente Colombo: con-
cer-
to con delitto.
VALLEMOSSO
Vallemosso: American Graffiti.
VARALLO
Teatro Civico: Una professoressa
a scienze naturali.
Sede: Heidi in città.

SAVONA

Diana: Il magnate greco.
Eldorado: Grease.
Rivoli: L'orca assassina.
Ariston: Pari e dispari.
Olimpia: Squadra antimafia.
Jolly: Malatesta.
Lux: Heidi.
Filmstudio: Quell'oscuro oggetto
del desiderio.
Salasani: L'uomo che volle farsi
re.
ALASSIO
Colombo: American fever.
ALBENGA
Ambra: Fury.
Ariston: Saxofone.
Cristallo: A proposito di omicidi.
ALBISOLA CAPO
Doria: Grazie a Dio è venerdì.
ALBISOLA MARRE
Marconi: Zio Adolfo in arte Führer.
ARENZANO
Italia: Mogliamante.
ALTARE
Vallechiara: Il secondo tragico
Fantozzi.
CAIRO MONTENOTTE
Abba: Telephon.
Cristallo: Swam.

CALIZZANO

Lo Scorpione: I nuovi mostri.
CARCARE
Olimpia: Squadra antituffa.
Italia: Ultima odissea.
CERALE
Odorico: I ragazzi del sabato.
FERRANIA
Enal: Pane, burro e marmellata.
FINALE LIGURE
Vittoria: Io tigrò, tu tigrò, egli tigrò.
Ideal: Un mercoledì da leone.
Orchestra: 2001 odissea nello spazio.
LOANO
Loanesse: I 4 dell'oca selvaggia.

IMPERIA

Ambra: Grazie a Dio è venerdì.
Centrale: L'australiano.
Dante: Il magnate greco.
Imperia: Formula uno.
Rivoli: Coma profondo.
ARMA DI TAGGIA
Capitol: La liceale nella classe dei
ripetenti.
Cervi: L'isola del dottor Moreau.
BORDIGHERA
Olimpia: Pugniferoli.
DIAMO MARINA
Dianese: L'inquinata del piano di
sopra.
RIVA LIGURE
Corallo: Il figlio dello scicco.
SANREMO
Ariston: Teatro: Pari e dispari.
Ariston: La vendetta della Pantera
Rosa.
Centrale: Eutanasia di un amore.
Lux: 007 si vive solo due volte.
Mignon: Cugine mie.
Orchestra: Grease.
Rivoli: Io tigrò, tu tigrò, egli tigrò.
Sanremo: Elliott il drago invisibi-
le.
Supercinema: Il magnate greco.
VENTIMIGLIA
Impero: Dita di luna.
Europa: Zombi.

RISTORANTE CABARET
LA CARRETERA

da Paolo
Corso Vercelli 195
Stasera e domani sera
le barzellette di FRANCHINI
il maestro GIGI GULA
e i TRE DLA MOLE
Prenotazioni tel. 20.50.083

RISTORANTE - PIANO BAR

«AL SALOTTO»
• LOCALE CREATO
PER LE VOSTRE SERATE
• UNA CUCINA
TIPICA E SCELTA
• IL TUTTO RAVVIVATO DA
UN CONTERNO MUSICALE
Pren. tel. 65.83.00 (V. Bolle 2 - 10)

TEATRO ALCIONE

Successo di
LISA
In «TUTTO SEXY... E PIU'»

GALLERIE
e MUSEI

ARTE CLUB (v. Broletto 3 - t. 543.954):
Orchestra di Galleria.
CITTADILLA (Berio 31): ore 18 inau-
gurazione Maurizio Motta.
DAVICO: Colombo Rosso.
DOCUMENTA: Natalino Andolotto.
EMMEDUE (530.618): Artisti dell'800.
GISSI (p. Solferino 2, t. 534.473): «Le
azioni divergenti» collettiva. Or.
10-13; 16-20. Lunedì 16-20.
I SEGNI DI BOB BEN (S. Teresa 20/C, t.
518.947): Arte Antica d'Oriente.
LA CONCHIGLIA: A. Cucchi, P. Guidi.
LA MERIDIANA (v. Cibrario 50): Perso-
nale Enzo Fillini. Inaugurazione dalle
ore 18.30 alle ore 22.30.
MAGGIORANA CENTRO (v. P. Tommaso
3): Gregor Zaneau.
NARCISO: Florence Henri.
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): Dino
Aliberti.
QUAGLINO (S. Carlo 177): C. Piroli.
RICERCHER (760.501): pen. G. Fieschi.
S. GIORIO: Aldo Cimberle.
TAVOLOZZA (De Gasperi 35): Pasteris.
TUTTAGRAFICA (p. Cairoli): R. Licata.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE
GALLERIE ARTE MODERNA

A.L.C. (Aoc. Alb. 3 bis - t. 877.857): esp.
Lena Vicentini. Vernice ore 18.
APPRODO (Bogno 17): Baumgartner.
BERNANI: Sergio Manfredi «La poesia
della neve».
GALLERIA FOGLIATO (v. Mazzini 9):
Fiori dell'800. Omaggio a L. Del-
leani ed E. Reycead.
LA BUSSOLA (v. Po 9): opere di Mario
Schiano.
LA GIUSTRA: Asili Jeselito.
LE INIMICIE: Nicola Galante.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA:
ore 15.30 e 21 Cinema Italiano Muto
1910-1916: «Cabinia» di G. Pastore,
con U. Mozzato, B. Pagano. Didasc.
di Gabriele d'Annunzio (Biblia
Film 1914 - mia. 160).

GALLERIA D'ARTE
LUCIA

ALBA - P.zza Savoia 8
Tel. 0173/4801
Dal 4 al 15 novembre
Mostra personale del pittore
Silvio Zanella
Inaugurazione e vernissage
stasera ore 17.30
Oraria galleria 15.30-19.30
festivi 10-12.30

GALLERIA «LA CLESSIDRA»

Cairoli Giulio Cesare 121/8
dal 4 al 18 Novembre
PRESENZE FEMMINILI DI
LUISILLA BOZZI TORTA

GALLERIA D'ARTE
LA CITTADELLA

via Bertola 31 - tel. 519265
MAURIZIO MOTTA
ore 18
INAUGURAZIONE

OGGI
ECCEZIONALE
PRIMA AL

MI HAI SPEZZATO IL CUORE.
NON TI PREOCCUPARE. SONO MEDICO.
TE LO RIAGGIUSTERO.



WALTER MATTHAU **GLENDIA JACKSON** **ART CARNEY**
Una Pellicola JENNINGS LANG

VISITE
A DOMICILIO

RICHARD BENJAMIN "VISITE A DOMICILIO"
Sceneggiatura di MAX SHULMAN e JULIUS JEPSTEIN e ALAN MANDEL e CHARLES SHYER
Regia di MAX SHULMAN e JULIUS JEPSTEIN - Musica di HENRY MANDEL
Prodotta da ALEX WEINSTEIN e ARLENE KELLER - Distribuita da JENNINGS LANG
TELEVISIONE - Un film della UNIVERSAL - Dura 14.14

Orario spettacoli: 14,40 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

I fatti della politica

Situazione politica

«Nella maggioranza di governo stanno crescendo segnali di insofferenza — osserva "Il Messaggero" —. L'astensione improvvisa dei repubblicani sulle conclusioni del dibattito parlamentare sulla questione degli ospedalieri e in genere del pubblico impiego, la serie di emendamenti che la Dc intende presentare sulla legge dei "patti agrari" già approvata dal Senato, la volontà dei socialdemocratici di condurre una battaglia dura contro il disegno di legge governativo di riforma delle pensioni, sono soltanto gli ultimi elementi di una "sfilacciatura" della maggioranza. E altri importanti "nodi" si avvicinano, in una situazione resa ancora più delicata perché si sta aprendo la "stagione dei contratti". Tutti i partiti si dichiarano contrari ad aprire una crisi di governo e all'ipotesi di elezioni anticipate. Ma è anche chiaro che la situazione così com'è non può ulteriormente reggere».

«Quello dei patti agrari — osserva "Avvenire" — è un problema politico, ma non sembra che tutta la Dc accetti in pieno la tesi della modifica del testo elaborato al Senato. In percentuale, le frange democristiane che tendono a rimettere in discussione il provvedimento non dovrebbero superare il 30-40 per cento del partito. Ciò però fa aumentare i sospetti sulla manovra del Pci, perché, se così stanno le cose, è impensabile che i comunisti non sappiano l'esistenza della forza democristiana che insiste per uno scontro sui patti agrari. E' facile allora arguire che se il Pci ha posto l'ultimatum alla Dc e al governo, pur sapendo che l'opposizione alla legge non avrebbe avuto il potere di modificar-

la, dietro la manovra possa esserci un preciso obiettivo: l'apertura della crisi. La Dc è pienamente convinta che i comunisti sono alla ricerca di un pretesto e quindi non vuole offrire a quest'occasione per inasprire i toni della polemica. Per questo, Mazzotta, responsabile dell'ufficio agricoltura della Dc, sostiene che il tema scottante, quello della conversione della mezzadria in affitto, non riguarda solo la cosiddetta "proprietà parassitaria", ma invece una questione di principio e di carattere costituzionale».

Congresso radicale

«Fra curiosi e scontati happening e discussioni più serie, i radicali a congresso ricercano un'ideologia e un nuovo ruolo del loro partito — scrive "Il Messaggero" —. Con un confronto con il Psi, ha proposto Massimo Teodori. E questo è stato caratterizzato anche da una "botta e risposta" fra il comunista Renzo Trivelli (che ha portato il saluto del Pci) e alcuni esponenti radicali compresa la segretaria Aglietta (che quasi sicuramente non verrà riconfermata). A stasera le conclusioni».

«Sullo scontro aperto per il rinnovo degli organi direttivi, i dirigenti radicali hanno la bocca chiusa — afferma "l'Unità" —. Si sa che esiste la possibilità che l'Aglietta non sia confermata alla segreteria. Ma al momento l'ipotesi più credibile è uno scambio tra Spadaccia (ora presidente, che diverrebbe segretario) e Adelade Aglietta (che verrebbe nominata presidente). Circolano altri nomi. Tra gli altri (ma non sembra molto quotato) quello di Jean Fabre, «nuovo filosofo» francese».

Pandolfi si difende



disegno di Alain Denis da la Repubblica

Questa settimana in Borsa

La settimana si è chiusa con un progresso modestissimo dell'indice generale (da 41,50 a 41,52). Ma questo risultato non può dirsi certo confortante poiché ad esso si contrappongono, tra gli altri, due fatti negativi: riduzione consistente del volume di affari e tendenza persistente alle flessioni che non sono state più pronunciate (tranne che per alcuni casi particolari) soltanto perché nei momenti opportuni mani interessate (soprattutto di istituti di credito) sono intervenute con azioni di sostegno.

L'andamento irregolare, nervoso, con oscillazioni anche ampie del mercato nella giornata di lunedì, poteva avere diverse motivazioni. Era la vigilia dei saldi debitori relativi al ciclo operativo di ottobre e non poche voci avevano suscitato timori sull'esito di questo appuntamento. Più scure, inoltre, si erano fatte le nubi sull'orizzonte politico interno ed internazionale. Si spiegano così (molti operatori sono di questo avviso), le flessioni generalizzate in apertura di mercato, i rialzi di cui sono stati oggetto in particolare i titoli primari.

E' bastato, però, a metà della riunione il manifestarsi di un interesse per titoli di secondo piano perché si desse l'avvio ad una inversione di tendenza con il risultato di recuperi diffusi: chiusure in generale sui livelli del venerdì precedente ed anche miglioramenti fra i quali quello della Viscosa (+7,4%). Perché questo improvviso risveglio sul titolo? E' molto difficile rispondere.

Il pagamento dei saldi del ciclo di ottobre ha dissipato, il giorno dopo, i timori che avevano condizionato il mercato. Il volume di affari è un po' aumentato, denaro è affluito per ricoperture di posizioni al ribasso, ci sono stati i soliti interventi a sostegno, è affiorata qualche nuova iniziativa. E sebbene in chiusura la prudenza abbia indotto a realizzazioni, i titoli in rialzo sono stati di gran lunga più numerosi di quelli in ribasso. In evidenza le azioni del gruppo Pesenti (Italcementi, Assicuratrice, Ras) e di Partecipazioni statali (Italsider, Finsider, Sip, Sme).

E' stata una vampata, si è spenta il giorno dopo: l'incertezza è tornata a prevalere, il volume di affari è diminuito a poco più di 4 miliardi sulla piazza di Milano (contrazioni analoghe si sono verificate su tutte le piazze), l'offerta si

è fatta più insistente. Le finanziarie, comprese le Sme che nei giorni scorsi si erano comportate bene, sono state le più colpite. Un ribasso cospicuo ha accusato l'Anic: ha perso il 10 per cento. Il crollo è chiaramente da attribuire alla notizia che la società dovrà svalutare di nuovo il capitale per far fronte alle forti perdite dell'esercizio in corso.

Il volume di affari si è ancor più ridotto nella giornata di ieri, e prevalente è stata la tendenza al ribasso. Alcuni titoli hanno accusato perdite notevoli: Eternit pref. (-10,3%), Pacchetti (8,1), Bll priv. (7), Fimmare (6,7); fra i titoli guida da segnalare le perdite di Montedison (1,6), Ras (1,1), Fiat priv. (1), Pirelli Spa, Viscosa, Ifi priv., Generali, Fiat ord.

Le Anic hanno subito un altro crollo: -24,7 per cento a Milano e circa il 30 per cento a Roma. Su questa piazza sono crollate anche le Secondarie Meridionali (da 105 a 39 lire); per questo titolo la Consob ha già adottato la revoca a partire dalla liquidazione di dicembre. Provvedimenti sono allo studio anche per le Anic: i Comitati di Borsa di Milano e di Roma sarebbero propensi per la sospensione del titolo a partire dal ciclo di dicembre; altri Comitati ne proporrebbero la trattazione solo per contanti.

Nando Pavia

Il titolo del mese: «La Montedison»

Se il titolo del mese di settembre era stato la Fiat, il titolo di ottobre è stato la Montedison, con la differenza che mentre la Fiat ha trainato il mercato al rialzo, la Montedison lo ha trainato al ribasso, infatti il titolo, che all'inizio del mese valeva circa 300 lire, ne vale oggi circa 200.

All'inizio dell'anno la Montedison valeva circa cento lire (il massimo lo ha raggiunto il 13 settembre scorso con 325 lire). Anche lo scorso anno il titolo aveva oscillato da un minimo di 100 ad un massimo di 300 lire.

Che cosa è cambiato? Ai fini dei risparmiatori nulla, infatti è dal maggio 1975 che la società non paga dividendo (del resto è notorio il suo andamento deficitario). Praticamente dopo una ridda di voci più o meno verificabili è prevalsa la realtà dei fatti ossia per ora la società va male e non paga dividendo.

r. f.

Le lettere dei lettori

Per la crisi

A monte della crisi economica cronica ci sono quattro fatti fondamentali: l'evasione fiscale del grosso capitale (oltre che di altre categorie intermedie come i professionisti, i commercianti, gli artigiani); l'esportazione all'estero di capitali; l'immobilismo governativo che ha lasciato disattese tante aspettative eque; la conflittualità permanente guidata da certi partiti e dai loro sindacati all'insegna del tanto peggio tanto meglio. Vale a dire la pratica della libertà più sfrenata e nefasta i cui risultati sono ben visibili a tutti. Ma erano i tempi delle vacche grasse e guadagnarono tutti, dai padroni ai garzoni. Basta vedere il miglioramento del tenore di vita delle classi minori. Era prevedibile che il bel tempo non poteva durare (è quasi una legge economica). Infatti il cielo si rannuvolò e dal boom passammo velocemente alla crisi. Ora è inutile piangere sul latte versato e litigare per scovare chi ha più responsabilità, chi è più colpevole. E' inutile anche perché è chiaro dove sta la responsabilità maggiore. Ma ciò non risolve il problema.

Dopo aver perso tempo prezioso si è scoperto che tutte le forze sociali e politiche dovevano affrontare insieme l'emergenza. L'appuntamento è fissato ma, a quanto pare, qualcuno è mancato all'appello. A conti fatti quindi chi dovrebbe pagare la crisi sono sempre gli stessi. Gli altri elemosinano perché sono «al verde». Come non potrebbe essere così se i profitti, invece di restare nell'impresa come autofinanziamento per investimenti, sono andati a finire all'estero o sono serviti a scopi extra aziendali? E chiedono l'assistenza statale (quindi pubblica) forti anche dello spauracchio della disoccupazione. I quattrini non li hanno più perché quelli sottratti al fisco e agli investimenti sono già al sicuro. E' quindi come bussare a una porta murata.

I partiti e i sindacati, molto a malincuore, a un certo punto hanno mostrato senso di responsabilità e — diciamo la verità — in misura tale da attirarsi l'impopolarità (proprio loro che vivono di popolarità) e tanta da non riuscire più a controllare la situazione. A questo punto cosa si può fare? Se un «patt sociale» di tipo inglese si è dimostrato impossibile, si potrebbe proporre un altro: un patto di acquiescenza temporanea. Il «padronato» ha la ricetta per uscire dalla crisi? Lo si lasci cucinare come ritiene meglio, sopportando — per un periodo concordato — il puzzo che viene dalla cucina. E se, scaduto il termine, la crisi non fosse superata si avrebbe la prova provata dell'incapacità tutta del «padronato» con il conseguente diritto — da parte di chi ha sopportato l'«esperimento» — di essere promosso sperimentatore.

Bruno Tugnoli

Una ristampa sulla Rsi

Negli ambienti politici e letterari è stata vista con favore la ristampa, nella Bizzoziana, del libro di Silvio Bertoldi: «Salò - Vita e morte della Repubblica sociale italiana». Ritengo utile che quest'opera, importante dal punto di vista storico e critico, sia stata posta ad un prezzo accessibile. C'è tutta la storia di Salò, politica, sociale, militare, mondana all'ombra del manifesto di Verona. E' stato scritto che furono mesi di follia.

E' bene, tuttavia, ricordare anche l'obiettività dell'autore nel segnalare gli eccessi che vennero compiuti, come l'uccisione («non fu un'esecuzione», afferma, in sostanza, l'A.) di Carlo Borsani, cieco di guerra, il fatto che, accanto a compagnie di ventura e di tortura, non mancò una minoranza di puri per i quali l'onore nazionale si poteva salvare solo tenendo fede all'alleanza con la Germania e non s'avvedevano che l'alleanza imponeva una convivenza da padrone-occupatore.

Si potrebbe citare anche lo scrittore Marco Ramperti, ancor oggi riportato in antologie, che si affiancò alla Rsi e del quale, comunque, anche come uomo di lettere, mai ho approvato la collaborazione alla propaganda razzista. Certe situazioni sono rilevabili pure nei libri dello storico Deakin, nella «Repubblica di Mussolini» di Giorgio Bocca, nel romanzo di Luigi Preti «Giovinezza, giovinezza...».

Ringrazio per l'eventuale ospitalità.

Teresio Raineri, Pinerolo

Cinema differenziato

Ho letto sui giornali milanesi di una lodevole iniziativa: i cinema di prima visione che applicano un prezzo differenziato, ossia 2 mila lire negli spettacoli pomeridiani (con una forte riduzione per i pensionati) e 2500-3000 per quelli serali e festivi.

Perché i gestori torinesi non seguono l'esempio? Dicono che c'è crisi di presenze, specialmente nella fascia pomeridiana. Non è questo modo di risolvere la crisi? Gradirei una risposta dagli esperti e soprattutto dai proprietari dei locali.

Giuseppe Benni, Torino

Insegnanti in pensione

Segnaliamo il trattamento riservato ai professori cui spetta il collocamento a riposo sia per limiti d'età sia per dimissioni volontarie avendo raggiunto il massimo degli anni di servizio: tutti i documenti sono stati debitamente presentati già da parecchi mesi e sono giunti da tempo agli uffici competenti. Scaduto il termine di servizio, ai detti professori viene puntualmente tolto lo stipendio senza sostituzione almeno di una pensione provvisoria.

L'insegnante si viene dunque a trovare nell'assoluta impossibilità di far fronte ai propri impegni, ai suoi stessi bisogni più impellenti.

Nessuno lo ha precedentemente avvisato della situazione in cui sarebbe venuto a trovarsi, situazione che, nonostante l'andirivieni agli uffici addetti, pare destinata a protrarsi nel tempo senza un limite definito.

Di liquidazione non si può nemmeno parlare perché la consuetudine la concede solo più tardi.

Come può l'insegnante sopprimere alle sue più immediate necessità dato che è impossibile pensare che da un sì magro stipendio egli abbia potuto sottrarre qualche risparmio?

Il suo risparmio è la pensione: perché non gli viene debitamente corrisposta?

A nome di un gruppo di colleghi

Sul poeta Nigra

A proposito degli articoli su «Nigra, il bell'italiano», pubblicati il 28 ottobre da *Stampa Sera*, sebbene il tono scandalistico prevalga in questi scritti, solo in parte storicamente accertati, lodevole appare tuttavia l'intento di documentazione del giornalista, più attento certo al personaggio in questa sede, che altrove alla sua commemorazione, anche se la fretta, forse, gli ha impedito di correggere alcune inesattezze e di approfondire talune superficialità.

«Raffinato, scaltro, diffidente» senza dubbio il nostro diplomatico; «disposto a tutto» no, se egli stesso nella nota lettera citata anche dallo Chabod nella «Storia della politica estera italiana dal 1870 al 1896» proclamava la sua irremovibilità nei principi ideali di fondo.

Non «all'intuito della prossima fine del secondo Impero» dobbiamo inoltre la raccolta dei Canti popolari, se già dal 1854, come scrive egli stesso nel saggio preposto all'edizione dell'88, cominciava le prime pubblicazioni di canzoni popolari piemontesi. Sul sicuro, perentorio giudizio «... le cui brutte poesie» infine, mi si permetta qualche riserva, o per lo meno qualche distinzione. Critici di ben nota autorità (D'Ancona, Croce, Petrocchi, Pampaloni) eccetera, hanno guardato con occhio più benevolo a una parte almeno della produzione poetica del Nigra, a quegli «idilli» che occupano un più che meritato posto nella poesia dell'ultimo Ottocento.

Silvana Bruno, Torino

Convocazione Consob

La Consob (commissione nazionale per le società e la Borsa) ha convocato per martedì prossimo i rappresentanti dell'Anic in relazione alla decisione assunta dal consiglio di amministrazione di questa società di convocare l'assemblea straordinaria per procedere, ai sensi dell'art. 2446 del Codice civile, alla svalutazione del capitale.

(Il Giorno)

Terreni più cari

I proprietari di terreni pagheranno più tasse con la prossima dichiarazione dei redditi. E' stato infatti elevato da 75 a 90 il coefficiente per il quale devono essere moltiplicati i redditi iscritti in catasto ai fini della determinazione dei redditi dominicali ed agrario assoggettati alle imposte sul reddito (Irpef, Ilor, Irpeg). Lo dispone il decreto ministeriale 26 ottobre '78 pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale».

(Il Giorno)

Importiamo scarpe

Nei primi otto mesi dell'anno abbiamo importato un milione di paia di scarpe in più rispetto allo stesso periodo del 1977. Nello stesso tempo le nostre calzature sono andate all'estero con un ritmo più lento: si tratta di una flessione quantitativa di circa l'1%. Inoltre, dice Aquilina, vicedirettore dell'Associazione calzaturiera italiana, il forte aumento del prezzo delle pelli, verificatosi nei mesi scorsi, ha rialzato i listini degli ultimi campionari di circa il 10%.

(Avvenire)

Quanto acciaio

E' aumentata di 175,2 milioni di tonnellate la produzione mondiale di acciaio negli ultimi 11 anni dal 1967 al 1977, in base agli ultimi dati definitivi resi noti dall'International Iron and Steel Institute. La quota dell'Europa Occidentale, pur restando la più elevata (155,5 milioni di tonnellate l'anno scorso, su un totale mondiale di 672,2 milioni) è tuttavia quella che ha registrato, insieme agli Stati Uniti, il minore incremento percentuale negli 11 anni: 7,8% per l'Europa Occidentale e 2,18% per gli Usa.

(Il Sole - 24 Ore)

Sanremo - Facilmente raggiungibili i 20 miliardi Può raddoppiare gli incassi una nuova gestione del casinò

SANREMO — Si ritorna a parlare di una nuova gestione del Casinò: ieri sera il consiglio comunale si è impegnato in un'ampia discussione sulla forma gestionale futura della casa da gioco. E' stata una discussione di carattere generale che per ora non lascia la porta aperta ad alcuna decisione. E' attualmente il Casinò che è gestito direttamente dal Comune, ma con una forma ibrida che sta dando scarsi risultati. Intanto sono due anni che il salone delle feste del Casinò municipale è inutilizzabile. Da due anni il Festival della canzone italiana ha dovuto abbandonare la sede naturale per trasferirsi al Teatro Ariston, come accadrà anche l'anno prossimo (13, 14 e 15 gennaio) per la XXIX edizione della manifestazione.

Il salone, che milioni di telespettatori conoscono e sottovalutano: sono in corso i lavori per il suo completo rifacimento e la creazione di un'altra sala giochi al piano superiore. I lavori, che comprendono anche gli impianti igienici e di condizionamento dell'aria, prevedono una spesa che si aggira sul miliardo di lire. Il salone sarà pronto — si dice — per il prossimo anno.

Ora al vertice del Casinò c'è una commissione amministrativa composta da 5 membri, tutti appartenenti a partiti politici, ma tutti esclusi dall'esecutivo comunale. Il che comporta sconfidenze di competenza a volte in contrasto tra loro. Da certi segni rilevabili dalla discussione dell'altro ieri il futuro del Casinò di Sanremo sarà o nelle mani di un privato (Saint-Vincent) oppure rimarrà in quelle pubbliche.

Di certo non dovrebbe rimanere così com'è. A parole si sono dimostrati tutti contrari allo stato attuale della situazione. Dopo l'ultimo gestore privato (la società Ata) il Comune assunse la gestione nel marzo del 1969 per un periodo transitorio — si disse — in attesa di indire un'asta pubblica. Sono passati quasi 10 anni. Dieci anni di dubbi, di critiche, anche violente, di presunti illeciti, di incassi deficitari, di man-

cospie (in proporzione agli incassi sono le più alte del mondo), di sospetti in parte sfociati anche nell'aula di giustizia del tribunale sanremese.

A turno tutti si sono lamentati, ma in realtà le cose al Casinò per dieci anni sono rimaste com'erano. C'è gente che ha interesse che la situazione non cambi in un ambiente dove tutti i giorni circola tanto denaro e dove il confine tra l'errore e l'illecito è tanto sottile. A cambiare metodo al Casinò sanremese ci hanno provato anche un paio di ministri degli Interni ordinando al Comune di appaltare a privati la Casa da gioco, ma non ci sono riusciti. Quello di Sanremo è un Casinò che incassa in media dagli 8 ai 10 miliardi l'anno mentre gli esperti — e ieri c'è stato chi ha detto che non occorre essere grandi esperti per saperlo — sostengono che questo invece è un Casinò da 15-20 miliardi l'anno.

Renato Olivieri



Il salone delle feste del Casinò di Sanremo, che ospitava il festival della canzone, è in fase di completo rifacimento (Tel.)

A Fossano: 2 vittime e 3 feriti Calciatore di Bra muore in incidente

FOSSANO — Due giovani di Bra sono morti e tre sono rimasti feriti in seguito a un incidente stradale accaduto ieri sera sulla statale per Cuneo, all'altezza di frazione Tagliata di Fossano.

Le vittime sono Carlo Petrini, 18 anni, via Vittorio Emanuele 207 e Natalino Cucco, 19 anni, via San Giovanni Battista 12. Pasquale Cucco, 18 anni, via Serra 30, è in coma al Martini di Torino. Meno gravi le condizioni degli altri due ragazzi, Franco Pizzonia, 17 anni, piazza Carlo Alberto 35, e Vincenzo De Simoni, pure diciassettenne, via Gorizia 5, che sono ricoverati all'ospedale di Fossano.

I cinque giovani viaggiavano in direzione di Cuneo su una 127, pilotata da Carlo Petrini, che avendo sostenuto da poco l'esame di guida, era provvisto soltanto del foglio rosa.

Entrando nell'abitato di Tagliata, l'auto ha sbandato sul fondo viscido per la nebbia ed è uscita di strada, schiantandosi contro un mu-

ro. Carlo Petrini e Natalino Cucco sono morti all'istante; Pasquale Cucco, cugino di Natalino, l'unico giovane munito di patente che sedeva accanto al guidatore, è stato estratto dalle lamiere in condizioni disperate.

La notizia della sciagura ha suscitato vivissima impressione a Bra, dove le vittime erano molto conosciute, in particolare Carlo Petrini, giocatore del Calcio Bra, attualmente in prestito al Cavallermaggiore e cugino del consigliere comunale del pdup che si chiama anch'egli Carlo Petrini.

g. n.

Travolto da un bus

NOVI LIGURE — Un pullman di linea ha investito nell'abitato di Borghetto Borbera, Bruno Traverso, 26 anni, che attraversava la strada. Il giovane è stato ricoverato in osservazione all'ospedale di Novi Ligure per lesioni e fratture multiple.

La seconda casa a pochi chilometri dal mare, nel verde, fuori dal caos Comperare un vecchio rustico con terreno nell'entroterra ligure è ancora un affare

FINALE LIGURE — E' molto difficile, quasi impossibile, trovare dei «rustici» in vendita nel territorio finale. Nel tratto di Riviera compreso tra Spotorno e Pietra Ligure, il mercato è ormai pressoché saturo. La crisi edilizia e le restrizioni imposte da alcuni piani regolatori, negli anni scorsi hanno indotto chi voleva una casa ad orientarsi sui rustici. A favorire questa tendenza è stato anche il desiderio di riscoprire la tranquillità dell'entroterra, senza curarsi dei disagi che esso comporta. Dopo il boom degli ultimi anni, i rustici ancora disponibili sono quindi davvero pochi.

A Spotorno la richiesta è continua, ma le possibilità di

reperirne sono scarsissime. In località come il Monte o il Castello, dove ancora ne esiste qualcuno, vige un ferreo vincolo di tutela paesaggistica imposto dalla Soprintendenza alle Belle Arti e l'acquirente viene scoraggiato dagli ostacoli per il restauro. E' quanto accade anche a Borgo Verezzi nelle borgate di Crosa, Piazza, Poggio e Roccato, considerate nuclei tipicamente mediterranei. Identica la situazione a Noli.

Più facile la ricerca nelle frazioni interne, a Voze e a Tosse e nelle borgate sparse nel comune di Vezzi Portio. I rustici comunque sono spesso in condizioni disastrose, in pratica ridotti a ruderi. A Finale Ligure c'è qualche offerta. L'altopiano delle Ma-

nie, Gorra, Olle, Pertì, Orco Feglino, Calice Ligure e Rialto: sono tutti luoghi dove si può trovare l'occasione, ma bisogna avere pazienza e fortuna.

I casolari, circondati da mille-duemila metri di terreno, in genere sono già stati venduti, ma fra quelli con appezzamenti più estesi (30-40 mila mq) si trova ancora qualcosa. Certo il privato deve vincere la concorrenza delle imprese edili e soprattutto disporre di denaro. Un rustico di questo tipo, specie se è situato in buona posizione, costa sugli 80 milioni di lire a cui se ne devono aggiungere almeno altri 40 per renderlo abitabile.

Aggirandosi fra le agenzie

immobiliari può scapparci l'affare, un rustico con 22 mila mq di terreno offerto a 42 milioni ed altri due a otto chilometri dal mare, a 24 milioni trattabili. La zona dove esistono maggiori possibilità di scelta è la Val Maremola alle spalle di Pietra Ligure.

La costa è stata ricoperta dal cemento e la gente si riversa nelle campagne alla ricerca di vecchi cascinali in disuso. Sono occasioni limitate, da cogliere al volo prima che si esauriscano. A Glustenice un rustico abitabile di tre camere, sala, cucina, grande magazzino e giardino, è in vendita per 30 milioni. Nella vallata, a quattro chilometri dal mare, si chiedono 70 milioni per una costruzione rurale con

28 mila mq di terreno; a cinque chilometri dal mare, con 17 milioni (trattabili) si può comprare un rustico con 400 mq di terra e progetto approvato per la ristrutturazione.

I prezzi variano e sfuggono a qualsiasi regola di mercato. Spesso l'ultima parola è lasciata alla libera contrattazione. Chi è interessato a un rustico e vuole sistemarlo a suo piacimento, deve affrettarsi. Si prevede infatti che entro la prossima estate non se ne troveranno più. In vendita ci saranno soltanto quei pochi già accaparrati e riattati dalle imprese, ma in questi casi i prezzi sono alle stelle.

Stefano Delfino

Domani nella rocca di San Francesco Il Papa ad Assisi con una scorta aerea



ROMA — Un super-elicottero per il viaggio di Papa Giovanni Paolo II ad Assisi. La presidenza del Consiglio ha messo a disposizione del Pontefice il velivolo che normalmente trasporta da Fiumicino a Roma le importanti personalità straniere in visita in Italia. L'apparecchio, già di per sé «eccezionale» (ha un arredamento principesco, le parti meccaniche sono particolarmente curate) diventerà domani, giorno della visita, una autentica «fortezza volante».

Il ministero della Difesa ha predisposto che l'elicottero sia protetto, istante per istante, sia da terra che dal cielo. Postazioni di automezzi «accompagneranno» il velivolo, aerei sorvoleranno in continuazione la zona fra Roma e Assisi. Una stazione radar, infine, controllerà che nessun apparecchio sconosciuto «invada» la zona di volo del velivolo pontificio. Per l'operazione «sicurezza» di Giovanni Paolo II saranno mobilitati complessivamente alcune centinaia di militari.

Invece di fare "cin-cin",
provate di tanto in tanto
a fare "John-John".
Liscio,
on the rocks,
and soda.

il whisky
dal gusto rotondo



Situazione: ancora alle pressioni che al Nord favoriscono il fenomeno della nebbia-TEMPO PREVISTO: Da poco nuvoloso a localmente nuvoloso con nebbia più persistente sulla Pianura Padana centro occidentale - TEMPERATURA: senza notevoli variazioni - VENTI: sulla Pianura Padana centro occidentale deboli di direzione variabile o calmi - MARI: poco mossi.

In Italia

Alghero	+ 9	+ 18
Ancona	n.p.	n.p.
Bari	+ 10	+ 16
Bologna	+ 7	+ 9
Bolzano	- 1	+ 18
Cagliari	+ 7	+ 21
Catania	+ 9	+ 20
Firenze	+ 5	+ 18

Genova	+ 9	+ 16
L'Aquila	+ 5	+ 15
Messina	+ 14	+ 15
Milano	+ 6	+ 9
Napoli	+ 9	+ 17
Palermo	+ 15	+ 19
Pescara	+ 7	+ 14
Roma	+ 7	+ 19
Venezia	+ 4	+ 14
Verona	+ 4	+ 9

all'estero

Atene	n.p.	n.p.
Bangkok	+ 23	+ 30
Bruxelles	+ 8	+ 14
Il Cairo	+ 18	+ 22
Ginevra	+ 3	+ 10
Honolulu	+ 20	+ 23
Lisbona	+ 13	+ 23
Londra	+ 11	+ 17

Madrid	+ 3	+ 19
Miami	+ 20	+ 26
Mosca	+ 2	+ 5
New York	+ 5	+ 18
Parigi	+ 5	+ 19
Rio	+ 19	+ 30
Stoccolma	+ 5	+ 9
Tel Aviv	+ 15	+ 24
Tokyo	+ 12	+ 17
Vienna	+ 5	+ 11

Fra Juventus e Milan una «classica» che può decidere tanto

Avvicinarsi o dirsi addio

Per domani si prevede il tutto esaurito anche se al momento restano tremila biglietti disponibili (distinti, curve e parterre). La sesta giornata di campionato propone un'interessantissima «classica», Juventus-Milan. Dalla città lombarda è previsto un massiccio arrivo di tifosi (cinquemila circa). Con molte probabilità il Comunale di Torino verrà stipato in ogni ordine di posti, ma il record di incasso non verrà battuto poiché i prezzi sono stati mantenuti relativamente bassi. Verrà comunque toccata la cifra di duecento

milioni (l'incasso record è stato raggiunto lo scorso anno in occasione del match Juventus-Inter ed è di 201 milioni 500 mila lire). Juventus e Milan si affrontano per risolvere una vertenza che potrebbe assestare definitivamente la classifica in favore del rossoneri oppure rimettere tutto in discussione a favore dei bianconeri. Il tema è suggestivo: avvicinarsi oppure dirsi addio? Questo è l'interrogativo. Di certo c'è solo che il Diavolo farà il possibile per strappare lo scudetto alla Vecchia Signora.

Il distacco che separa il Milan dalla Juventus (quattro punti) non è abissale e neppure drammatico perché domani pomeriggio i campioni d'Italia hanno l'opportunità di dimezzarlo. Sarebbe la risposta più immediata e pertinente alle critiche, alle perplessità ed ai sospetti che logicamente si sono generati in questa prima fase di campionato, durante la quale la squadra di Trapattoni non è riuscita ad esprimersi secondo tradizione, potenziale atletico e capacità tecniche. Il 6 a 2 ottenuto contro un Verona, afflitto da malesseri e debolezze congenite, non è testimonianza attendibile. Reduci da un campionato del mondo carico di soddisfazioni e dunque euforizzante, i bianconeri sembra non abbiano eliminato le scorie ed i sedimenti accumulati in Sud America. Nel giro di quattro mesi non hanno saputo ritrovare certi stimoli che dovrebbero invece essere bagaglio insostituibile. La Juventus può contare ancora su molti giovani e ci stupiremmo se proprio i giovani commettessero errori di presunzione e di auto-iper-valutazione ritenendosi «arrivati». Questo è un attributo molto pericoloso, che nel calcio fatalmente crea delusioni.

Ma non è soltanto il campionato a denunciare problemi funzionali nel meccanismo bianconero. Sia le amichevoli, che la Coppa Italia e la Coppa dei campioni hanno radiografato in maniera chiara alcune distonie. Che sono state accentuate dalla mancanza di risultati in campionato. Nel passato, con cinismo speculativo e con assoluta praticità, la Juventus riusciva ad imporsi anche in giornate non particolarmente felici. Oggi la mancanza di spettacolo non sempre è compensata dai due punti. Cosa che si ripercuote sulla classifica generale e che autorizza la critica ad ipotizzare il momento di crisi. Una parola che i bianconeri rifiutano in coro. Non mettiamo in dubbio la buona fede degli interessati, i quali devono fornire una prova che testimoni delle loro buone ragioni. Una sconfitta contro il Milan avrebbe ripercussioni notevoli sul loro futuro, comprometterebbe in maniera forse irreparabile ed irreversibile la classifica generale e di conseguenza avallerebbe l'i-

potesi di crisi. Domani contro il Milan la Juventus ha una classifica da salvaguardare, ma anche un prestigio da difendere. Il quarto posto ottenuto a Baires esige un seguito, non può essere collocato nelle scartoffie impolverate di un archivio per il solo piacere degli amanti di statistica. Vivere soltanto di ricordi, dimenticare ciò che è stato in primavera senza farne un motivo di orgoglio sarebbe squalido. Squalido soprattutto pensando che il commissario tecnico della nazionale Enzo Bearzot, con affettuosa coerenza, nutre nei bianconeri immutata stima tanto da portarli in blocco a Bratislava per affrontare i campioni di Europa usciti dalla Cecoslovacchia. Se il Milan vanta con legittimità il diritto di elevarsi a migliore squadra italiana del momento lo sapremo domani; e se domani il verdetto del campo sarà favorevole agli ambiziosi milanesi, anche in sede di composizione della nazionale alcune cose andranno riviste a loro favore.

Per adesso, si viaggia sul filo delle ipotesi; i bianconeri non accettano la parola crisi, si appellano alla sorte, che nega loro una

classifica più fedele. Il calendario cade in un momento delicato ma offre anche l'occasione ai bianconeri per un sollecito riscatto. Battere il Milan è perciò diventato un imperativo categorico nei discorsi di Trapattoni. Non esiste una alternativa per uscire da una dilagante nebulosità. Il momento particolare dei bianconeri non è focalizzabile in un punto; esiste un cumulo di motivazioni che hanno ridimensionato la Juventus, che hanno messo in dubbio la sua longevità e funzionalità. Sono proprio questi dubbi che domani devono essere messi in fuga.

Sulla formazione nessun dubbio: squalificato Morini, rientra Tardelli, gioca Cuccureddu. Conferma naturalmente per Viridis, nel limitato rendimento del quale molti vorrebbero identificare gli stessi bianconeri. E questa è ipotesi folle. Prendiamo atto della forma incompleta del sardo, ma ci rifiutiamo di credere che sia soltanto lui il responsabile di una situazione. Sarebbe, per la verità, troppo limitante (oltre che comodo) per i restanti dieci undicesimi.

Angelo Caroli

Il Diavolo sfida la Zebra



Liedholm crede nel Milan, ma teme l'attacco bianconero «Spero nelle pause della Juve»

Liedholm vive beatamente la vigilia di un match storico. Con molto acume diplomatico durante la settimana ha celebrato con iodi a volte eccessive, e dunque sospette, le qualità della Juventus, con l'intimo proponimento di batterla sul campo. In tal caso gliene verrebbe maggior gloria. Liedholm è una vecchia volpe del calcio italiano; a volte dice ciò che assolutamente non pensa. I suoi discorsi sono apparentemente chiari ed invece nascondono insidie dialettiche. Liedholm va soprattutto interpretato. Quando infatti dichiara che non ha ancora deciso la formazione statale certi che su un foglietto di un «notes» ha già scritto gli undici nomi da mandare in campo

contro la Juventus. E tanto meno svela le sue intenzioni circa lo schieramento delle marcatore. Al riguardo, il «barone rosso» ha detto: «Quando erano i nostri antagonisti a preoccuparsi di noi abbiamo vinto lo scudetto. Perciò mi farà comodo se sarà la Juventus ad impostare le marcature». E' stato scritto che la Juventus è malata, in crisi, imborghesita. Lei cosa ne pensa? «Secondo me la Juve è sempre una grande squadra e non credo ad una sua malattia». E' indubbio che se i bianconeri dovessero perdere, voi accumulerebbero un vantaggio tale da mettervi in futuro al riparo da eventuali sorprese. Sei punti sono una rendita sulla quale vivere con una

composta tranquillità. «Ed io dissento — replica Liedholm — poiché su sei punti si possono costruire tante cose, un futuro, ma non danno la certezza di un successo finale, considerando che mancano al termine del campionato ben ventiquattro giornate. Ed ai campioni d'Italia rimangono quaranta punti da conquistare per raggiungere l'ipotetico tetto di quarantacinque, quota scudetto». Milan reduce dal match vittorioso in campionato contro la Fiorentina e dai fasti, fin troppo facili, della partita di Coppa Uefa contro il Levski di Sofia. Successi stimolanti, un trampolino di lancio per domani. «La Juventus è praticamente

la nazionale italiana e quindi non è inferiore a nessuno». Un collega rende maliziosa la domanda. E aggiunge: il Milan è squadra notoriamente tecnica. Lei pensa che la Juventus imporrà il match sui componenti agonistici? «Assolutamente no — ribatte il «barone» quasi risentito per il sospetto nato attorno ai suoi avversari — i bianconeri in quanto a tecnica non sono inferiori a nessuno. Noi raccogliamo perciò la sfida in questa chiave: pronti ad accettare anche quella agonistica». Sente signor Liedholm, esiste un reparto bianconero che teme particolarmente? E il fatto che la Juventus debba ottenere la vittoria

ad ogni costo per salvare se stessa e il campionato non avvantaggia il Milan? «Temo l'attacco. Causio e Bettiga sono in grado di compiere qualsiasi exploit. Per il resto, la Juve ha più ritmo di noi, come molte altre squadre; perciò a volte denuncia qualche pausa. Ecco, vedremo di approfittare di queste soste forzate». Ed è tutto. A. C. «Le formazioni — Juventus: Zoff, Cuccureddu, Cabrin, Furino, Gentile, Scirea, Causio, Tardelli, Viridis, Benetti, Bettiga. Milan: Albertosi, Collovati, Maleda, De Vecchi, Bet, Baresi, Buriani, Bigon, Novellino, Rivera, Chiodi.

TUTTI GLI SPETTACOLI IN CASA E FUORI

Cinema

- All'Acapulco e Fiamma «Le disavventure di un commissario di polizia» con Annie Girardot
- Al Vinzaglio «2001 odissea nello spazio» di Stanley Kubrick
- All'Arcl Zenit «Good bye amore mio» con l'Oscar Richard Dreyfuss

Televisione

- Sulla reteuno alle 20,40 «La conversazione continuamente interrotta» di Ennio Flaiano con Giorgio Albertazzi ed Elisabetta Pozzi
- Sulla reteuno alle 21,50 la terza puntata della «Storia della commedia cinematografica italiana»

Teatro

- All'Alfieri ultimi due giorni del «Coniglio» di Erminio Macario
- Al Teatro Turinensis «La midaja d'or» di Trabucco e «Beniamin a j'è ma 'd chi a l'è?», giallo comico di Rossini

I PROGRAMMI E GLI ORARI ALLE PAGINE 21-22-23-24-25